



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 11 luglio 2019**



## Prime Pagine

11/07/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 11/07/2019	8
11/07/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 11/07/2019	9
11/07/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 11/07/2019	10
11/07/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 11/07/2019	11
11/07/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 11/07/2019	12
11/07/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 11/07/2019	13
11/07/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 11/07/2019	14
11/07/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 11/07/2019	15
11/07/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 11/07/2019	16
11/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 11/07/2019	17
11/07/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 11/07/2019	18
11/07/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 11/07/2019	19
11/07/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 11/07/2019	20
11/07/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 11/07/2019	21
11/07/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 11/07/2019	22
11/07/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 11/07/2019	23
11/07/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 11/07/2019	24

## Trieste

11/07/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 17 D' Agostino confermato al timone di Ttp Entra l' ex presidente del Porto di Genova	25
11/07/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 17 La società costituita nel 2007 per volontà di Claudio Boniciolli	26
11/07/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 31 Esof 2020 centra il primo record con 598 proposte per il programma	27

## Venezia

11/07/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 8	A. Zo. - Mo. Zi.	30
<hr/>			
11/07/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 14	MICHELE FULLIN	31
<hr/>			
11/07/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33	MICHELE FULLIN	32
<hr/>			
11/07/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33		34
<hr/>			
11/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		35
<hr/>			
10/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		36
<hr/>			
11/07/2019	<b>Giornale di Brescia</b> Pagina 35		37
<hr/>			
11/07/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 14	RAFFAELLA VITTADELLO	38
<hr/>			
11/07/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33		40
<hr/>			
11/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 2		41
<hr/>			
11/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3		43
<hr/>			
11/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 11		44
<hr/>			
11/07/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 20		45
<hr/>			
10/07/2019	<b>Ansa</b>		46
<hr/>			
10/07/2019	<b>Ansa</b>		47
<hr/>			
10/07/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		48
<hr/>			
10/07/2019	<b>FerPress</b>		49
<hr/>			
10/07/2019	<b>Il Nautilus</b>		50
<hr/>			
10/07/2019	<b>Informatore Navale</b>		51
<hr/>			
10/07/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		52
<hr/>			
10/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti	53
<hr/>			
10/07/2019	<b>Sea Reporter</b>		54
<hr/>			
10/07/2019	<b>Venezia Today</b>		55
<hr/>			

10/07/2019	<b>(Sito) Adnkronos</b>		56
Presidente porto Venezia: "Decarbonizzare catena logistica"			

## Savona, Vado

11/07/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 15	57
Carichi eccezionali, è allarme «In Liguria autostrade vietate»			
11/07/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 40	59
		<i>PATRIZIA MAZZARELLO</i>	
Idrocarburi in mare il porto resta chiuso Ma nessun divieto per la balneazione			
11/07/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 40	60
Opera da 90 milioni che sarà finita entro un anno			
11/07/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 43	61
Forum con gli esperti di Assonautica sul tema dei rifiuti nelle aree portuali			
10/07/2019	<b>FerPress</b>		62
Trasportounito denuncia: "Danni enormi per i porti liguri e i terminal genovesi. Centinaia di posti di lavoro a rischio"			
10/07/2019	<b>Genova24</b>		63
Autostrada A26 vietata ai trasporti eccezionali: black out per porto, autotrasporto e aziende			
10/07/2019	<b>Il Vostro Giornale</b>		64
Autostrada A26 vietata ai trasporti eccezionali: black out per porto, autotrasporto e aziende			
10/07/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		65
Trasporti eccezionali vietati sul primo tronco di Genova			
10/07/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		66
		<i>Massimo Belli</i>	
Apm Terminals: nuovo HR director			

## Genova, Voltri

11/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 17	67
«Non siamo un supermercato: la Culmv non si divide»			
11/07/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 17	69
Il Pd si schiera con la Compagnia «Va tutelata»			
11/07/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 2	70
La formazione AssArmatori si allea con Barcellona			
11/07/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 2	71
Sestri, il cantiere si allarga super-navi e patto d' acciaio			
10/07/2019	<b>larepubblica.it (Genova)</b>		73
Autostrade, Genova off limits per i carichi eccezionali			
10/07/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		74
		<i>SI. GAL</i>	
Culmv, Confindustria bocchia la proposta Spinelli			
10/07/2019	<b>Genova Post</b>		75
Il presidente di Federlogistica Merlo entra nel Consiglio di Confcommercio Imprese per l' Italia			
10/07/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		76
Confcommercio, Luigi Merlo entra nel Consiglio generale			

## La Spezia

11/07/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 25	77
Roncallo e Merlo plaudono all' iniziativa			
10/07/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		78
Tarros, La Spezia e Casablanca collaborano sulla logistica			

10/07/2019 **FerPress** 79  
Circle: continua la sua espansione nell' area MED con il nuovo progetto fra i porti di Casablanca e della Spezia

---

## Ravenna

10/07/2019 **Portoravennanews** 80  
Traffici portuali, maggio torna in negativo

---

## Marina di Carrara

11/07/2019 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 26 81  
Cinque ore per raggiungere il porto L' odissea del "gioiello" di casa Corsi

---

11/07/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 36 82  
Un nuovo riassetto per rendere più operativo il Consorzio Zia

---

## Livorno

11/07/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 44 83  
Porto, piloti dimezzati

---

10/07/2019 **Ansa** 84  
Porto: Livorno, riduzione dell' obbligo del secondo pilota

---

## Piombino, Isola d' Elba

11/07/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 14 85  
Lavori pubblici e decoro ecco i primi interventi

---

11/07/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 46 86  
«Ecco i primi interventi»

---

11/07/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 46 87  
Jsw, vicino sblocco di 30 milioni

---

10/07/2019 **The Medi Telegraph** *ALBERTO GHIARA* 88  
Demolizioni, Pim chiede più rigore sulle regole / INTERVISTA

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/07/2019 **Corriere Adriatico (ed. Pesaro)** Pagina 10 89  
La nautica, un settore in crescita.

---

11/07/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 49 90  
Flaminia, s' ha da fare

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/07/2019 **La Provincia di Civitavecchia** 91  
Marina Yachting: respinta la richiesta di sospensiva

---

## Salerno

11/07/2019 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 27 *Diletta Turco* 92  
Costa d' Amalfi, due fasi per la trasformazione

---

## Bari

11/07/2019	<b>La Repubblica (ed. Bari)</b> Pagina 9	94
<hr/> Intesa porto si punta sul luxury		
10/07/2019	<b>Il Nautilus</b>	95
<hr/> Bari, al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto		
10/07/2019	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>	96
<hr/> Bari, al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto		

## Brindisi

10/07/2019	<b>Brindisi Report</b>	97
<hr/> Cade un ramo, tre feriti. Città, porto e aeroporto sotto la tempesta		

## Taranto

11/07/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 30-31	98
<hr/> Zes jonica, Borraccino organizza un confronto		

## Olbia Golfo Aranci

11/07/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b> Pagina 11	<i>SERENELLA MATTERA</i> 100
<hr/> Arriva in porto il mini-rimpasto Ma nel governo resta la tensione		
11/07/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b> Pagina 14	101
<hr/> Porto Canale di Cagliari Solinas contro il Mibact «Conte intervenga»		

## Cagliari

11/07/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 5	102
<hr/> «Il Mibac rallenta lo sviluppo del Porto canale»		
11/07/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 5	103
<hr/> «Bloccato il piano di sviluppo»		
11/07/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 5	104
<hr/> La Cict nomina il procuratore che licenzierà i 214 dipendenti		
10/07/2019	<b>Ansa</b>	105
<hr/> Crisi porto Cagliari, intervenga P.Chigi		
10/07/2019	<b>Ansa</b>	106
<hr/> Porti: Cagliari rischia il tracollo, "intervenga Palazzo Chigi"		
10/07/2019	<b>Sardinia Post</b>	107
<hr/> Cagliari, porto canale a rischio tracollo. Solinas: "Il Governo si attivi subito"		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

11/07/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 33	108
<hr/> Porto, una nuova struttura accoglierà i turisti		

## Catania

11/07/2019	<b>MF</b> Pagina 1	<i>CARLO LO RE</i>	109
<hr/>			
11/07/2019	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 6		111
<hr/>			
11/07/2019	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 6		112
<hr/>			

## Augusta

10/07/2019	<b>Siracusa Live</b>		113
<hr/>			

## Focus

11/07/2019	<b>Avvenire</b> Pagina 9	<i>MARCO IASEVOLI</i>	114
<hr/>			
11/07/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Pagina 8		116
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Domani 7 in edicola**  
Gwyneth Paltrow  
star del benessere  
di **Matteo Persivale**  
nel settimanale



**La stagione**  
La7 conferma i big  
Superate le altre reti  
per ore d'informazione  
di **Renato Franco**  
a pagina 37



## Scuola e Invalsi

### LA PRIORITÀ NEGATA: STUDIARE

di **Daniele Manca**

Quasi la metà dei maturandi è «analfabeta» in matematica. Un bambino su due in Calabria fa fatica a comprendere un testo in italiano. Solo il 35% dei ragazzi che frequentavano il quinto anno delle superiori ha superato pienamente la prova d'ascolto dell'inglese. Un'Italia divisa in due con un Nord che riesce ad assicurare una sufficiente preparazione ai propri studenti e un Sud che arranca. La radiografia presentata dai test Invalsi è impietosa. Ma quanto i giusti «innegabili motivi di preoccupazione» avanzati dal ministro della Pubblica Istruzione, Marco Bussetti, riusciranno a incidere sulla scorta di un Paese abituato a troppe «emergenze»? E quanto diventeranno una priorità per la politica, il governo e le classi dirigenti italiane?

Le parole «crescita», «lavoro», «sviluppo» fanno parte del lessico quotidiano di chiunque abbia un ruolo pubblico, politico o economico di turno. Ma sembrano essere diventate ormai un ronzio, un rumore di fondo che sta perdendo di significato. Altrimenti non avremmo dovuto aspettare i risultati dell'Invalsi per accorgerci di quanto la formazione sia una delle, se non la priorità principale, per un Paese che non vuole guardare al futuro con timore. Non assisteremo a continui provvedimenti tampone del governo che di strutturale non hanno nulla. Misure emergenziali valide appunto forse nell'immediato e per il consenso ma che non guardano al lungo periodo.

continua a pagina 26

## Maltempo Pescara e Milano Marittima in ginocchio



Nella foto sopra un pino caduto a Milano Marittima, sotto i danni della tromba d'aria a Numana

### Tornadi e grandine, colpito l'Adriatico

di **Nicola Catenaro** e **Alessio Ribaudò**

Emergenza maltempo. Grandinate record e trombe d'aria. Danni e feriti sulla costa adriatica. Alberi sradicati, auto con tetti crivellati, sale operatorie chiuse a Pescara, duecento pini secolari abbattuti a Milano Marittima, un disperso a Taranto dopo la caduta di una gru in mare. «Colpa dell'inquinamento» dicono gli esperti.

alle pagine 2 e 3 **Dellapasqua**

## Un audio da Mosca «Fondi alla Lega» È scontro con i 5S

Un sito Usa: trattate somme per il Carroccio Salvini: mai preso un rublo, quereliamo

AUTONOMIA E NOMINE

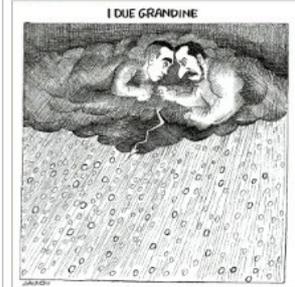
### Quel pasticcio sui soprintendenti

di **Gian Antonio Stella**

Mano libera: anche nelle aree sotto tutela. Ecco cosa chiede il Veneto, che tra, nella bozza in discussione al Consiglio dei Ministri sulle autonomie. La «potestà legislativa e amministrativa» sui «beni paesaggistici» più «il trasferimento delle funzioni» delle «Soprintendenze archeologiche belle arti e paesaggio» più «la funzione autorizzatoria (...) senza il parere della Soprintendenza». Tutto!

continua a pagina 6

GIANNELLI



Soldi da Mosca alla Lega? Salvini: mai presi, pronti a querelare.

da pagina 5 a pagina 11

## Il colloquio «Sbarchi fantasma più insidiosi delle ong» Conte frena sui migranti: non basta solo il Viminale

di **Monica Guerzoni**

«Non si può fare tutto da soli e per i rimpatri serve di più»: il premier Giuseppe Conte in un colloquio con il Corriere torna sull'emergenza migranti («gli sbarchi fantasma più insidiosi delle ong») e avverte il Viminale ricordando che il problema non si risolve con multe e super poteri. «Il ministro dell'Interno è persona determinata ma lui stesso ha evocato l'aiuto di tutti».

a pagina 5

IL PROGETTO DEI DUE CLUB CITTADINI

### Nuovo stadio a Milano Ma che fine farà San Siro?

di **Maurizio Giannattasio** e **Arianna Ravelli** alle pagine 42 e 43

ADDIO ALL'ATTRICE, AVEVA 96 ANNI

### Valentina Cortese l'ultima diva

di **Maurizio Porro** a pagina 39

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

I professori della sinistra che prendono ancora i rubli da Stalin hanno storto il naso dinanzi alla foto di una mezza dozzina di consiglieri regionali della Lega simpaticamente schierati a formare con le loro magliette la scritta: «Pri-ma-i-tos-cani». Secondo gli intellettuali della Crusca, che i rubli continuano a prenderli dalla zarina Caterina, la «s» non andava attaccata ai «to» ma ai «cani». Io mi fido del popolo. Nessuno meglio dei consiglieri toscani saprà come si scrive «toscano», no? Capirei avessero stampato sulle magliette «pri-ma-gli-afg-hani» o «pri-ma-i-vulcaniani». Li ferisce subito agli occhi, ed è «prima». Se si sono sillabati a quel modo, avranno avuto le loro ragioni. Proprietari i risultati dei test Invalsi - bel nome da barca Ong - hanno sancito che uno scolaro

## Prima l'i-ta-lia-no



italiano su tre non capisce ciò che legge. A parte che gli altri due non leggono neppure, è evidente che gli amici della Lega toscana hanno montato quel siparietto per mandare un segnale di speranza: la loro brillante carriera politica è la prova che rimanere semi-analfabeti anche da adulti conviene.



Rilassatevi, professoroni che preferite Macron a Putin e Carola alla Cuccarini. Per risolvere la questione della «s» una volta per tutte, nella prossima foto di gruppo leghista sulle magliette comparirà la scritta: «Pri-ma-i-rus-si». Che, oltre a essere sicuramente corretta, è persino più sincera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

90711  
0771120-458008





**Ex Ilva: una gru dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto è stata abbattuta dal vento ed è precipitata in mare. Disperso un operaio. Piove sul bagnato**



**ristora**  
INSTANT TEA

**il Fatto**  
**Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT TEA

Giovedì 11 luglio 2019 - Anno 11 - n° 189  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

**TENTATA TANGENTE** L'uomo del Carroccio a Mosca: "Il 4% per la campagna Ue"

# Legna, dalla Russia con gasolio

Salvini: "Mai un rublo". L'ombra di ricatti putiniani per la svolta pro Usa

■ BuzzFeed pubblica un audio in cui il "Cosacco" Salvini costruisce una vendita di petrolio per finanziare il partito prima delle Europee

○ BAGNOLI, MARRA, RINALDI  
TECCE E ZANCA A PAG. 2 - 3 - 4

**L'ESTATE DELLE LITI**  
FRA COMARI, TIPO  
PRIMA REPUBBLICA

» ANTONIO PADELLARO

L'estate dello scontento  
L gialloverde di governo  
ricalca molte altre estati  
politiche agitate: la calura  
stimola comportamenti ostili.  
A PAGINA 6



**LA PROPOSTA** Von der Leyen: "Io mi batterò"  
**L'Ue vuole il salario minimo**  
**Qui Salvini blocca Di Maio**

■ La candidata presidente della Commissione europea rilancia la proposta cara ai Cinque Stelle. L'accordo tra i partiti di governo pare avvicinarsi, ma il Carroccio inizia a frenare

○ DE RUBERTIS  
A PAG. 9



In corsa U. Von der Leyen Ansa

**M5S, IDEE (SEMI)SERIE PER RISORGERE**

○ ANDREA SCANZI A PAG. 13

**TeleTerzaEtà**

» MARCO TRAVAGLIO

Il "sovranismo" si porta su tutto, come il trench, il jeans, il cardigan e il beige. Quando qualcuno, nei talk show, è a corto di argomenti, fa una bella tirata contro i "sovranisti" e fa la sua porca figura. Ora per esempio va di moda dire che la Rai è "sovranista". Lo scrivono i due quotidiani nazareni, Repubblica ("C'è voglia di sovranismo nei programmi della nuova Rai?") e il Giornale ("Fiorello illumina mamma Rai (in cincta di mille sovranisti)"). Incuriositi, siamo andati a spulciare nei nuovi palinsesti presentati l'altroieri, a caccia di qualche figlio di Putin, qualche nipote di Orbán (dopo quelle di Mubarak), qualche cugino di Trump. Che sarebbero quasi augurabili, visto che si tratterebbe comunque di volti nuovi, energie fresche e - vedi mai - idee innovative. A parte i re degli ascolti, che la Rai fa bene a tenersi stretti (Arbore, Carrà, Fiorello, Fazio, Angela padre e figlio, Litzitzetto, Sciarrelli, Venier, Carlucci, Daniele, Incontrada, Ventura, Insinna, Conti, Magalli), abbiamo rinvenuto alcuni reperti archeologici di un certo pregio: Vespa, Augias, Costanzo e Minoli. Che si siano convertiti al sovranismo in tarda età? Improbabile.

Sarà allora madama Isard? Difficile. La ex first fidanzata, dunque ideologa del sovranismo gastronomico (alla Prova del cuoco solo gulash orbaniano e caviale del Volga), ha appena svelato di essere stata lei a mollare il Cazzaro Verde, dunque niente: solo agnolotti del plin, vitel tonnè e brasato al Barolo. Idem per Carlo Cracco, che approda a Rai2, vergine (almeno che si sappia) da sospetti sovranisti. Rai3 è tutta Dandini-Report-Berlinguer, che parrebbero proprio immuni dal contagio (a parte il recente, invero cede servizio di Report ai Si Tav, a maggior gloria di Lega-Pd-FI e di tutto il partito degli affari). Così come Costantino della Gherardesca, già habitué della Leopolda, che Repubblica assicura essere "tornato a furor di popolo" (nei bar e sugli autobus non si parla d'altro). Poi ci sono Diaco, Balivo, Fialdini, Guaccerro, Matano, Sottile e Timperi, che non parrebbero proprio spie russe o camicie brune. Enrico Ruggeri e Gigi D'Alessio (ora su Rai1) sono sempre stati un po' conservatori, ma dubito che basti, anche perché perlopiù cantano: il sovranismo mica si accontenta. Franco Di Mare, chiamato dagli umoristi di Rai1 a sostituire Fazio, parrebbe più versato per i pannolini Pampers che per l'ideologia nazionalista. Infatti gli unici "sovranisti" rinvenuti in oltre 600 ore settimanali di palinsesto delle reti Rai sono tre. Roberto Poletti, ruspante volto delle tv private lombarde e biografo di Salvini. SEQUE A PAGINA 24

**RAI2 Il direttore: "Cattiverie"**

Luttazzi contro Freccero  
"La Rai vuole controllare la satira, sui soldi mente"



Botta e risposta L'autore satirico vs il direttore

○ DANIELE LUTTAZZI E CAPORALE A PAG. 11

**FRONTIERE** L'azienda controllata dalla famiglia vinse un appalto in epoca Renzi

## Sorpresa: la nave anti-migranti l'ha fatta il compagno Colaninno

■ Varata a La Spezia parte di una commessa della Marina da 40 milioni, l'imbarcazione servirà per "controllare il traffico marittimo, contrastare gli illeciti e mantenere la sicurezza"

○ GIARELLI A PAG. 8

**'NDRANGHETA**

Parla la mamma di Cocò, il bimbo bruciato dai clan

○ ANTONIA IANNICELLI A PAG. 18

**IL VICEDIRETTORE**

Fubini insulta il Fatto  
Ma per altri 3 mesi non sarà giornalista



○ SCACCIAVILLANI A PAG. 9

**L'AVVOCATO DI B.**

Previti, pregiudicato, rivoleva il vitalizio: respinto dalla Corte



○ PROIETTI A PAG. 10

**E LA CHIAMANO ESTATE** Salomé, gattamorta del XIX sec.

## Il triangolo Lou-Freud-Nietzsche

» CAMILLA TAGLIABUE

Tre uomini, per lei, tentarono il suicidio: due ci morirono; il terzo no, e diventò suo marito. Lou von Salomé fu la più edotta sciapauomini del XIX secolo, faticosa allumeuse di artisti e intellettuali, regina delle gattamorte nella scintillante Mitteleuropa. Precocissima, fulminante fu la sua carriera di seduttrice seriale: nata nel



1861 sotto il segno dell'Acquario, in una famiglia di nobili russi di origini baltiche, Lou intortò per primo il suo precettore, Hendrik Gillot, rigido pastore evangelico, disposto a rompere il suo matrimonio pur di ottenere la mano dell'allieva. Ma niente: lei si negò, inaugurando una lunga serie di due di picche, cuori infranti, spasmanti sull'orlo di una crisi di nervi. A PAGINA 20

**COSA NOSTRA SPIEGATA AI RAGAZZI**

PAOLO BORSELLINO  
**COSA NOSTRA SPIEGATA AI RAGAZZI**  
di Paolo Borsellino  
8€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

**La cattiveria**

La Libia libera dai campi 350 migranti. Mi sa che abbiamo saltato la rata di giugno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**I DIARI DEL POETA**  
"Garboli e Giudici sono due mafiosi e pure comunisti"

○ VALENTINO ZEICHEN A PAG. 22







# il Giornale



GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 162 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## SCUOLA DA INCUBO

# ALLARME IGNORANZA

*Esami choc: un ragazzo su tre non capisce i testi in italiano. Malissimo l'aritmetica. E al Sud ancora peggio*

I risultati dei test Invalsi restituiscono un'immagine sconcertante della scuola italiana e dei nostri studenti. Un ragazzo su tre alla fine delle medie non è in grado di comprendere un testo, mentre su geometria e logica il 40% è addirittura fermo alle elementari. Chi resta indietro non riesce a recuperare.

Angeli e Barbieri alle pagine 2-3

### COSÌ HANNO DISTRUTTO L'ISTRUZIONE E IL SAPERE

di Luigi Mascheroni

I risultati dei test Invalsi, che ogni famiglia con figli ha ormai imparato a conoscere, offrono molti dati sulla scuola italiana. C'è materia di riflessione per insegnanti, pedagogisti, genitori e - si spera - politici. Le sfumature interpretative saranno molte. Ma la situazione è chiara. È un disastro.

Un dato per tutti: il 35% degli studenti di terza media non capisce un testo di italiano. Al Sud, addirittura non lo capisce uno studente su due. È in grado di leggere, ma non di comprendere. Nella scuola di una volta c'era un metodo infallibile per abituare alla comprensione del testo. Il riassunto. E anche il dettato era utile. Entrambi scomparsi per fare posto a test, quiz, verifiche interattive... Davvero la scuola di ieri, con i suoi vecchi sistemi, era da buttare?

Comunque la domanda è: che futuro ha un Paese composto da cittadini che non sanno capire un testo scritto, e quindi interpretare i messaggi della politica e dell'informazione? Si può ancora parlare di democrazia?

Signori professori, signori genitori, signori politici (visto che la colpa è di tutti): uno su tre dei nostri ragazzi è analfabeta funzionale. Cosa facciamo?

Abbiamo buttato nozionismo, principio di autorità, gerarchie. Abbiamo privilegiato il *come* si insegna (la didattica!) invece del *cosa* si insegna (la grammatica, la storia, la letteratura...). Dal '68 in avanti, riforma dopo riforma, governo dopo governo, abbiamo smantellato quell'eccellenza (...)

segue a pagina 2

### IL PARADOSSO ITALIA

di Vittorio Macioce

**Mancano i carpentieri Ma i giovani fanno i «rider»**

Qualcuno ancora ricorda il Rex, il transatlantico dei sogni, quello di Fellini in *Amarcord*, che scivola come un'apparizione sulle coste dell'Adriatico, come la sagoma di una giovinezza perduta. Era così grande e veloce da fare invidia al

mondo. Ora non è che gli italiani non sappiano più progettare le navi. Lo fanno, e forse siamo ancora i migliori, solo che si fatica a trovare saldatori, carpentieri, falegnami, operai specializzati. Il lavoro c'è, ma nessuno lo vuole. È il paradosso (...)

segue a pagina 2

### L'ACCUSA DEL SITO AMERICANO BUZZFEED E L'IRA DEL VICEPREMIER

## Un audio: soldi russi alla Lega Salvini: «Falso, querelo tutti»

*E Di Maio lo scarica subito: noi siamo diversi*

### COSTA ADRIATICA FLAGELLATA DAL MALTEMPO



DEVASTAZIONE Un lido spazzato via a Numana, nelle Marche

### L'estate folle: spiagge distrutte Feriti per le grandinate record

Patricia Tagliaferri

a pagina 14

Scoppia un altro polverone sulla Lega. Un incontro, il 18 ottobre scorso, all'hotel Metropol di Mosca tra uno «stretto collaboratore» del vicepremier Matteo Salvini e uomini russi del Cremlino, per «negoziare» un presunto accordo di finanziamento alla Lega. Il giornale *on line* americano *Buzzfeed* pubblica in esclusiva l'audio della riunione che doveva rimanere riservata e che «fornisce la prima prova concreta dei tentativi clandestini della Russia di finanziare i movimenti nazionalisti europei». Il collaboratore di Salvini sarebbe Gianluca Savoini, dell'entourage del leader del Carroccio, presidente dell'associazione Lombardia-Russia. Salvini respinge ogni accusa e rilancia: «Mai preso un rublo, querelo tutti». Ma Luigi Di Maio già scarica il collega vicepremier: «Noi grillini siamo diversi».

Bulian a pagina 5

### L'OPPOSIZIONE STERILE AL CARROCCIO

### Quella fronda a 5 Stelle che non porta a casa nulla

di Adalberto Signore

a pagina 4



1969-2019

Quel «passo» nel futuro Il nostro viaggio sulla Luna



Il *Giornale* celebra i 50 anni dello sbarco sulla Luna con un «countdown» speciale, tra storie, interviste e servizi d'epoca, per raccontare «il piccolo passo» che ha cambiato la storia del mondo. Una raccolta da conservare con le firme più prestigiose del nostro quotidiano. Dall'Ariosto ad Apollo 11, il viaggio continua...

alle pagine 16-17

### L'INTERVENTO

### «No tax area» per rilanciare il Mezzogiorno

di Mara Carfagna

a pagina 11

### INTERVISTA A LICIA RONZULLI

### «Sugli affidi serve una lotta senza divisioni»

di Sabrina Cottone

a pagina 11

**PONZI SpA**  
**INVESTIGAZIONI AZIENDALI**

• Concorrenza Sleale  
 • Assenteismo  
 • Abusi legge 104  
 • Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi  
 cco Ponzi SpA  
 MILANO ROMA

ponzi.com  
 ponzi@ponzi.info  
 ponziinvestigazioni.com

800-013458

### UN PREMIO LETTERARIO ALLE RICETTE DELLA TRADIZIONE

## La favola (in cucina) di nonna Iolanda

di Manila Alfano

Iolanda, anche quella sera, è ai fornelli. La storia della sua vita è tutta lì: i vapori dai pentoloni e la pasta da stendere. Non sa ancora che la cena che sta preparando la farà uscire dai confini di Lucugnano, mille e settecento persone a Tricase in provincia di Lecce dove ha vissuto per 84 anni. Al tavolo si siede Vera Slepj, la psicologa già ideatrice di *Cortina una montagna di libri* e la cena con gli amici è come una rivelazione inaspettata. I sapori e i colori le spa-

lancano un mondo magico, commovente; la pasta *incannulata* e le *pittule con la paparina*. Si incuriosisce. Vuole andare a conoscere l'anima di quel ristorante. L'incontro è il racconto di una vita di lavoro che non chiamerà mai fatica, di quel bastone di scopa che usa per fare la pasta che le appartiene da quando ha sette anni, da quando la mamma glielo consegnò per fare la sua parte in fami-

glia. Da allora poco è cambiato di quel cucinare da generazioni, saperi tra donne di casa, loro che già nel secolo scorso cucinavano per le sagre e per i nobili, per i matrimoni e i battesimi. Il *catering* diremmo oggi. La scintilla che scatta quella sera, Vera Slepj non la vuole disperdere, e allora ecco l'idea con Davide Paolini: un concorso letterario dedicato ai libri di cucina e ricette, che diventa il premio Iolanda, «per celebrare tutte le Iolanda d'Italia».

**I portoni più belli d'Italia**

bredaportoni.com

**BREDA**  
 SISTEMI ELETTRIFICATI  
 PORTONI SEZIONALI EVOLUTI



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LE PIÙ BELLE STORIE DI MOSTRI MITOLOGICI

IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

GIOVEDÌ 11 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 163 | **QN** Anno 20 - Numero 189 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

**ristora**  
INSTANT TEA

COMO, TUTTO PUR DI AVERE ASSISTENZA  
**La casa gratis al medico in valle**  
CANALI ■ A pagina 21

LA STORIA  
Crema zittisce il ciclista con la radio  
Rivolta sui social  
RUGGERI ■ A pagina 20



**ristora**  
INSTANT TEA

**DANNI E ORGOGLIO**  
RIPARTIRE AL PIÙ PRESTO  
di PAOLO GIACOMINI  
**L**A TEMPESTA colpisce la Riviera Adriatica nel pieno della stagione turistica. La Romagna, con i pini secolari di Milano Marittima abbattuti dalla furia del tempo che diventano simbolo di una giornata da dimenticare, ma che non dobbiamo consentire venga sbrigativamente archiviata come un tiro mancino della fatalità.  
■ A pagina 2

**MILANO MARITTIMA**  
IL MIO PARTITO DELLE VACANZE  
di LUCA GOLDONI  
**L**A TROMBA D'ARIA di ieri mattina non si è abbattuta su un luogo di villeggiatura, ma su un partito. C'è infatti un partito di Riccione, un partito di Forte dei Marmi e un partito di Milano Marittima. Io sono del partito di Milano Marittima, e ho sempre trovato diversi motivi per essere orgoglioso di questa militanza. Ricordo i primi anni Sessanta: a chi andava a Riccione, o a Rimini, o a Cesenatico, noi ostentavamo con orgoglio la pineta.  
■ A pagina 3

## LA RIVIERA DEVASTATA



**TEMPESTA SULLA COSTA ADRIATICA: SPIAGGE FLAGELLATE NELLE MARCHE, STRAGE DI PINI A MILANO MARITTIMA. SALE OPERATORIE ALLAGATE A PESCARA**  
Servizi ■ Da pagina 2 a pagina 7

**NO DAI GIOVANI ITALIANI**  
Fincantieri cerca seimila operai «Sono introvabili»  
MARIN ■ A pagina 10

**MAGLIA NERA NELLA UE**  
L'Italia non cresce E l'Europa preme: ora manovra giusta  
TROISE ■ A pagina 9

**AUDIO PIRATA DAGLI USA**  
«Rubli alla Lega» Pd all'attacco e Salvini querela  
Servizi e DE ROBERTIS ■ A pagina 8

**TERZO CASO IN PUBBLICO**



Ancora i tremori Merkel rassicura: «Devo conviverci»  
GIARDINA ■ A pagina 17

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



9 771124 211405

NON LO CAPISCONO  
**I nostri figli ignoranti in inglese**  
PASSERI e DEL NINNO ■ A p. 11



ADDIO ALLA CORTESE  
Valentina, l'ultima diva della scena  
CUMANI ■ A pagina 26



**DIPLOMA IN 1 ANNO**  
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI IN TUTTA ITALIA!!  
L'iscrizione alla V classe SOLO DA NOI e GRATIS!!!  
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.  
SCUOLA ITALIA è l'**ECCELLENZA** nel campo della **PROMOZIONE** e dei **COSTI!!!**  
www.scuolaitalia.it

**MILANO** - via V. Monti, 8 - 335.6357781  
**BOLOGNA** - via Amendola, 17 - 380.7417283  
**FIRENZE** - via Belfiore, 10 - 334.2564799

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA!!





**Oggi l'ExtraTerrestre**

**VINO** Produzione vinicola alle stelle, trainata dal prosecco. La singolare premiazione Unesco alle colline trevigiane «ubriache» di pesticidi



**Culture**

**STORIE** Dopo la chiusura, un ritratto della rivista «Les Temps Modernes», creata da Sartre e De Beauvoir

Claudio Tognonato pagina 10



**Visioni**

**VALENTINA CORTESE** Addio all'ultima diva, divisa tra cinema e teatro. Con una puntata a Hollywood

Antonello Catacchio pagina 13

quotidiano comunista  
**il manifesto**

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 168 [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) euro 1,50

**L'ALT DELLA MINISTRA DELLA DIFESA AI VERTICE CON CONTE SULL'IMMIGRAZIONE**

**Trenta frena Salvini: sulle navi decido io**

■ Se davvero è una tregua, allora quella raggiunta ieri sera tra Matteo Salvini ed Elisabetta Trenta è una tregua armata. Con la titolare della Difesa che nello scontro sui migranti che da giorni la contrappone al ministro dell'Interno riesce a segnare un punto a suo favore: «Mat-

teo Salvini non mi ha chiesto di bloccare i porti», dice infatti uscendo a sera da palazzo Chigi dove si è appena concluso un vertice straordinario sugli sbarchi. Per poi sottolineare quella che in situazioni normali dovrebbe essere una cosa scontata ma che si trasforma in una noti-

zia se nell'esecutivo c'è qualcuno che tende a sconfinare: «Bisogna comprendere bene che ogni ministro ha una sua area di competenza. Nelle aree di concorso ci si coordina ma le navi militari prendono ordini dal ministro di competenza». Vale a dire da lei. **LAMIA A PAGINA 4**

**MINI RIMPASTO: LOCATELLI ALLA FAMIGLIA**  
**Il ministro sovranista agli Affari Ue**

■ Il ministro della Famiglia (unica) Lorenzo Fontana, «sovranista doc», assume la delega agli Affari europei che era di Savona. Al suo posto, ed sul solco da

lui tracciato, da ieri c'è la neoministra Alessandra Locatelli, la «lumbarda» che voleva togliere i ritratti di Mattarella dagli uffici pubblici. **MARTINI A PAGINA 3**



**iorompo.it**  
**Toni Negri**  
spacca

«C'è stato un momento nel quale ho rotto il muro... Che botto di luce. Mi ero messo a studiare Spinoza ed avevo trovato la forza di resistere, senza negare il passato. Basta cominciare, tutto il resto viene. **Toni Negri**

**1** **Esplora**

Vai su [iorompo.it](http://iorompo.it) e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

**2** **Gioca**

Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.

**3** **Condividi**

Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

foto di Filippo Attili/Palazzo Chigi/LaPresse

**Scoop del portale Usa Buzzfeed news: incontro a Mosca tra l'«emissario» leghista Savoini e i russi. Dall'audio pubblicato i presunti fondi alla Lega attraverso forniture di petrolio. Salvini minaccia querele: «Io non c'entro». Di Maio: «Non ci riguarda». Il Pd: «Venga a riferire in parlamento»** **pagg.2/3**



**all'interno**

**Taranto** Tromba d'aria sull'Ilva, disperso operaio

GIANMARIO LEONE **PAGINA 6**

**Riforme** Fratelli di taglia Soccorso nero ai 5 Stelle

ANDREA FABOZZI **PAGINA 5**

**Libia** Missili francesi nella base di Haftar

MICHELE GIORGIO **PAGINA 8**

**IRLANDA DEL NORD**

**Diritti, un voto storico all'ombra della Brexit**



■ Westminster approva l'emendamento laburista che estende a Belfast le leggi britanniche, anche su aborto e matrimoni omosessuali. Il provvedimento in vigore entro tre mesi, quando il favorito alla premiership Boris Johnson promette il divorzio, con o senza deal. **TERRONONI A PAGINA 7**

**«Regionalizzazione»**

**Il patrimonio culturale fatto a pezzi**

Battista Sangineto **PAGINA 14**

**Ex Ilva e salute**

**Balletto sull'immunità governo-ArcelorMittal**

Marco Caldironi **PAGINA 15**

**Commedia Alitalia**

**Verso la formazione del cast finale**

Vincenzo Comito **PAGINA 15**

**INTERVISTA**

**Giraldo: «Non c'è pace in Colombia»**



■ Intervista al gesuita e attivista per i diritti umani Javier Giraldo a tre anni dalla firma dell'accordo di pace tra Bogotà e Farc, ancora disatteso: nessuna riforma e uccisioni quotidiane di leader sociali ed ex combattenti: «Ma c'è una speranza: i movimenti di base». **FANTIA PAGINA 9**

**biani**

**FACCIAMO CHE IO SONO IMPERATORE ASSOLUTO E TU CAPO DELLA PROVINCIA ITALICA? È BELLO? TI PAGO?**



9 770025 213008  
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. [www.crm/232103](http://www.crm/232103)  
 90711





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 389 ITALIA  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 11 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

**Il ritratto**  
 Addio alla Cortese  
 l'ultima diva  
 da Fellini  
 al no a Chaplin  
 Giannini a pag. 16



**Il cantiere azzurro**  
 Il piano De Laurentiis  
 per James e Rodrigo  
 ma lo spagnolo frena  
 Ventre a pag. 18



**Il colloquio**  
 Muti ad Atene  
 «Con la Cultura  
 salviamo  
 anche i giovani»  
 Longobardi a pag. 15



## «Soldi russi alla Lega» Salvini: falso Gelo M5S

**Bufera per un audio di un sito Usa  
 Il mediatore intercettato a Mosca  
 «Solo un incontro tra imprenditori»**

Sospetti di finanziamenti russi al Carroccio, è scontro tra Lega e M5S. Un sito americano possiede una registrazione effettuata a Mosca dove Gianluca Savoini, leghista e presidente dell'associazione Lombardini a Russia, parla con alcuni russi di strategie sovraniste anti-Ue e affari legati al petrolio. Salvini replica: «Falso, querelo». E Savoini: «Solo un incontro tra imprenditori».  
 Ajello e Pirone a pag. 9

### Il commento PERCHÉ IL VICEPREMIER RESTA SEMPRE NEL GUADO ELETTORALE

**Alessandro Campi**  
 Pur avendo nei sondaggi percentuali di consensi che ormai sfiorano il 40% Matteo Salvini, stando almeno alle sue dichiarazioni ufficiali, non vuole sentir parlare di elezioni anticipate. Ne nasce una domanda persino ingenua: per quale ragione invece di passare all'incasso, come ragionevolmente gli chiedono anche molti dei suoi, il leader della Lega preferisce tenere in vita un governo rissoso e poco concludente come è ormai quello giallo-verde? Piuttosto che il tira e molla quotidiano con Luigi Di Maio, sennavante per chi ne è protagonista ma soprattutto noioso per chi vi assiste, non sarebbe preferibile rimettersi al giudizio degli elettori, vista anche la concreta possibilità di risultarne ampiamente premiati? E invece niente. Salvini tituba, riflette, prende tempo, dilaziona. Sostiene, a dispetto dell'evidenza, che in fondo tutto va bene nel rapporto con gli alleati e nell'azione dell'esecutivo. Per quale ragione? Potrebbe trattarsi, come qualcuno sostiene, di mancanza di coraggio politico. Coloro che pubblicamente alzano la voce e fanno la faccia cattiva non è detto che siano poi davvero determinati, risoluti e pronti a tutto come vorrebbero far credere. Dietro il lupo ferace spesso si nasconde l'agnello.  
 Continua a pag. 43

## I focus del Mattino Gli studenti e l'italiano Campania maglia nera

► Test Invalsi, al Sud 4 su 10 in ritardo anche in inglese e matematica  
 Aumenta il divario con il Nord. Ma i voti della maturità restano più alti

### Il caso Lite tra sindaco e sovrintendente



Il chiostro della certosa di Capri non è ancora stato ripulito

### Capri, la certosa del Trecento che nessuno vuole ripulire

**Anna Maria Boniello**  
 Coppia, a Capri, il caso Certosa: salta il tradizionale saggio di danza dei bambini dopo l'evento di Bulgari. Il chiostro utilizzato per le sfilate, infatti, non è stato ancora ripulito. Il sindaco di Capri va all'attacco del polo museale.  
 A pag. 29

Elena Romanazzi a pag. 2

**Il lavoro che c'è**  
 Fincantieri cerca  
 6mila dipendenti  
 «Giovani sfaticati»



Guasco e Bisozzi a pag. 3

**L'analisi**  
 L'Autonomia  
 e tutti i punti  
 da ridiscutere

Amedeo Lepore

La questione dell'Autonomia è troppo seria per essere ridotta a un mero gioco delle parti o a uno scontro tra fazioni. Continua a pag. 43

## Napoli, il boss si è appena pentito bomba sotto casa

Rione Villa, attentato contro la famiglia di un killer  
 era nel commando dell'agguato davanti alla scuola

Leandro Del Gaudio

Torna il terrore a Napoli, al Rione Villa, teatro qualche mese fa di un agguato di camorra all'esterno di un asilo. Bomba nella notte sotto casa del D'Amico per zittire un boss in carcere: si parla della sua volontà di pentirsi.  
 A pag. 24

**Il maltempo**  
 Maledizione Ilva  
 gru cade in mare  
 disperso operaio

Arcovio e Matri a pag. 12

### I dibattiti del Mattino

#### Il caso Giustizia se si piange il bene perduto

Giuseppe Tesaurò

Molti anni e ben tre edizioni (1935, 1954, 1989) di sicuro successo dell'«Elogio dei giudici» scritto da un avvocato hanno offerto a lettori non necessariamente di cultura giuridica uno spaccato importante del sistema Giustizia. Non era un avvocato qualunque, ma Piero Calamandrei, giurista raffinato e liberò.  
 Continua a pag. 42

#### La lettura non si rilancia con gli sconti

Giuseppe Laterza

Negli ultimi giorni la legge sul libro in discussione alla Camera ha suscitato polemiche tra gli editori. La discussione si è concentrata sulla riduzione dello sconto massimo consentito sul prezzo di copertina dei libri di varia dal 15 al 5% (come in Francia). Ma la legge riguarda un tema ben più rilevante per il futuro del Paese: la promozione della lettura.  
 Continua a pag. 42

### IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA      REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS**  
 EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM**  
 MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

**Chiedi un consiglio nelle farmacie**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 189 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2003 con L.430/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Giovedì 11 Luglio 2019 • S. Benedetto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**L'intervista Emmanuel Carrère: «Vi racconto la realtà: supera ogni finzione»**  
De Palo a pag. 19



**Roma: Almendra Monchi chiama Florenzi a Siviglia Cessione Milinkovic la Lazio cerca aiuto**  
Nello Sport



**1923-2019 Valentina Cortese addio alla diva musa di Strehler, Fellini e Gregory Peck**  
Ippaso e Satta a pag. 22



**Il Messaggero PATENTE E LIBRETTO**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

**Il temporeggiatore Perché Salvini non passa il guado elettorale**

Alessandro Campi

**P**ur avendo nei sondaggi percentuali di consensi che ormai sfiorano il 40% Matteo Salvini, stando almeno alle sue dichiarazioni ufficiali, non vuole sentir parlare di elezioni anticipate. Ne nasce una domanda persino ingenua: per quale ragione invece di passare all'incasso, come ragionevolmente gli chiedono anche molti dei suoi uomini, il leader della Lega preferisce tenere in vita un governicchio rissoso e poco concludente come è ormai quello giallo-verde? Piuttosto che il tira e molla quotidiano con Luigi Di Maio, svenante per chi ne è protagonista ma soprattutto noioso per chi vi assiste, non sarebbe preferibile rimettersi al giudizio degli elettori, vista anche la concreta possibilità di risultarne ampiamente premiato? E invece niente. Salvini tituba, riflette, prende tempo, dilazione. Sostiene, a dispetto dell'evidenza, che in fondo tutto va bene nel rapporto con gli alleati e nell'azione dell'esecutivo. Per quale ragione? Potrebbe trattarsi, come qualcuno sostiene, di mancanza di coraggio politico. Coloro che pubblicamente alzano la voce e fanno la faccia cattiva non è detto che siano poi davvero determinati, risoluti e pronti a tutto come vorrebbero far credere. Dietro il lupo feroce spesso si nasconde l'agnello. Salvini, bravo nel promettere sfracelli e nell'alzare polemiche furibonde sui social, forse si trova meno a suo agio quando si tratta di prendere decisioni dirimenti?

Continua a pag. 25

## Soldi da Mosca, lite M5S-Lega

►Il sito Usa BuzzFeed: «Fondi al Carroccio da petrolieri russi». Il vicepremier: falso, querelo Savoini: normale incontro tra imprenditori. I 5Stelle: noi non facciamo gli interessi stranieri

ROMA. Lite tra M5S e Lega sui sospetti di finanziamenti russi al Carroccio. Il caso è stato rilanciato ieri dal sito americano "BuzzFeed.com". Il sito è in possesso di una registrazione effettuata all'Hotel Metropol di Mosca dove Giampaolo Savoini, leghista e presidente dell'associazione Lombardia-Russia, parla con alcuni russi di strategie sovraniste anti-Ue e di affari legati al petrolio. Salvini: falso, querelo. Savoini: normale incontro fra imprenditori. I 5Stelle: noi non facciamo interessi stranieri.  
Ajello e Pironi alle pag. 6 e 7

**Tregua nel governo Migranti, no all'uso di navi della Marina per bloccare i porti**

Alberto Gentili

**T**regua armata nel governo sugli sbarchi. Salvini rinuncia alle navi della Marina per difendere i porti dalle Ong. Il ministro Trenta: decido io. A pag. 5

**Allarme per i dati Invalsi e per la denuncia di Fincantieri**



**Test di italiano, la disfatta degli studenti E i lavori rifiutati dai giovani sono un caso**

Italiano, inglese, matematica: non è questione di una singola materia. Il livello di preparazione scolastica dei nostri ragazzi, in particolare al Sud, dalle elementari fino alle superiori, è davvero basso. A delineare il quadro preoccupante sono i ri-

sultati del test Invalsi. Intanto, nei prossimi cinque anni le imprese italiane offriranno un posto di lavoro a 469 mila tecnici e super periti Iis, ma i candidati non ci sono.  
Bisozzi, Guascone e Loiacono alle pag. 2 e 3

**Abruzzo: chicchi come arance, 20 feriti. Taranto, crolla una gru**



**Meteo folle, a Pescara grandine da record**

Chicchi di grandine da record a Pescara, allagato l'ospedale (Piscardi) Arcovio e Mastri a pag. 14

## Il calvario dei rifiuti mezzo milione di proteste a Roma

►Il Campidoglio: boom di reclami ma 1 su 4 è inascoltato. I leghisti contro i carichi all'estero

**Le sette piaghe della città**

Lorenzo De Cicco e Mauro Evangelisti

**I**l malcontento dei romani viaggia a un ritmo di reclami mai visto: mezzo milione di proteste all'anno contro i disservizi dell'Ama. Ma uno su quattro non viene ascoltato. A pag. 10

**La sentenza**

**Ragusa, la Cassazione «Vent'anni al marito»**

Valentina Errante

**È** stata confermata dalla Cassazione la condanna a 20 anni al marito di Roberta Ragusa. A pag. 13

**La salute di Angela**

**Merkel, altri tremori «Ci devo convivere, ora mi sto curando»**

BERLINO. Angela Merkel è stata di nuovo presa da un tremore incontrollabile durato diversi minuti: si tratta del terzo episodio nel giro di tre settimane e malgrado tutte le rassicurazioni ufficiali e dell'interessata, il Paese si chiede quale sia lo stato di salute reale della cancelliera. Lei rassicura: «Devo convivere, mi sto curando».  
Bussotti a pag. 12



**IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE**

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

**SUSTENIUM PLUS** EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

**SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO**

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

**Chiedi un consiglio nelle farmacie**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**STAGIONE FELICE PER LO SCORPIONE**

**IL LIBRO BRANNO**

Buon giorno, Scorpione! Antares, stella rosseggiante del vostro segno, brilla nelle notti di luglio, illuminate anche dalla verde Venere, astro dell'amore e della "piccola fortuna", come dicono i testi. Questa per voi è anche stagione di lavoro, studio, ricerca, tutto serve alle future imprese professionali. Luna nel segno si specchia nel mare di Nettuno, risveglia un sogno. Così, senza troppo chissà, nasce un amore. Auguri!

© INFODIAGNOSI RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 31

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerza € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LE PIÙ BELLE STORIE DI MOSTRI MITOLOGICI

IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 11 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 163 | Anno 20 - Numero 189 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

**ristora**  
INSTANT TEA

## BOLOGNA, ALLA FONDAZIONE CARISBO Mattarella in città Tutte le tappe



Servizio ■ In Cronaca

**I RACCONTI**  
di **GIORGIO FALETTI**

OGGI IN EDICOLA LA SECONDA USCITA

**GIORGIO FALETTI**  
Fisica da città

**4,90€**  
in più

**ristora**  
INSTANT TEA

### DANNI E ORGOGLIO

#### RIPARTIRE AL PIÙ PRESTO

di PAOLO GIACOMIN

**L**A TEMPESTA colpisce la Riviera Adriatica nel pieno della stagione turistica. La Romagna, con i pini secolari di Milano Marittima abbattuti dalla furia del tempo che diventano simbolo di una giornata da dimenticare, ma che non dobbiamo consentire venga sbrigativamente archiviata come un tiro mancino della fatalità.

■ A pagina 2

### MILANO MARITTIMA

#### IL MIO PARTITO DELLE VACANZE

di LUCA GOLDONI

**L**A TROMBA D'ARIA di ieri mattina non si è abbattuta su un luogo di villeggiatura, ma su un partito. C'è infatti un partito di Riccione, un partito di Forte dei Marmi e un partito di Milano Marittima. Io sono del partito di Milano Marittima, e ho sempre trovato diversi motivi per essere orgoglioso di questa militanza. Ricordo i primi anni Sessanta: a chi andava a Riccione, o a Rimini, o a Cesenatico, noi ostentavamo con orgoglio la pineta.

■ A pagina 3

# LA RIVIERA DEVASTATA



**TEMPESTA SULLA COSTA ADRIATICA:  
SPIAGGE FLAGELLATE NELLE MARCHE,  
STRAGE DI PINI A MILANO MARITTIMA.  
SALE OPERATORIE ALLAGATE A PESCARA**

Servizi ■ Da pagina 2 a pagina 9

### NO DAI GIOVANI ITALIANI

#### Fincantieri cerca seimila operai «Sono introvabili»

MARIN ■ A pagina 12

### MAGLIA NERA NELLA UE

#### L'Italia non cresce E l'Europa preme: ora manovra giusta

TROISE ■ A pagina 11

### AUDIO PIRATA DAGLI USA

#### «Rubli alla Lega» Pd all'attacco e Salvini querela

Servizi e DE ROBERTIS ■ A pagina 10

### TERZO CASO IN PUBBLICO



#### Ancora i tremori Merkel rassicura: «Devo convivere»

GIARDINA ■ A pagina 19

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### NON LO CAPISCONO

#### I nostri figli ignoranti in inglese



PASSERI e DEL NINNO ■ A p. 13

### ADDIO ALLA CORTESE

#### Valentina, l'ultima diva della scena



CUMANI ■ A pagina 26

**DIPLOMA IN 1 ANNO**

I NOSTRI PREZZI  
NON HANNO CONFRONTI  
IN TUTTA ITALIA!!

L'iscrizione alla V classe  
**SOLO DA NOI**  
è **GRATIS!!!**

**AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE  
ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.**

**SCUOLA ITALIA è l'ECCELLENZA**  
nel campo della

**PROMOZIONE e dei COSTI!!!**

SCUOLA ITALIA www.scuolaItalia.it

**MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781**  
**BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283**  
**FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799**

SIAMO  
PRESENTI  
IN TUTTE  
LE CITTA'  
D'ITALIA!!





GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019  
**IL SECOLO XIX**



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 163, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5398.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**PARLA FANTANTONIO**

**Samp, Cassano a tutto campo: «Sicuro, Di Francesco farà bene»**

BASSO / PAGINA 42



**LE POLEMICHE**

**Portofino e 5 Terre, bufera parchi doppio scontro con la Regione**

GALEOTTI E IVANI / PAGINE 12 E 13



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Politica	Pagina 6
Cronache	Pagina 9
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 19
Cinema-Tv	Pagina 35/37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

NELLA REGISTRAZIONE LA VOCE DI SAVOINI, PLENIPOTENZIARIO DEL PARTITO A MOSCA

# Rapporti Lega-Russia, un nuovo caso La rabbia di Salvini: «Querelo tutti»

Un audio del sito Usa BuzzFeed parla di finanziamenti al Carroccio in un colloquio con un oligarca sanzionato dalla Ue

Il sito Usa BuzzFeed pubblica la registrazione di colloqui fra petrolieri di Mosca e Gianluca Savoini, plenipotenziario leghista in Russia, su presunti finanziamenti alla campagna elettorale del Carroccio. Il Pd attacca a testa bassa: «Il vice premier chiarisca e venga a riferire in Aula». La replica: «Mai preso un rublo, querelo». Ma tra i «contattirussi di Salvini spunta un oligarca sanzionato da Stati Uniti e Ue per il suo ruolo nella guerra in Ucraina. L'INVIATO MASTROLILLI BERTINI, LA MATTINA, EPAOLUCCI / PAGINE 4 E 5

**ROLLI**



**IL TAVOLO DELLE REGOLE**

Emauele Rossi / PAGINA 7

**Forza Italia ora si misura sulla sfida delle primarie Toti punta sul modello Usa**

Oggi si riunisce il tavolo delle regole di Forza Italia e il governatore ligure Giovanni Toti potrà capire come finirà la partita delle primarie. Se non saranno «aperte», lo scenario di una scissione torna reale.

**IL RETROSCENA**

Ilario Lombardo / PAGINA 7

**Ttaglio Irpef e cuneo fiscale Il piano dei Cinquestelle per archiviare la flat tax**

Revisione delle aliquote Irpef, che scenderebbero a tre. Più il taglio del cuneo fiscale. È la formula che stanno studiando i tecnici M5S. Un obiettivo da realizzare entro fine anno. Per archiviare la flat tax.

INTERVISTA AL PRESIDENTE FCA

## I 120 anni di Fiat John Elkann: così l'innovazione dà forza all'auto

MAURIZIO MOLINARI



«Le auto hanno già a bordo più tecnologia degli smartphone e l'opportunità è di farne un volano dell'innovazione cambiandole su tre fronti: trazione elettrica, connessione e guida autonoma». Nel giorno in cui Fiat taglia il traguardo dei 120 anni il suo presidente John Elkann parla dei «risultati record della nostra società» guardando alle sfide offerte dallo sviluppo delle nuove tecnologie e illustrando i progetti che sta guidando «perché le aziende che non hanno il coraggio di cambiare sono destinate a sparire». **Fiat ha 120 anni: come sta e cosa rappresenta?** «I 120 anni sono un grandissimo obiettivo raggiunto perché poche società nel mondo hanno maturato questa longevità. È un enorme orgoglio. Mi ricordo bene quando nel 1999 festeggiamo i 100 anni di Fiat nel cui consiglio ero entrato nel 1997. Ho vissuto intensamente questo periodo ed oggi la nostra società è forte come mai prima: con i suoi circa 200.000 dipendenti, che lavorano in oltre 100 stabilimenti e 46 centri di ricerca, alla fine del 2018 aveva ricavi per 110 miliardi di euro, un utile netto di 3,6 miliardi e cassa positiva. Numeri che il piano di sviluppo in corso vede in ulteriore crescita e che fanno di Fca uno dei maggiori produttori di auto al mondo, presente in 135 Paesi con 13 marchi. E la 500 ha un record di vendite: 6 milioni di vetture». **SEQUE / PAGINE 2 E 3**

## IL NUMERO UNO DI FINCANTIERI Bono: «Ci servono seimila addetti, ma ai giovani piace fare altro»

«Avremo bisogno di 5-6.000 persone, ma non si trovano». L'ad di Fincantieri Bono lancia l'allarme. **MARCOCCO / PAGINA 14**

## UN PEZZO DI STORIA INDUSTRIALE Genova, addio all'insegna dell'Ilva Adesso c'è il logo di ArcelorMittal

Addio a un pezzo della storia industriale di Genova. Al posto della scritta Ilva ora c'è ArcelorMittal. **L'ARTICOLO / PAGINA 20**



## Stop ai trasporti eccezionali, allarme per i porti liguri

Sul nodo autostradale di Genova blocco temporaneo ai trasporti eccezionali per via dei cantieri **DELL'ANTICO / PAGINA 15**

**AURUM** 1982  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
24h (orario 24h) - Tel. 010 5398.200

**BUONGIORNO**  
Nel paese più balengo del mondo ci si sveglia una mattina e si ricomincia a parlare di rubli. Salta fuori un audio in cui un consigliere di Matteo Salvini sollecitava a Mosca denaro per la Lega, allo scopo di un'Europa diversa e più amica della Russia. Salvini nega e annuncia querela a chiunque, dimostrandosi un discreto allievo di Vladimir Putin, almeno quanto a intimidazioni. Il Pd, giustamente, allibisce e tramite Emanuele Fiano parla di «gravità inaudita». Abbastanza audita, invece, e il bravo Fiano potrebbe chiedere a Walter Veltroni, fondatore del Pd, che proprio ieri pubblicava una densa intervista ad Aldo Tortorella, glorioso partigiano e comunista. Vi si ricordava di come coraggiosamente Enrico Berlinguer tagliò «il cordone finanziario» con Mosca. Forse presi dall'ampiezza e dalla profondità del dialogo, i due non hanno specificato che i rubli si ridussero, ma non si annullarono, e continuano ad arrivare almeno fin al 1980. Le minori entrate vennero compensate con le tangenti, da subito («dobbiamo essere grati a quei compagni che si sono impegnati in cose spiacevoli per il rafforzamento del partito», dice Elio Quercioli a Berlinguer in una direzione del 1974). Soldi irregolari dal comunismo e soldi irregolari dal capitalismo: insuperabile. È sempre la solita storia, allora come oggi: far politica costa e da qualche parte i quattrini tocca raccattarli, anche se ci si fa belli dicendo di campare d'aria. Ormai dovremmo averlo imparato: quando fanno gli splendidi, e parlano di questione morale e mani pulite e onestà, stanno lasciando un indizio. —

## Gli splendidi

MATTIA FELTRI

**DENTITALIA**  
L'efficienza e la professionalità italiana adesso a prezzi low cost  
Mostra questo coupon  
**IGIENE COMPLETA A 29€**  
Estrazioni da 31€  
Corona in ceramica 350€  
Protesi mobile 700€  
Prima visita sempre gratuita  
Genova 010 928879 Italia 800 928420  
www.dentitalia.org dentitalia@libero.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Pace fiscale**  
Contenzioso,  
allo studio  
sanatoria a forfait  
per evitare le liti

**Oggi con Il Sole**  
Risparmio e truffe,  
soldi e inganni:  
il romanzo  
degli stangati



Mobili e Parente  
— a pagina 4



In edicola a 9,90 euro  
più il prezzo del quotidiano

**MARSH RISK CONSULTING**

RISCHIO CYBER: conosci l'impatto sul tuo business?

**MARSH**

FTSE MIB 22044,96 +0,73% | SPREAD BUND 10Y 204,20 -4,10 | €/S 1,1220 +0,13% | BRENT DTD 66,89 +3,07% | **Indici&Numeri** → PAGINE 26-29

## Allarme Fincantieri: mancano 6mila tecnici

### LAVORO

Lad Bono: cerchiamo manodopera specializzata ma non riusciamo a trovarla

Il gruppo ha un portafoglio ordini di 10 anni, servono saldatori e carpentieri

Nell'Italia della disoccupazione al 10% con punte del 25% per quella giovanile l'allarme dell'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, suona come un paradosso: «Cerchiamo 6 mila tecnici, carpentieri e saldatori. Ma non li troviamo. Eppure il gruppo Fincantieri ha commesse di lavoro per oltre 10 anni. Sembra che i giovani abbiano perso la voglia di lavorare». Stesso discorso nella moda di alta gamma dove manca un profilo professionale su tre.

— Servizio a pagina 3

Occupazione, gli squilibri del mercato in Italia

— Servizio a pagina 3

**1 MODA E ABBIGLIAMENTO**  
Nel lusso una posizione su tre non ha specialisti

**2 UNIONCAMERE-ANPAL**  
Aziende a caccia di 469mila giovani con profili professionali

**3 FORMAZIONE**  
Fino a oggi sono solo 13mila gli allievi iscritti agli istituti Its

## Salario minimo, la Lega: sì all'intesa se sterilizza i costi per le imprese

### COMPETITIVITÀ

Di Maio: accordo fatto Conte: il taglio del cuneo priorità insieme al debito

La maggioranza lavora all'intesa sul salario minimo. Il vicepremier Luigi Di Maio parla di accordo raggiunto, ma il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon frena e fissa un palette: l'intesa c'è se la misura non comporta aumenti di costi per le aziende. Proseguono gli incontri tecnici per far ripartire il Ddl Catal-

fo, attualmente fermo al Senato, che fissa in 9 euro lordi l'ora la retribuzione oraria minima. Nel seuro, in base agli accordi di ieri, verrebbe compresa la tredicesima, mentre si tratta ancora sul Tfr. Prevede così quota anche l'operazione di taglio al cuneo che per ora è limitata a sterilizzare i maggiori costi del salario minimo. A lasciare intravedere un intervento a maglie più larghe sono state le parole del premier Giuseppe Conte, che ha indicato fra le priorità in vista dell'ammonizione, insieme al debito, una «congrua riduzione del cuneo fiscale».

— Servizio a pagina 2

### SCUOLA. RISULTATO DESOLANTE DELLE PROVE INVALSI



Preparazione. Il 34,6% degli studenti raggiunge la maturità con un livello basso di conoscenza dell'italiano. Il 35% non comprende la lettura di un testo

Per uno studente su tre l'italiano è troppo difficile

L'Invalsi fotografa un'Italia della scuola spaccata in due: alla fine delle superiori cresce il divario Nord-Sud in italiano, matematica e inglese. In particolare, poco più di uno studente su tre (34,6%) non raggiunge i livelli richiesti in italiano. Si sale al 41,7% in matematica.

Eugenio Bruno e Claudio Tucci — a pag. 35

### GIUSTIZIA

Indagini, notifiche, abbreviato: per il processo penale arriva la riforma, che sarà a tutto campo

Giovanni Negri — a pag. 15

## Fed prepara un altro taglio dei tassi

### POLITICA MONETARIA

Powell: l'incertezza cresce Facebook, la criptovaluta solleva preoccupazioni

«La Fed agirà in modo appropriato per sostenere l'espansione». Il presidente della Fed, Jerome Powell, ha dato un forte segnale in direzione di un taglio del costo del denaro a fine mese. Le incertezze sul commercio nonostante la «costruttiva» ripresa dei negoziati tra Stati Uniti e Cina dopo il G20, così come la Brexit indefinita e il deficit federale record, pesano sulla crescita. Ma i fondamentali sono solidi. L'economia continua ad andare «abbastanza bene» ha

detto Powell davanti alla commissione sui Servizi Finanziari della Camera. Il mercato del lavoro «resta sano» e la spesa dei consumatori è ancora «consistente». L'outlook però non è cambiato nelle ultime settimane, nonostante gli ottimi dati sull'occupazione di giugno (22 mila nuovi posti su 265 mila attesi). Per questo la Fed, rassicura il governatore, è pronta ad agire per sostenere l'espansione della piena potenza mondiale, ha aggiunto Powell che ha lanciato un pesante monito sul bilancio federale: con la forte spinta alla spesa pubblica impressa da Trump, è su una «strada insostenibile» l'indebitamento è «usato per consumi correnti viene scaricato sulle generazioni future».

Barlaam — a pag. 5

**Polizze**  
Il risparmio assicurativo sale a quota 100 miliardi

Serafini — a pag. 12

**Intervista**  
«Mediolanum pronta a valutare acquisizioni»

Cellino — a pag. 11

### COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia, Atlantia entra in partita con Toto e Efromovich



Atlantia dovrebbe essere il quarto azionista della Nuova Alitalia, ma potrebbe non essere da sola. C'è una doppia opzione. La holding dei Benetton potrebbe essere affiancata da un quinto azionista con lo stesso peso azionario, secondo un'ipotesi gradita al ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio. Se quest'ipotesi dovesse

prevalere, il quinto socio potrebbe essere scelto tra l'imprenditore sudamericano German Efromovich oppure il gruppo guidato da Carlo Tesei, il fondatore di Air One. È l'ultima novità nella partita del salvataggio di Alitalia, che oggi vivrà una giornata chiave, con la riunione del cda di Atlantia.

Gianni Dragoni — a pag. 13

### PANORAMA

#### LA RIVELAZIONE DI BUZZFEED

Buferà sulla Lega per i finanziamenti dalla Russia

Buferà sulla Lega per pressanti fondi ricevuti dalle società petrolifere russe. Il sito americano Buzzfeed ha diffuso ieri l'audio di una registrazione tra Gianluca Savolito, dell'entourage del leader leghista, e altre cinque persone, due italiane e tre russe. Nell'audio, scrive Buzzfeed, «si sentono negoziare i termini di un accordo per inviare milioni di dollari alla Lega». Salvini replica: mal avuto soldi dalla Russia. Di Maio però lo attacca.

— a pagina 6

### TASSAZIONE E WEB

SCIENZE DELLA VITA, L'HUB CHE FARÀ CRESCERE L'ITALIA

di Sergio Dompè — a pagina 15

### EUROPARLAMENTO

Tajani e Gualtieri eletti presidenti di commissione

Antonio Tajani (Ppe) e Roberto Gualtieri (Sd) sono stati eletti presidente della commissione Affari costituzionali e Affari economici dell'Europarlamento. In vista del voto settimanale, la presidente designata dalla Commissione Ue, von der Leyen cerca i voti dei gruppi.

— a pagina 16

### NUOVI MINISTRI

Fontana agli Affari europei, Locatelli alla Famiglia

Lorenzo Fontana e Alessandra Locatelli hanno giurato ieri al Quirinale da ministri degli Affari europei e della Famiglia. «Si tratta di uno spostamento e dell'acquisizione di un nuovo ministro. Così completiamo l'assetto del Governo», ha detto il premier Conte.

— a pagina 6

## nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Mobilità elettrica, gli aerei fanno rotta verso il volo a impatto zero

Il futuro del volo, secondo Airbus, sarà elettrico. Si anche il volo, o con carburanti bio-sostenibili. A seconda del tipo di aereo e della distanza da percorrere o il tipo di servizio, cambierà la tecnologia ma non l'obiettivo che è quasi utopico: arrivare al volo a impatto zero. L'ambizione è molto grande, ma è il metodo per arrivarci che è ancora più interessante.

Antonio Dini — a pag. 24

TRABALDO TOGNA 1840 — presenta

**estrato**  
NATO PER VOLARE

Adrian Clay, New York City Ballet,  
danza in un abito realizzato  
con tessuto Estrato,  
cucito a mano da Sant'Andrea





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 11 luglio 2019 € 1,20

S. Benedetto da Norcia  
Anno LXXV - Numero 189

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 • Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## I pm indagano su «Mondezzopoli»

**Emergenza rifiuti** La procura si muove per violazione del Codice dell'ambiente  
Guai anche per Ama: cinque dirigenti ora rischiano il processo per danno erariale

IL TEMPO di Oshø



■ Sui rifiuti di Roma indaga la Procura. Era nell'aria, come la puzza che infesta le strade della Capitale: da settimane esposti e segnalazioni arrivano al primo piano della palazzina C di piazzale Clodio, all'ufficio primi atti. I pm indagano per violazione del Codice dell'ambiente. Guai anche per Ama: cinque dirigenti rischiano il processo alla Corte dei conti per danno erariale.  
Di Carrado e Ossino → a pagina 5

**Gianluigi Paragone nell'Abitacolo**  
**«Salvini ministro dell'Economia per la flat tax»**



Bechts → a pagina 6

**Rifinanziato il bando regionale. In otto anni spesi 134 milioni per sovvenzionare Moretti e compagni**  
**Ciak si stanZIA: Zingaretti copre d'oro il cinema**

**Presentato il tracciato**

**Da Castel S. Angelo a Ostia**  
**Arriva il rally della Capitale**

Vitelli → a pagina 21

■ Dopo Cinecittà, ecco «CineRegione». Dalla quale, solo con l'ultimo ciak, si gira al mondo del cinema una decina di milioni alle produzioni per quest'anno e altrettanti per il 2020. Così le sovvenzioni del «Nuovo Cinema Pisano» al botteghino saliranno complessivamente a ben 134 milioni di euro in 8 anni, con una media annuale di 16 milioni e 750 mila euro.  
Sbraga → a pagina 3

**Nel cimitero teutonico**

**Giallo Orlandi verso la svolta**  
**Oggi si aprono le due tombe**

→ a pagina 17

**Come cambiano le regole**  
**Multe, biciclette, cellulari**  
**Il nuovo codice della strada**

Frasca e Mineo → a pagina 9

**Il Carroccio guadagna un posto**  
**Conte vara il «rimpastino»**  
**È tregua tra M5S e Lega**

Di Majo → a pagina 8

TERME DI STIGLIANO  
www.termedistigliano.it  
06.99.84.39.77  
INFO@TERMEDISTIGLIANO.IT  
HOTEL - SPA - RISTORANTI - PARCO TERMARE  
PACCHETTI ED OFFERTE PER TUTTA L'ESTATE

**Festa Lazio in Campidoglio con l'ultimo trofeo per mettere fine ai dissidi**  
**La Coppa porta pace tra Raggi e Lotito**

■ Il primo incontro istituzionale tra la sindaca Virginia Raggi e il presidente della Lazio Lotito partorisce il ritrovato feeling dopo un lungo periodo di gelo. Almeno un paio d'anni di rapporti freddissimi fino a ieri quando, finalmente, si sono aperte le porte del Campidoglio per festeggiare la vittoria della Coppa Italia da parte della più antica società della Capitale. Presenti Lotito, Inzaghi, tutta la squadra a l'aquila Olympia simbolo del club biancocelesti.  
Salomone → a pagina 16



STABILIMENTO BALNEARE  
**LA PINETA**  
di Marco & Marina  
• BAR  
• PIZZA al TAGLIO  
• LIVE MUSIC  
• PARCO GIOCHI  
• ANIMAZIONE per BAMBINI  
TARQUINIA LIDO - Lungomare del Tirreni, 7  
Tel. 0766 864016 - 0766 858812 - 348 8529700

Giovedì 11 Luglio 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 162 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\* Offerta associabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50

\*A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



**CORTE DEI CONTI E FISCO**

**Accertamenti in calo del 24% Causa voluntary e rottamazione**

Mandolei a pag. 26

**CONSIGLI FORENSI**

**Legittimo il limite dei due mandati (retroattivo)**

Cerisano a pag. 27

**CORTE EUROPEA E IVA**

**Abuso del diritto, dal fisco prova del vantaggio indebito**

Ricca a pag. 30

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**

**Nautica da diporto - Il decreto correttivo**

**DI Crescita - La legge di conversione**

**Abuso del diritto - La sentenza della Corte Ue**

**Consigli forensi - La sentenza della Consulta**



**Raffaele Della Valle: una politica debole e impaurita ha consegnato lo Stato nelle mani dei magistrati**

Francesco Cerisano a pag. 9



# Le barche diventano boutique

*Le unità da diporto fino a 24 metri potranno ospitare spazi, negozi e chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande. Lo prevede la riforma della nautica*

Le unità da diporto fino a 24 metri potranno ospitare spazi, boutique e chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande. È presto arriverà anche una disciplina apposita per regolare tutte le nuove possibilità di utilizzo a fini commerciali dei natanti. Il tutto per offrire «un'esperienza turistica unica e personalizzata». Lo prevede il correttivo del decreto sulla nautica da diporto che è in arrivo in consiglio dei ministri.

Chiarello a pag. 33

**DOMANI A TORINO**

**Luigi Di Maio scende nella fossa dei No Tav arrabbiati**

Valentini a pag. 8

## Non è vero che la capitana Carola è considerata un'eroina in Germania



Contrariamente a quello che hanno detto (o scritto) molti autorevoli media italiani Carola Rackete non è un'eroina in Germania. Sul capitano, ha cominciato a prendere le distanze Die Welt: «Più profughi sbarcano e più aumentano i voti di Salvini». Ora Der Tagesspiegel, il quotidiano più importante di Berlino, in un commento ha criticato l'atteggiamento della Germania nei nostri confronti. Il giornale berlinese critica con durezza il presidente Frank-Walter Steinmeier: «... che è arrivato a vantare la superiorità morale tedesca nei confronti di un altro Paese... chi salva vite umane non è un criminale». Ma, spiega il giornale, Carola non è stata accusata per aver salvato vite umane.

Ciardina a pag. 12

**DIRITTO & ROVESCIO**

**Carlo Monguzzi, pd, laureato in ingegneria e docente di matematica, è presidente della Commissione mobilità e ambiente del Comune di Milano. Non lo conosco di persona (ed è certo per colpa mia) ma di lui ho una sincera stima perché, nella cosa dei politici di oggi che hanno perso la ragione, lui conserva l'aplomb del vero signore di un tempo di cui temo si sia perso lo stampino. Infatti non uso le sue idee come se fossero una clava. Ma le avanzo con rispetto per sé, prima che per gli altri. Ad esempio, Monguzzi si oppone all'idea di «costruire un nuovo stadio» a Milano. Per lui «è un'idea da respingere, con gentilezza, ovviamente». I motivi addotti sono: 1) consumo di suolo; 2) consumo enorme di nuovi materiali; 3) nell'eventualità di demolizione del vecchio Stadio, un'enorme quantità di detriti da smaltire. Ma queste riserve sono il sottoprodotto (governabilissimo) dello sviluppo, del benessere e dell'occupazione. A questo sfida si può rispondere in varie maniere. Il mondo va avanti. Va spinto avanti bene. Tutto qui.**

**RELAZIONE DI TRIDICO**

**Cresce il disavanzo Inps Reddito, coinvolti in 2 milioni**

D'Amico a pag. 35

**VA CON MUSUMECI**

**La Lega perde il suo unico consigliere nella Regione Sicilia**

Merli a pag. 6

**MF DIGITAL WEEK**

**L'intelligenza artificiale al servizio di imprese e consumatori**

Cerini a pag. 17

**A ROMA**

**Palazzo Bonaparte diventa museo con le Generali**

Ferroni a pag. 15

**COLIVING**

**Una stanza col bagno è tua Tutto il resto è in comune**

Scarano a pag. 14

**PEPSICO**

**Boom di mini bevande per salutisti ma non troppo**

Capisani a pag. 15



**IL NOSTRO CAMPO:  
LA CONSULENZA  
SPECIALIZZATA PER  
LE AZIENDE AGRICOLE**



AGRINOVERIM focalizza la propria attività di consulenza sul segmento agricolo e agroindustriale. Con un team di Professionisti accreditati nel settore, offre tutte le competenze necessarie per rispondere in modo efficace alle esigenze di tipo fiscale, legale, finanziario e organizzativo dell'azienda agricola.

**in** 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@agrinoverim.it

Con questo «Cano» vengono messe a disposizione € 5.520 in più. Con questo «Maddalio» 730 e «Maddalio» 2019 in € 6,00 in più.



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



LE PIÙ BELLE STORIE DI MOSTRI MITOLOGICI

IN EDICOLA A € 12,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 189 | Anno 20 - Numero 189 | www.lanazione.it

NAZIONALE

**ristora**  
INSTANT TEA

CASO RAGUSA: LA CASSAZIONE RIGETTA IL RICORSO  
**Logli, condanna confermata**  
**Ha ucciso la moglie Roberta**



CASINI ■ A pagina 17

**ristora**  
INSTANT TEA

**DANNI E ORGOGLIO**

**RIPARTIRE  
AL PIÙ PRESTO**

di PAOLO GIACOMINI

**L**A TEMPESTA colpisce la Riviera Adriatica nel pieno della stagione turistica. La Romagna, con i pini secolari di Milano Marittima abbattuti dalla furia del tempo che diventano simbolo di una giornata da dimenticare, ma che non dobbiamo consentire venga sbrigativamente archiviata come un tiro mancino della fatalità.

■ A pagina 2

**MILANO MARITTIMA**

**IL MIO PARTITO  
DELLE VACANZE**

di LUCA GOLDONI

**L**A TROMBA D'ARIA di ieri mattina non si è abbattuta su un luogo di villeggiatura, ma su un partito. C'è infatti un partito di Riccione, un partito di Forte dei Marmi e un partito di Milano Marittima. Io sono del partito di Milano Marittima, e ho sempre trovato diversi motivi per essere orgoglioso di questa militanza. Ricordo i primi anni Sessanta: a chi andava a Riccione, o a Rimini, o a Cesenatico, noi ostentavamo con orgoglio la pineta.

■ A pagina 3

## LA RIVIERA DEVASTATA



**TEMPESTA SULLA COSTA ADRIATICA:  
SPIAGGE FLAGELLATE NELLE MARCHE,  
STRAGE DI PINI A MILANO MARITTIMA.  
SALE OPERATORIE ALLAGATE A PESCARA**

Servizi ■ Da pagina 2 a pagina 7

**NO DAI GIOVANI ITALIANI**

Fincantieri cerca seimila operai  
«Sono introvabili»

MARIN ■ A pagina 10

**MAGLIA NERA NELLA UE**

L'Italia non cresce  
E l'Europa preme:  
ora manovra giusta

TROISE ■ A pagina 9

**AUDIO PIRATA DAGLI USA**

«Rubli alla Lega»  
Pd all'attacco  
e Salvini querela

Servizi e DE ROBERTIS ■ A pagina 8

**TERZO CASO IN PUBBLICO**



Ancora i tremori  
Merkel rassicura:  
«Devo conviverci»

GIARDINA ■ A pagina 17

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



**NON LO CAPISCONO**

**I nostri figli  
ignoranti  
in inglese**



PASSERI e DEL NINNO ■ A p. 11

**ADDIO ALLA CORTESE**

**Valentina,  
l'ultima diva  
della scena**



CUMANI ■ A pagina 26

**DIPLOMA IN 1 ANNO**  
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI IN TUTTA ITALIA!!  
L'iscrizione alla V classe SOLO DA NOI e GRATIS!!!  
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.  
SCUOLA ITALIA è l'ECCELLENZA nel campo della  
**PROMOZIONE e dei COSTI!!!**  
www.scuolaItalia.it  
MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781  
BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283  
FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799  
SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA!!

Oggi a € 1,50  
con  
**Scienze**  
Giovedì  
11 luglio 2019  
Anno 44 - N°163

# la Repubblica

caffè  
**motta**  
IL PIACERE QUOTIDIANO

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

LE TRATTATIVE PER I FONDI DI PUTIN

## Ombre russe sulla Lega

Ecco gli audio dell'incontro di Gianluca Savoini, "l'ambasciatore" di Salvini, con gli emissari del Cremlino

**Il leghista: "Noi guidiamo l'alleanza dei partiti pro-Russia. Sostenete una campagna politica utile per i due Paesi"**



A Mosca Matteo Salvini con Gianluca Savoini

**Il russo: "Facciamo l'accordo per 3 milioni di tonnellate di petrolio. Vi concediamo uno sconto di almeno il 4%"**

Accuse in tutta Europa dopo le nuove rivelazioni su un affare da 65 milioni. Il vicepremier: io non c'entro. M5S prende le distanze

di Carlo Bonini

Matteo Salvini ha un nuovo problema. Molto serio. Perché la faccenda che ora afferra il sovranista padano è questione di sovranità e sicurezza nazionale. Vendute, stavolta. Non rivendicate.

● a pagina 3  
servizi di D'Argenio, Lauria Lopapa e Pucciarelli  
● alle pagine 2 e 4

Il commento

L'amico Vladimir e il suo profeta

di Sebastiano Messina

**D**unque, gli emissari della Lega avrebbero concordato con i russi un ingegnoso sistema per far arrivare 65 milioni di dollari al loro partito lucrando sulla vendita di tre milioni di tonnellate di petrolio all'Eni. Lo sostiene, pubblicando brani di quelle conversazioni segrete, il sito web americano BuzzFeed. Anche noi di Repubblica - e i colleghi dell'Espresso - abbiamo sentito puzza di bruciato in questa storia, e l'abbiamo scritto. Ma Matteo Salvini oggi giura che lui non ha «mai preso un rublo, un euro, un dollaro o un litro di vodka di finanziamento dalla Russia». E Salvini è un uomo d'onore (oltre che leader della Lega, ministro dell'Interno e vicepresidente del Consiglio). Perciò non abbiamo motivo di dubitare della sua parola. Se lui dice che non ha visto un soldo, sarà vero. Fino a prova contraria, abbiamo il dovere di prestargli fede. Gli americani avranno capito male. Ci sarà stato uno scambio di bobine.

● continua a pagina 29

LA MATURITÀ DEL CORAGGIO

### Il tema di Arturo: sfido l'omertà

Il ragazzo accoltellato a Napoli si diploma con il massimo dei voti  
"Nessuno ha parlato, ho cicatrici sul corpo e nella mente"

di Bianca De Fazio ● a pagina 19



La storia Arturo Puoti, 18 anni, con la mamma, Maria Luisa Iavarone

Il caso

Il bisogno di umiliare le donne

di Natalia Aspesi

**D**elle donne insultate, maltrattate, ammazzate, non importa a nessuno sul serio, forse neppure alle altre donne: è in questi giorni è solo un pretesto perché i contendenti di governo possano ravvivare la commedia di giornata, litigi, scontri, dichiarazioni di capipopolo e con sconosciuti sugli schermi del Parlamento che fanno capolino per dire la loro; in attesa che tutto si appiani e si ricominci a evitare la situazione dolorosa del Paese con altri apparenti litigi che rallegrano gli show televisivi, impegnati nel servile silenzio sulla realtà.

● continua a pagina 28  
servizio di Annalisa Cuzzocrea  
● a pagina 7

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Bufere in Adriatico

### La grandine da record

di Cristina Nadotti e Tiziana Testa

● a pagina 17



Maltempo Grandine a Pescara ANSA

Sommario

Mondo

12 Libia, nell'ospedale della follia: "Segnati per sempre dalla guerra" di Vincenzo Nigro

Economia

23 Altra tragedia all'Ilva. Si spezza la gru. Un operaio disperso di Giuliano Foschini

Spettacoli

34 Addio Valentina Cortese. musa di cinema e teatro venuta dalla campagna di Di Giannmarco

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post. n. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inglese, Canada, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Primo Levi A 100 anni dalla nascita  
Sei suoi capolavori con La Stampa

ERNESTO FERRERO - PP. 22 E 23

Tuttigusti A pesca di gamberi  
In vacanza nell'Albania antica

NEL SUPPLEMENTO - PP. 26-31



Scuola I test Invalsi bocchiano  
studenti, insegnanti e famiglie

AMARILE - P. 9 E UN COMMENTO DI GAVOSTO - P. 21



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 153 • N. 188 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it • GNN

DA DOMANI IL 1° VOLUME  
SE QUESTO È UN UOMO

PRIMO LEVI Testimone, scrittore

CENTENARIO  
1919-2019



L'ACCUSA DI BUZZFEED: DENARO DI MOSCA ALLA LEGA. SAVOINI: FINIRÀ COME IL RUSSIAGATE

## Tra i contatti di Salvini anche l'oligarca russo sanzionato da Usa e Ue

Il traduttore leghista: "Sì, conosce Malofeev ma non ha mai preso soldi"

LA RIVOLUZIONE DEL 5G

### GOLDEN POWER PER GARANTIRE LA SICUREZZA

STEFANO STEFANINI

Ferragosto si avvicina. L'Italia si prepara alle vacanze. Prima di chiudere i battenti Roma dovrebbe pensare a tappare rapidamente una sempre più pericolosa falla del sistema Italia. Non, non è la protezione di porti e coste da illusorie invasioni mediterranee. La minaccia viene da dentro. È la vulnerabilità della struttura informatica e, in generale, di tutta la rete di telecomunicazioni, pubblica e privata, militare e civile. Qualsiasi schermatura verso l'esterno è inutile se prima non escludiamo dalle cabine di regia interne operatori di cui abbiamo fondato motivo per non fidarci. Tutti gli importanti Paesi (inutile elencarli) hanno da tempo messo filtri. Noi no.

In Italia le capacità non mancano. Abbiamo protezioni «tecniche» anche avanzate, i nostri tecnici sono bravi, le nostre aziende vincono contratti (Leonardo se ne aggrava uno per la protezione informatica della Nato). Non abbiamo una legislazione che metta dei paletti di sicurezza a chi vuole operare in campo informatico e tlc. Oggi qualsiasi ditta può candidarsi per un contratto di servizi di software offerto dalla Banca d'Italia o al Ministero della Difesa.

CONTINUA A PAGINA 21

PAOLO MASTROLILLI  
GIANLUCA PAOLUCCI

Tra i «contatti» russi di Salvini c'è un oligarca sanzionato da Usa e Ue per il suo ruolo nella guerra in Ucraina. Oltre ad essere sospettato di aver finanziato movimenti di ultra destra in tutta Europa. - P. 9 LAMATTINA - P. 4

IL SALVATAGGIO DELLA COMPAGNIA

### Alitalia, i Benetton pronti all'offerta Di Maio: no a pregiudizi

BARBERA ELLIHO - P. 16

## Fuoco e grandine sull'estate italiana



Uno stabilimento balneare di Catania devastato dalle fiamme ANSA  
CON UN COMMENTO DI LUCA MERCALLETI - P. 13

FIAT COMPIE 120 ANNI. INTERVISTA AL PRESIDENTE DI FCA



John Elkann, 43 anni, è presidente di Fiat Chrysler Automobiles

## Elkann: la forza dell'auto è nel coraggio di innovare

MAURIZIO MOLINARI

«L'auto hanno già a bordo più tecnologia degli smartphone e l'opportunità è di farne un volano dell'innovazione cambiando su tre fronti: trazione elettrica, connessione e guida autonoma». Nel giorno in cui Fiat taglia il traguardo dei 120 anni il suo presidente John Elkann parla dei «risultati record della nostra società» guardando alle sfide offerte dallo sviluppo delle nuove tecnologie e illustrando i progetti che sta guidando «perché le aziende che non hanno il coraggio di cambiare sono destinate a sparire».

**Fiat ha 120 anni: come sta e cosa rappresenta?**  
«I 120 anni sono un grandissimo obiettivo raggiunto perché poche società nel mondo hanno maturato questa longevità. È un enorme orgoglio. Mi ricordo bene quando nel 1999 festeggiavamo i 100 anni di Fiat nel cui consiglio ero entrato nel 1997. Ho vissuto intensamente questo periodo ed oggi la nostra società è forte come mai prima: con i suoi circa 200.000 dipendenti, che lavorano in oltre 100 stabilimenti e 46 centri di ricerca, alla fine del 2018 aveva ricavi per 110 miliardi di euro, un utile netto di 3,6 miliardi e cassa positiva. Numeri che il piano di sviluppo in corso vede in ulteriore crescita e che fanno di Fca uno dei maggiori produttori di auto al mondo, presente in 135 Paesi con 13 marchi. E la 500 ha un record di vendite: 6 milioni di vetture».

**Cosa vi distingue?**  
«Fca è un'azienda culturalmente pronta ad affrontare le sfide della nuova era: rinnovarsi è nel dna del nostro business come del nostro impegno. Ed al tempo stesso abbiamo radici forti. Quest'anno a Mirafiori, che compie 80 anni, abbiamo inaugurato il centro Heritage, dove si possono ammirare le macchine che abbiamo prodotto in questi 120 anni, e sempre a Mirafiori vi sarà oggi l'installazione del primo robot per la produzione della 500 elettrica».

**Eredità del passato e nuove sfide legate insieme, nel segno del cambiamento.**  
CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

BUONGIORNO

Nel paese più baleno del mondo ci si sveglia una mattina e si ricomincia a parlare di rubli. Salta fuori un audio in cui un consigliere di Matteo Salvini sollecitava a Mosca denaro per la Lega, allo scopo di un'Europa diversa e più amica della Russia. Salvini nega e annuncia querela a chiunque, dimostrandosi un discreto allievo di Vladimir Putin, almeno quanto a intimidazioni. Il Pd, giustamente, allibisce e tramite Emanuele Fiano parla di «gravità inaudita». Abbastanza audita, invece, e il bravo Fiano potrebbe chiedere a Walter Veltroni, fondatore del Pd, che proprio ieri pubblicava una densa intervista ad Aldo Tortorella, glorioso partigiano e comunista. Vi si ricordava di come coraggiosamente Enrico Berlinguer tagliò «il cordone finanziario» con Mosca. Forse presi dall'ampiezza e

dalla profondità del dialogo, i due non hanno specificato che i rubli si ridussero, ma non si annullarono, e continuano ad arrivare almeno fino al 1980. Le minori entrate vennero compensate con le tangenti, da subito («dobbiamo essere grati a quei compagni che si sono impegnati in cose spiacevoli per il rafforzamento del partito», dice Elio Quercioli a Berlinguer in una direzione del 1974). Soldi irregolari dal comunismo e soldi irregolari dal capitalismo: insuperabile. E' sempre la solita storia, allora come oggi: far politica costa e da qualche parte i quattrini tocca raccattarli, anche se ci si fa belli dicendo di campare d'aria. Ormai dovremmo averlo imparato: quando fanno gli splendidi, e parlano di questione morale e mani pulite e onestà, stanno lasciando un indizio.

MATTIA FELTRI

## Gli splendidi



IMPORTANTE E SERIA  
ENOTECA  
COMPRA  
VECCHIE  
BOTTIGLIE  
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello  
Barbaresco  
Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
enotecadedamonte@yahoo.it



**IN EDICOLA**

**Class**

IMPARARE A VIVERE LA REALTÀ VIRTUALE

**IL NUOVO NUMERO DI CLASS**

**Bizzarri: Con l'hi-tech cresce l'investimento nelle persone**

Il numero uno di Gucci è intervenuto all'European Innovation Festival Merli in **MF Fashion**



**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Airbus supera Boeing: ora è la regina degli aerei**

Nelle vendite il big Ue sorpassa quello Usa, che è in grave crisi **Barbi a pagina 8**

Anno XXXI n. 136  
Giovedì 11 Luglio 2019  
€2,00 **ClassEditori**

**IN EDICOLA**

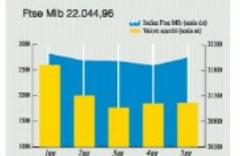
**Gentleman**

**COGITO ERGO CEO**

**IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN**

Con MF Magazine for Fashion n. 86 a €1,30 (€3,30 - €4,50) - Con MF1 Magazine for Living n. 46 a €1,50 (€3,50 - €4,50)

Episodio n. 47 n. 11 - L. 4004/003 Milano - UN 2140 - CH P. 458 Francia €3,00



**BORSA +0,73%** 1€ = \$1,1220

BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	26.894 ▲	Euro-Sp	137,72 ▲
Nasdaq	8.190 ▲	Euro-Bund	169,73 ▼
Nikkei	21.533 ▲	US T-Bond	104,83 ▼
Francforte	18.273 ▼	Ftse Mib	21.075 ▲
Zurigo	8.838 ▼	S&P500 Cme	2.999 ▲
Londra	7.821 ▼	Nasdaq100 Mkt	7.999 ▲
Parigi	8.898 ▼		

**VALUTE-RENDIMENTI**

Euro-Dollari	1,1220 ▲
Euro-Sforlina	0,8993 ▼

**FOCUS OGGI**  
**Milano Finanza Digital Week, ecco i segreti del retail tech**  
La terza e ultima giornata dell'iniziativa di Class Editori ha indagato il rapporto tra rivoluzione tecnologica e consumi **Cervini a pagina 13**

**IL ROMPI-SPREAD**  
Corbyn chiederà un secondo referendum sulla Brexit. Questa Unione Europea è un albergo

**USA IL PRESIDENTE DELLA FEDERAL RESERVE APRE AL TAGLIO DEI TASSI. COME CHIESTO DA TRUMP**

**Powell firma il record di Wall St**  
*L'indice S&P 500 per la prima volta sopra 3.000 punti. Anche il Nasdaq ai massimi di tutti i tempi. In Italia il Bot a un anno torna sottozero. Bruxelles: Roma fanalino di coda nella crescita in Europa*  
(Campo e Zangrandi alle pagine 2 e 3)

**IL POLO TARENTINO DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO PRONTO A PRESENTARE LA PROPOSTA PRELIMINARE**  
**In arrivo l'offerta di Cassa Centrale per Carige**  
Il gruppo delle bcc in tandem con il Fondo Interbancario, che lunedì darà l'ok all'operazione  
(Gualtieri a pagina 11)

**CASO ALITALIA**  
**Atlantia studia l'offerta e prepara l'asse con Toto**  
(Montanari a pagina 8)

**PARLA TRIDICO**  
**Idea Inps: fondo pubblico per la pensione di scorta**  
(Pira a pagina 7)

**IL VICE DEL MEF**  
**Garavaglia: modello Pirelli per le pmi che vanno in Cina**  
(Pira a pagina 4)

**GRUPPO BOLTON**  
**Colpaccio Usa per Rio Mare, preso il tonno di Tri Marine**  
(Carosielli a pagina 12)

Internazionalizzazione  
Negoziazione  
Public Affairs  
Consulenza Strategica

www.affariesteri.it - info@affariesteri.it - **Numero Verde: 800 077 071**

**affariesteri.it**

# Il Piccolo

Trieste

L'assemblea ha eletto il consiglio di amministrazione e approvato il bilancio 2018

## D'Agostino confermato al timone di Ttp Entra l'ex presidente del Porto di Genova

Merlo nel nuovo cda che resterà in carica un anno in attesa di definire il riassetto delle quote. Rimane al suo posto Rigo

Fabio Dorigo Un anno di navigazione a vista. Trieste Terminal Passeggeri spa conferma al timone Zeno D'Agostino, imbarca l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Luigi Merlo (al posto di Franco Napp) e tiene a bordo Claudio Aldo Rigo, il manager di Unicredit, nonostante la banca abbia ceduto nel novembre scorso l'intera quota a Msc Crociere. L'assemblea di Ttp, riunitasi ieri in seconda convocazione, ha nominato il nuovo cda, formato da cinque membri, tre espressioni della cordata privata Tami (Costa, Msc, Generali, Giuliana Bunkeraggi), che detiene il 60% di azioni, e due dell'Autorità portuale che ha in mano il 40% di quote. Gli altri confermati nel nuovo consiglio di amministrazione sono Umberto Malusà (Authority) e Beniamino Maltese (Tami). Un cda a maggioranza ligure: Rigo e Maltese sono genovesi, mentre Merlo è di La Spezia. «Siamo in una fase transitoria. Di assestamento», spiega D'Agostino. Il primo cda dell'era Msc (entrata nella gestione del terminal triestino otto mesi fa) durerà solo un anno. Dodici mesi di transizione per valutare il riassetto della compagine societaria di Tami dopo l'uscita di scena di Giuliana Bunkeraggi e del suo liquidatore Franco Napp che ha svolto il ruolo di amministratore delegato di Ttp per quasi sette anni (dal giugno del 2012). La quota di Giuliana Bunkeraggi in Tami (20%) dovrebbe essere spartita tra i soci crocieristi Costa e Msc. E Rigo, in segno di continuità, dovrebbe conservare le deleghe di amministrazione ereditate dopo le dimissioni di Napp. La novità più rilevante è l'ingresso di Merlo, attuale presidente di Federlogistica e per oltre 10 anni presidente dell'Autorità portuale di Genova. Merlo entra come uomo di Luigi Aponte, patron di Msc. Per un breve periodo è stato anche responsabile delle relazioni istituzionali del gruppo con sede a Ginevra, incarico risolto anticipatamente in via cautelativa per problemi legati al suo precedente ruolo di presidente di Authority. Non si sono concretizzate le voci che davano per certo l'approdo a Trieste di un altro ex presidente di Authority, ovvero Franco Mariani, fino a poco tempo fa alla guida dell'Autorità portuale del Levante (gli scali marittimi adriatici della Puglia). L'assemblea di Ttp ha approvato ieri anche il bilancio 2018 che si è chiuso per la prima volta in rosso per circa 100 mila euro. Nel 2017 si era registrato un utile di 278 mila euro. Una questione annosa legata al parcheggio del Molo IV, per anni la principale fonte di sostentamento di Ttp e ora, dopo la sdemanializzazione di Porto vecchio, un vero buco nero nei conti. La speranza sono le crociere che, con l'ingresso di Msc e la crisi di Venezia, potrebbero diventare finalmente il core business di Ttp. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.





## Il Piccolo

Trieste

# Esof 2020 centra il primo record con 598 proposte per il programma

*Superati nettamente i numeri delle precedenti edizioni di Tolosa e Manchester. Italia primatista*

Benedetta Moro Esof 2020, il più grande incontro scientifico interdisciplinare in Europa, che Trieste ospiterà il prossimo anno, ha ricevuto 598 proposte, un record, per le iniziative da presentare al pubblico a luglio. Un numero che è raddoppiato rispetto all'edizione di Tolosa del 2018 e a quella di Manchester del 2016. Ma non solo, perché gli organizzatori sono riusciti anche a ottenere un ottimo responso dall'Est Europa. Sono questi i primi dati registrati il 7 luglio, giorno in cui scadevano i termini per consegnare i progetti che costituiranno il programma del congresso scientifico di Esof, dal 5 al 9 luglio 2020 in **Porto** vecchio. «Abbiamo ricevuto il più alto numero di proposte delle ultime tre edizioni dell'EuroScience Open Forum - ha commentato Bruno Della Vedova, Scientific programme manager di Esof 2020 -. Siamo ben oltre le più ottimistiche aspettative e non possiamo che essere soddisfatti». Nello specifico ecco i numeri: «Le proposte arrivate sono in totale 598 - spiega Della Vedova -. Per l'edizione Esof di Manchester del 2016 e per quella di Tolosa del 2018 furono rispettivamente 329 e 294. Quello che mi ha piacevolmente sorpreso è anche l'ottima partecipazione da parte dei Paesi del Centro-Est Europa». Questa ultima infatti si è manifestata con il 12% (71 istanze) sul totale delle proposte arrivate. Il capoluogo è stato scelto come Città europea della Scienza 2020 anche per il suo ruolo di cerniera tra l'Est e l'Ovest del Vecchio continente. Dopo l'Italia, con 220 domande presentate, Belgio, Germania e Francia sono i tre Paesi con il maggior numero di proposte. Ai primi posti, tra i Paesi non europei, Stati Uniti, Sudafrica, Brasile e Giappone. Delle 598 proposte ricevute, 468, il 78% del totale, sono per il programma scientifico (Science Programme); 77, pari al 13%, riguardano le relazioni tra ricerca e impresa (Science to Business Programme); 53, il 9%, afferiscono al programma sulle carriere nel mondo della scienza e della tecnologia (Careers Programme). I temi di maggior successo per il programma scientifico sono: scienza e società con 143 domande, scienza e policy con 94 e futuro sostenibile con 58. «Esprimo una grande soddisfazione per il risultato ottenuto», sottolinea il champion di Esof 2020 Stefano Fantoni, il quale aggiunge: «Il numero di proposte ricevute è un record, a dispetto di alcuni, pochi ma agguerriti detrattori della nostra manifestazione. Ringrazio tutta la squadra di Esof 2020 per il grande lavoro di informazione e comunicazione che è stato fatto, in particolare Della Vedova». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# Trieste Prima

Trieste

## Boom di domande per Esof2020: è record

*Si tratta del più alto numero di proposte delle ultime tre edizioni dell' EuroScience Open Forum. Arrivate 598 proposte*

"Abbiamo ricevuto il più alto numero di proposte delle ultime tre edizioni dell' EuroScience Open Forum. Siamo ben oltre le più ottimistiche aspettative e non possiamo che essere soddisfatti". È il commento di Bruno Della Vedova, Scientific Programme Manager di ESO2020, all' indomani della scadenza per la sottomissione delle domande di partecipazione al programma scientifico della grande manifestazione che si svolgerà a Trieste dal 5 al 9 luglio 2020. "Le proposte arrivate sono in totale 598. Per l' edizione ESO20 di Manchester del 2016 e per quella di Tolosa del 2018 furono rispettivamente 329 e 294. Noi abbiamo praticamente raddoppiato. Quello che mi ha piacevolmente sorpreso è l' alto numero di proposte per la parte del programma dedicata ai rapporti tra scienza e impresa e per quella focalizzata sui giovani e le loro carriere, oltre all' ottima partecipazione da parte dei paesi del Centro-Est Europa". Sono infatti il 12% del totale (71) le proposte arrivate dall' Europa centro orientale, l' area geografica su cui si concentra particolarmente l' interesse dell' edizione 2020 di ESO20, dato che Trieste è stata scelta come Città Europea della Scienza 2020 anche per il suo ruolo di cerniera tra l' Est e l' Ovest del Vecchio Continente. Dopo l' Italia, con 220 domande presentate, Belgio, Germania e Francia sono i tre Paesi con il maggior numero di proposte. Ai primi posti, tra i paesi non europei, Stati Uniti, Sudafrica, Brasile e Giappone. Delle 598 proposte ricevute, 468, il 78% del totale, sono per il programma scientifico (Science Programme); 77, pari al 13% del totale, riguardano le relazioni tra ricerca e impresa (Science to Business Programme); 53 proposte, il 9%, afferiscono al programma sulle carriere nel mondo della scienza e della tecnologia (Careers Programme). I temi di maggior successo: scienza e società con 143 domande, scienza e policy con 94 domande e futuro sostenibile con 58 domande. "Esprimo una grande soddisfazione per il risultato ottenuto" commenta il Champion di ESO2020 Stefano Fantoni, il quale aggiunge: "Il numero di proposte ricevute è un record, a dispetto di alcuni, pochi ma agguerriti detrattori della nostra manifestazione. Ringrazio tutta la squadra di ESO2020 per il grande lavoro di informazione e comunicazione che è stato fatto, in particolare Bruno Della Vedova, Scientific Programme Manager dell' evento. Sono sicuro che l' ESO20 triestino sarà ricordato a lungo nel futuro delle manifestazioni di EuroScience. Molto significativa poi la partecipazione dal Centro-Est Europa, a conferma di quanto Trieste possa rappresentare la piattaforma ideale per collaborare con questi paesi". Grandi ospiti in programma a un anno dall' evento, iniziano intanto a filtrare i nomi dei big che arricchiranno la manifestazione. La Presidenza del Consiglio, i cui vertici hanno incontrato lunedì scorso il Champion Fantoni, hanno confermato il grande interesse per ESO2020 e la presenza del Primo Ministro Giuseppe Conte nel luglio 2020. Anche il Governatore della Banca d' Italia Ignazio Visco ha assicurato la sua partecipazione. Saranno a Trieste anche i rappresentanti delle più importanti istituzioni e organismi europei legati al mondo della ricerca e dell' innovazione tra cui il Presidente uscente e quello entrante dell' European Research Council (ERC), rispettivamente Jean-Pierre Bourguignon e Mauro Ferrari, e il Direttore Generale della DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea Jean-Eric Paquet. Confermati anche alcuni dei principali relatori: la direttrice generale del CERN di Ginevra Fabiola Gianotti; il matematico italiano Alessio Figalli, vincitore della medaglia Fields 2018; Hoesung Lee, presidente dell' Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC); Iain Mattaj, Direttore dello Human Technopole di Milano; Gria Monik del Joef Stefan Institute di Lubiana e l' epidemiologa Tolullah Oni, Young Global Leader del World Economic Forum nel 2019. ESO20 (EuroScience Open Forum) è il più grande incontro scientifico interdisciplinare

**TRIESTEPRIMA Cronaca**

**Boom di domande per Esof2020: è record**

Si tratta del più alto numero di proposte delle ultime tre edizioni dell' EuroScience Open Forum. Arrivate 598 proposte

**Notizie**

**I più letti di oggi**

- Marta la barista di 4 anni è in un'aula di scuola a Roma
- Un'auto si è schiantata su un'autostrada a Brescia
- Proteste contro il piano di un'azienda di moda in un'aula di scuola
- Un'auto si è schiantata su un'autostrada a Brescia

**unicef**

**unicef**

# Trieste Prima

## Trieste

---

in Europa. Creato nel 2004 da EuroScience, questo forum biennale europeo dedicato alla ricerca scientifica e all'innovazione offre un'opportunità unica di interazione e dibattito tra scienziati, innovatori, politici, imprenditori e cittadini. Trieste è stata nominata Città Europea della Scienza 2020 ed è stata scelta come luogo in cui ospitare la nona edizione di ESOF, che si svolgerà da domenica 5 luglio a giovedì 9 luglio 2020, e sarà accompagnata dal Festival Science in the City (27 giugno - 11 luglio 2020). I principali eventi di ESOF2020 Trieste si terranno nell'area del Porto Vecchio, il vecchio scalo commerciale **marittimo** di Trieste che per decenni è stato il porto dell'Impero austro-ungarico e che ora è un patrimonio architettonico e industriale eccezionale. Maggiori info su: [www.esof.eu](http://www.esof.eu).

## Crociere, Zaia attacca Toninelli Industriali: «Marghera subito»

Il governatore: «Il Clini-Passera? Preistoria». Tempi lunghi per il protocollo fanghi

A. Zo. - Mo. Zi.

VENEZIA «Il ministro Toninelli dice di avere una soluzione: ce la faccia sapere». Anche il governatore del Veneto Luca Zaia va all' attacco del ministro delle Infrastrutture, dopo l' incidente sfiorato domenica scorsa dalla Costa Deliziosa, che ha rischiato di schiantarsi contro Riva Sette Martiri e uno yacht. «Le immagini che ho visto sono raccapriccianti - continua Zaia - Ci vogliono delle condizioni minimali per far uscire le navi e, immagino, debba essere la Capitaneria di **Porto** a valutarle». Questo lo stabiliranno il pm Andrea Petroni, che ha aperto un fascicolo sull' episodio, così come lo stesso ministero, che ha avviato un' ispezione e chiesto relazioni a Capitaneria e Autorità di sistema portuale. Lo stesso presidente Pino Musolino, si è detto ieri «profondamente scosso da quanto accaduto, anche da veneziano». Musolino però si è anche tolto un sassolino dalla scarpa. Dopo aver ricordato che il Comitato del 2017 aveva scelto di portare le grandi navi a Marghera (sponda nord del canale industriale nord) e quelle medie in Marittima per il Vittorio Emanuele, ha spiegato che il nuovo governo ha cambiato idea: «Quella soluzione, realizzabile e cantierabile, è stata sospesa e i tempi si sono allungati». E su quell' ipotesi torna anche Filippo Olivetti, operatore portuale con la sua Bassani ma anche delegato alle Infrastrutture di Confindustria Venezia. «Marghera potrebbe essere usata in tempi rapidi - afferma - Bastano un paio di tensostrutture e due settimane di dragaggi per ripristinare il fondale sotto banchina: un paio di navi si potrebbero mettere già lì, è la soluzione più immediata». Danilo Toninelli non ne vuole sapere di Marghera, anche se si stanno valutando «banchine temporanee» per sgravare il bacino di San Marco. Si parla del terminal container di Tiv, dove già arrivano le crociere al Redentore: Msc, socia di Tiv, avrebbe chiesto al **porto** di riconvertirlo. Un' altra ipotesi è il terminal di Fusina, che a inizio 2020 avrà due banchine in più. Più difficile **porto** San Leonardo, che non ha collegamenti viari, ancor più un «appoggio» su Ravenna e Trieste. Alla finestra resta invece ancora Cesare De Piccoli, che propone un terminal di scalo alla bocca di Lido, che però Toninelli ha detto essere stato bocciato dai suoi tecnici. «Ma quali? - si arrabbia De Piccoli - Noi abbiamo l' ok della Via nazionale e regionale e anche dell' allora ammiraglio Piattelli sul fronte della sicurezza. Chi tiene il nostro progetto nel cassetto prima o poi dovrà risponderne». L' ex viceministro smentisce che ci vorranno anni per le alternative: «Per il Venis Cruise bastano 26 mesi - sottolinea - Potrebbe essere pronto per il 2022». Toninelli ha poi «minacciato» di poter attivare, con un emendamento, il decreto Clini-Passera, stoppando tutte le navi sopra le 40 mila tonnellate, come chiedono gli ambientalisti. «Siamo alla preistoria», ha ironizzato Zaia. Uno dei problemi, non solo per le soluzioni al tema grandi navi, è quello dei dragaggi, in questo momento bloccati dall' aggiornamento in corso del «protocollo fanghi». Ieri il governo ha risposto a un' interrogazione del deputato Pd Nicola Pellicani, confermando che i tempi sono ancora lunghi e indefiniti. E ieri la commissione d' inchiesta sulle ecomafie ha effettuato un sopralluogo a **Porto** Marghera e alle casse di colmata e auditò in Prefettura **Porto** e Capitaneria. Il **Porto** ha spiegato che il Provveditorato non indica più dove sistemare i sedimenti non contaminati (l' isola delle Tresse è satura) e questo blocca lo scavo del canale dei Petroli, prioritario per la navigabilità. Entrambi gli enti hanno ribadito che si è in attesa del protocollo e del piano morfologico della laguna.



## La sbandata della grande nave? «Un incidente di scarsa rilevanza»

MICHELE FULLIN

LO SCHIANTO SFIORATO VENEZIA Per la Capitaneria di Porto la tragedia sfiorata domenica scorsa è da classificarsi incidente **marittimo** di scarsa rilevanza. Anzi, era. Perché questa classificazione iniziale è stata corretta su intervento del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, consentendo così l'avvio dell'inchiesta amministrativa da parte dello stesso ministero. Dunque lo sbandamento della Costa Deliziosa (294 metri per 92 mila tonnellate di stazza) verso riva dei Sette Martiri, dovuta ad un colpo di vento da quasi 100 chilometri orari, era stato inizialmente ritenuto di scarso rilievo dalla Capitaneria, stando agli atti arrivati finora alla Procura. La classificazione degli incidenti è necessaria perché solo nel caso di sinistri marittimi (naufragio, arenamento o in tutti i casi in cui si registrano morti o feriti) si esegue d'ufficio l'inchiesta amministrativa. Con la prima relazione, dunque, nessun accertamento sarebbe potuto partire d'ufficio. L'INDAGINE È stato l'intervento di Toninelli, quindi, a far sì che la vicenda non venisse trattata con l'assunzione di sommarie informazioni come accade quando una nave devia dalla rotta, ma poi la corregge. A Venezia è successo questo, ma per pochi minuti dalla plancia si è vista la riva mentre i rimorchiatori tentavano di girare la prua della nave da 76 a 115-120 gradi bussola. La Procura di Venezia, intanto, resta in attesa delle relazioni della Capitaneria di Porto prima eventualmente di iscrivere persone nel registro degli indagati e di acquisire testimonianze da soggetti che sono già stati identificati. E dopo qualche giorno di silenzio, nei quali a parlare sono stati soprattutto il ministro e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il presidente del Veneto Luca Zaia ha fatto ieri sentire la sua voce: «Le immagini che ho visto sono raccapriccianti - ha detto - ci vogliono delle condizioni minimali per far uscire le navi e, immagino, debba essere la Capitaneria di Porto a valutare le condizioni meteo». Poi, va giù ironico sull'indecisione romana. «Se qualcuno vuole le grandi navi da crociera fuori dalla Laguna, perché non si è mai posto il problema delle petroliere? A questo punto, fuori tutto, comprese le fabbriche». E infine: «Toninelli dice di avere una soluzione. Gli chiedo solo che ce la fa sapere». IL GIALLO Nel frattempo ieri è scoppiato un piccolo giallo dopo che Andreina Zitelli, docente e esperta di valutazioni ambientali, ha fatto capire che Vtp (la Venezia Termina Passeggeri, la società che gestisce la Marittima) sta lavorando alle banchine provvisorie prospettate da Toninelli. Un progetto che, secondo Zitelli, sarebbe stato sottoposto da Vtp in via preventiva alla Casaleggio Associati. «Fantasie - replicano da Vtp - mai avuti incontri con queste persone». Le compagnie crocieristiche e il terminal passeggeri Vtp si trovano però a questo punto nella stessa situazione e cercano di trovare alternative percorribili a breve senza passare per il Governo. . © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Baretta e Delrio: «Ecco perché Marghera»

*«I due ex del governo Pd parteciparono al Comitato del 2017 che diede il via libera al terminal passeggeri ripudiato da Toninelli. «La volontà politica era precisa: il progetto c'era, poi venne abbandonato. Non decidere vuol dire perdere tutte le crociere»*

MICHELE FULLIN

IL PROGETTO VENEZIA Il sindaco dice che il Comitato aveva deciso di portare le navi a Marghera. Il ministro Toninelli replica: «Mente quando dice che c'è un progetto fermo nel cassetto del mio ministero, che si chiama Marghera, che può essere estratto e firmato. Non è mai esistito: andate a trovarlo nel suo ufficio e chiedetelo. Vedrete che ci saranno due paginette scarse che non dicono nulla». L'EX GOVERNO Questa però non è tutta la verità e a dirlo sono due importanti esponenti dei governi Renzi e Gentiloni, l'ex ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e Pier Paolo Baretta, viceministro all'Economia. Entrambi presenti al Comitato del 2017. «Il dossier e le comparazioni usate per le conclusioni del comitato sono sul sito dell' **Autorità portuale** - commenta Delrio - l'unico a non vederle è il ministro. Bastava dare il via libera alla progettazione». «In Comitato - chiarisce Baretta - era stata presa la decisione politica di considerare quella soluzione (Marghera) come la più pertinente. Non è vero che non c'è niente, c'era la volontà politica. E poi, il progetto D'Agostino, al di là delle procedure burocratiche, è un progetto compiuto così come quello di De Piccoli. Altro che due paginette. Se Marghera è un'ipotesi, la si concretizza a meno che non ci siano ragioni che la escludano a priori. Il Comitato non doveva fare la scelta, ma ha espresso un orientamento esplicito del Governo, su questo ha ragione Brugnaro. Se vogliamo discutere sull'orientamento del Governo, non c'è dubbio che era quello». DUE PROGETTI PRONTI Baretta ricorda come la continuità amministrativa sia una costante, anche se chi arriva dopo non condivide le scelte fatte prima per convinzioni personali. «Il ministro - prosegue - può dire ho un'altra opinione, ma poi decide. Insisto perché sembra che la posizione di Toninelli non sia questo o quello, ma sia via le navi da Venezia. Una discussione che dice non c'è nessun progetto porta a questo. Una posizione non condivisa da nessuno. E poi, se non condividi la soluzione Marghera come lo faccio io, devi aprire una discussione e ammettere che ce n'è un'altra. Esiste il progetto De Piccoli-Duferco che ha superato la Via ed è depositato al Mit. Ci sono due progetti definitivi in ministero. Entrambi garantiscono le navi a Venezia senza passare per San Marco. Altrimenti vuol dire favorire la fuga delle crociere da Venezia, cosa che nessuno mi sembra volere». DECIDERE SUBITO Dopo un incidente avvenuto (Msc Opera, 2 giugno) e uno sfiorato (Costa Deliziosa, 7 luglio) è arrivato il momento di affrontare la questione almeno sotto il profilo della sicurezza. «Che sia arrivato il momento di prendere una decisione è evidente - puntualizza Baretta - e chi non le prende si assume la responsabilità di una fuga delle crociere e del loro indotto da Venezia. Cosa che nessuno prima di adesso avrebbe mai voluto. L'incidente sia una pressione per garantire una soluzione su Venezia». CHIOGGIA Baretta vede Chioggia come un porto complementare, non sostitutivo di Venezia. «Anche l'idea di mettere Chioggia in un circuito di integrazione con Venezia per le crociere va bene, ma non possiamo pensare che Chioggia sia l'alternativa per tutto il movimento delle crociere. Ed è chiaro che bisogna togliere il Gpl dalle banchine. Non si può consentire che resti un impianto così



# Il Gazzettino

Venezia

---

delicato in mezzo ai passeggeri. Attenzione - conclude con un monito - che l' indecisione è spesso rivelatrice di un disegno più malefico». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## De Piccoli: «La Capitaneria certifica che Venis Cruise è sicura»

IL PROGETTO **VENEZIA** Per mesi il progetto Venis Cruise 2.0, il terminal in bocca di **porto** di Lido presentato da Cesare De Piccoli e Duferco, è rimasto dimenticato in un cassetto del ministero delle Infrastrutture e i ministri hanno accuratamente evitato di parlarne. Difficile, però, occultare il fatto che questo nel 2017 aveva passato lo scoglio più duro, quello della valutazione di impatto ambientale (Via). Così, martedì, dai microfoni di Radio Padova, il ministro Danilo Toninelli ha confermato che il progetto è nei suoi uffici ma che è stato escluso dai tecnici per motivi di sicurezza e fattibilità. Frasi che hanno fatto infuriare il proponente De Piccoli. «Per quanto riguarda il giudizio negativo per motivi di sicurezza - risponde De Piccoli - questo non può avere nessun riscontro in quanto l'unico organismo titolato è la capitaneria di **porto** di **Venezia** che su richiesta della commissione Via ha rilasciato il nullaosta favorevole circa le condizioni di sicurezza per la manovra di ormeggio e disormeggio di cinque navi crociera al nuovo terminal. Nulla osta siglato dall'allora ammiraglio Piattelli a conclusione delle simulazioni fatte presso la società specializzata Cetena di Genova in collaborazione con la capitaneria di **porto**». **SICUREZZA** Un fatto fondamentale, per De Piccoli, che nessun altro progetto o idea progettuale ancora ha. «Questo requisito di sicurezza - continua - non lo potranno avere le navi crociera attraverso **porto** Marghera e il canale Vittorio Emanuele sulla base del parere espresso sempre dall'ammiraglio Piattelli e confermato dall'ammiraglio Bon che ritengo non sarà modificato, soprattutto dopo le due tragedie sfiorate dei giorni scorsi. Circa i presunti problemi di fattibilità evocati dal ministro - attacca - non vedo quali altri tecnici possono smentire le valutazioni dei tecnici e degli esperti delle commissioni Via nazionale e della commissione della Regione che si sono avvalsi della consulenza dell'Ispra valutando tutti gli aspetti progettuali, ambientali e sociali che comprendono l'istruttoria che sono durati circa due anni con richieste di modifiche e integrazioni». **UNO SCANDALO** Insomma, per De Piccoli, il fatto che non si prenda neppure in considerazione l'unica proposta con progetto definitivo e carte in regola suona a dir poco bizzarro. «Si può stendere una coltre di oblio sul nostro progetto - dice - ma non si potrà mai cancellarlo, e neppure il parere della Via, la trasmissione del parere positivo dal ministro Galletti al delirio il 7 marzo 2017. Nella città del Mose cosa ci si deve attendere? Cosa mi aspetto? Che chi ha potere e responsabilità metta fine a questo scandalo, renda pubblico questo progetto e dichiari per quale motivo è tenuto fermo da ben due governi. Ribadisco - conclude - per realizzarlo bastano 26 mesi dalle autorizzazioni con un costo di 135 milioni più 50 per le motonavi a basso impatto già progettate e verificate nella vasca navale. È la soluzione più vele e definitiva al problema della crocieristica. Altre non ce ne sono». M.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le crociere in laguna

## Navi, banchine provvisorie e trattative "misteriose"

*Zitelli: «Contatti in corso tra Casaleggio, Vtp e Msc». La società: «Non è vero» Zaia: «Il limite di 40 mila tonnellate? Preistoria. Sul meteo decide la Capitaneria»*

VENEZIA. Banchine "provvisorie". In attesa della soluzione definitiva per le grandi navi. Il ministro Toninelli annuncia novità a giorni. Ma la polemica non si placa. «Chi decide dove mettere queste banchine? La Casaleggio associati?», scrive Andreina Zitelli, già componente della commissione Via del ministero, «risultano contatti e incontri tra la Vtp, Msc e la Casaleggio associati». Smentite arrivano da Vtp («L'ultima volta che abbiamo incontrato il ministro è stato a Roma il 12 febbraio»). E dal **Porto**: «Non sono previsti progetti per banchine a Marghera». Intanto, tre giorni dopo l'ennesima tragedia sfiorata, tutto va avanti come prima. Il presidente della Regione Luca Zaia punzecchia il ministro che aveva lanciato l'ipotesi del limite di 40 mila tonnellate ai passaggi, come previsto dal decreto Clini-Passera. «Sentire ancora parlare di 'Clini-Passera per la soluzione del problema grandi navi a Venezia suona come parlare di Giulio Cesare e Traiano: siamo alla preistoria», dice. E aggiunge: «Chi vuole le navi fuori dalla laguna perché non si è mai posto il problema delle petroliere?». Quanto all'incidente sfiorato, Zaia definisce le immagini della grande nave «raccapriccianti». «Ci vogliono condizioni minimali per far uscire le navi e, immagino, debba essere la Capitaneria da valutare le condizioni meteo». Per il presidente della Regione, come per il sindaco Luigi Brugnaro e gli Industriali, l'unica soluzione immediata è lo scavo del canale Vittorio Emanuele. Ma il ministro ha detto no. «Troppo pericoloso». Dunque, restano le altre ipotesi «a lungo termine» come il Lido lato mare e Chioggia. Scartata invece quella di Santa Maria del Mare, dove c'è il cantiere dei cassoni del Mose. «Quella è la soluzione», dice Ferruccio Falconi, ex capo dei piloti del **Porto** con all'attivo 32 mila pilotaggi, «le navi devono stare in mare. E imprese serie potrebbero costruire lì le nuove banchine in sei mesi. Con il vento di domenica le navi negli stretti canali lagunari avrebbero rischiato. Anche di rovesciarsi!». Cesare De Piccoli, autore del progetto Venice Cruise 2.0 dice che quello è l'unico progetto possibile, già approvato dalla commissione Via e depositato al ministero. Intanto i veneziani sono esasperati. Due incidenti (uno sfiorato) in un mese alle grandi navi sono troppi. Riemerge anche l'opzione di dirottare le navi più grandi a Trieste. Ipotesi a quanto pare all'esame delle stesse compagnie. Danneggiate anche loro dalla «pubblicità negativa» degli incidenti. --A.V.



## Venezia, MIT: Verifica su sicurezza navigazione - Authority: Piena collaborazione

10 Jul, 2019 ROMA - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su indicazione del ministro Danilo Toninelli, con comunicazione scritta, ha dato mandato all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e alla Capitaneria di Porto di Venezia di avviare una immediata verifica sui fatti accaduti nella sera del 7 luglio, in Riva sette martiri a Venezia, dove la nave da crociera Costa Deliziosa ha sfiorato la collisione con la banchina. Chiedendo in tempo reale un report per le opportune valutazioni. Lo rende noto l' **Authority** veneziana che aggiunge - il Mit, con una lettera formale, chiede inoltre che le due **Autorità** appurino, in particolare, le cause dell' accaduto e la rispondenza delle operazioni effettuate dalla nave alle prescrizioni di sicurezza previste. Il Mit sottolinea anche la necessità di valutare, stante il reiterarsi di situazioni di pericolo, se le misure attualmente in essere siano idonee ad assicurare la piena sicurezza della navigazione, adottando con la massima urgenza, ove necessario, ulteriori procedure e disposizioni atte ad elevare gli standard di sicurezza. La risposta dell' **Authority** di Venezia al MIT: " In merito alla comunicazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ove viene dato mandato all' AdSP della Laguna e alla Capitaneria di Porto di Venezia di avviare una immediata verifica sui fatti accaduti nella sera del 7 luglio in Riva sette martiri, l' **Autorità** comunica che, per quanto di competenza, intende proseguire nella piena collaborazione già avviata con tutti gli Enti e le Istituzioni coinvolte, in primis con la Capitaneria di Porto di Venezia in quanto responsabile per la sicurezza della navigazione nei canali portuali. In tal senso stamane si è tenuto un primo incontro con la Capitaneria di Porto di Venezia".



### Grandi navi fuori da Venezia Il progetto della Duferco

*Il piano Venis Cruise 2.0 ha incassato una sentenza favorevole del Tar Gozzi: l' unica alternativa*

Camillo Facchini BRESCIA. C' è anche un importante pezzo industriale di Brescia in corsa per i progetti tesi a tener lontano dal Canal Grande a Venezia le grandi navi: Duferco - gruppo siderurgico presieduto dal genovese Antonio Gozzi presente in quattro stati europei con dieci siti produttivi di cui cinque a Brescia - attraverso la controllata Duferco Enginee ring, insieme con la società dell' ex viceministro dei trasporti Cesare De Piccoli, aveva presentato il progetto «Venis Cruise 2.0», che ha recentemente incassato una sentenza del Tar a suo favore. Sul tavolo. Obiettivo la costruzione di un terminal a Bocca di Lido per evitare alle grandi navi di entrare in laguna senza ridurre il business e senza che i turisti rinunciassero a godere delle bellezze di Venezia: un' idea le cui origini risalgono agli anni del governo Monti, quando il decreto Clini - Passera del 2012 decise che bisognava trovare un pas Quante navi. Dai dati rilasciati dal Venezia Terminal Passeggeri possiamo vedere come nel 2018 siano entrate 502 navi da crociera a Venezia, cioè circa una nave e mezza al giorno. Navi che, prendendo ad esempio la MSC Opera, cioè quella dell' incidente del 2 giugno scorso, arrivano ad essere lunghe 275 metri, per un' altezza di 32 ed un peso di più di 65 mila tonnellate. Quanti passeggeri. In tutto a Venezia sono giunti, nel 2018, 1.560.579 passeggeri e un' analisi de Il Sole 24 Ore, riferita però al 2015, stimava in 436,5 milioni di euro l' anno il mercato totale del turismo crocieristico in Italia, di cui più di metà, cioè 283,6 milioni di euro, solo su Venezia. A questi si aggiungono 170 milioni di euro di indotto ed un lavoro per 4.255 persone. saggio alternativo, evitando di far correre alla città «ricamata» i pericoli corsi negli ultimi mesi, l' ultimo qualche giorno fa. Due le strade percorribili: o un nuovo terminal o dragare la laguna. Non percorribile l' ipotesi del dragaggio, non rimaneva che la prima in cui Duferco propone quattro attracchi alla Bocca di Lido all' imbocco della laguna per «parcheggiare» le navi fuori dalla zona rossa, in cui far scendere in sicurezza i turisti, caricarli su dieci traghetti (progettati da Fincantieri) azionati da energia elettrica ciascuno da 1.500 posti, indirizzando così gli ospiti verso e attraverso la città su mezzi non impattanti. Un progetto da 123 milioni di investimenti in tre anni di lavori, più altri 40 per gli shuttle elettrici. Oltre ai due milioni spesi per il progetto. «Per le compagnie - disse Antonio Gozzi al Secolo XIX un piccolo sacrificio compensato tuttavia dalla garanzia di poter continuare a vendere Venezia», aggiungendo che quella era «l' unica alternativa e con le carte in regola». «Venice cruise 2.0» aveva avuto dal ministero dei Trasporti il via libera alla VIA (Valutazione impatto ambientale) contro la quale tuttavia era stato presentato ricorso dall' **Autorità portuale** al Tar, che ora ha dato ragione alle società di Gozzi e Piccoli (che lamentano di mai esser stati ascoltati da due governi), in forza del fatto che il Ministero dei Trasporti avesse permesso di «avvalersi anche di operatori economici privati per la predisposizione dei progetti preliminari dell' opera infrastrutturale». La parola ora al Consiglio di Stato. //

**Grandi navi fuori da Venezia Il progetto della Duferco**

**Il piano Venis Cruise 2.0 ha incassato una sentenza favorevole del Tar Gozzi: l' unica alternativa**

**Siderurgica Leonessa «spiana» il business con 432 Group**

**OFFERTA speciale**  
3 mesi  
44€

## Mose, cerniere corrose: vanno cambiate

*Le grandi dighe non sono ancora finite, ma i manufatti che le devono azionare sono già da sostituire. Gara da 34 milioni. Costruite dalla Fip-Mantovani, nel 2010 erano costate 250 milioni e dovevano durare cento anni. Tre cordate in corsa*

L'APPALTO VENEZIA Garantite cent'anni, sono da rifare ancora prima che il Mose sia concluso. Le cerniere del Mose, costate 250 milioni nel 2010, sono già logore al punto che bisogna spendere altri 34 milioni per una gara di appalto per rifarle e studiare un sistema che le renda indistruttibili sotto acqua, con nuovi materiali. Le cerniere sono i meccanismi che dovrebbero consentire il movimento delle paratoie da sollevare in caso di acqua alta. Si tratta di due elementi, denominati per semplicità maschio e femmina, incastonati uno nell'altro, uniti da un collegamento metallico e ancorate nei cassoni di calcestruzzo alle bocche di **porto** di Treporti, Lido, Malamocco e Chioggia. Ebbene, da un sopralluogo di circa un anno fa, i tecnici si sono accorti che quei materiali - su cui il Comitato tecnico di Magistratura, all'epoca della presentazione dei progetti, così a lungo aveva dibattuto - invece di durare un secolo, presentavano già i primi effetti di una ossidazione. Precisamente, dice una relazione, la presenza di «ossido di ferro rosso mischiato a sostanze organiche, forse il grasso usato come protettivo, e presumibilmente altri residui di sostanze utilizzate durante le lavorazioni». Colpa di una mareggiata eccezionale del 2015, in cui l'acqua del mare è penetrata anche nelle strutture che dovevano contenere questi dispositivi, colpa anche della salinità, peraltro abbastanza prevedibile. Fatto sta che l'acciaio Inox presenta un diffuso arrugginimento su tutto lo stelo. Non in tutte le cerniere, è vero, ma quanto basta per presentare un problema non da poco ai commissari del Consorzio Venezia Nuova. Di qui la gara bandita un mese fa dal Cvn per risolvere il problema: non si tratta solo di sostituire gli elementi deteriorati, ma di ricercare, sviluppare e progettare i gruppi cerniere-connettore alle bocche di **porto**, con una tecnologia più adeguata, per ovviare all'inconveniente. LA GARA L'importo della gara in base d'asta, come detto, è di 34 milioni di euro, Iva esclusa. Che si aggiungono ai 250 milioni di quell'appalto assegnato senza gara - all'epoca della gestione Mazzacurati, nel 2010 - alla Fip Mantovani di Selvazzano di Piergiorgio Baita. Ogni cerniera costava un po' più di un milione e mezzo, le paratoie in totale sono 78, ci vogliono due cerniere per ciascuna, per un totale di 156 pezzi. Tanto che l'Unione europea, prima che scoppiasse il grande scandalo, aveva aperto una procedura d'infrazione proprio per la mancanza di un appalto in base alla quale assegnare la considerevole commessa. I PARTECIPANTI Ora la partita anti-corrosione se la giocheranno in tre cordate: ci sono anche nomi nuovi, che si apprestano ad essere inseriti in una nuova pagina di quest'opera di ingegneria che dovrà salvare Venezia dall'acqua alta. La commissione di esperti che dovrà valutare le proposte pervenute, dovrà anche giudicare la proposta di Fincantieri, il principale costruttore navale con quasi 20mila dipendenti, che si è presentata all'appuntamento di ieri. Ma anche quello dell'inedita associazione temporanea di imprese costituita tra Cimolai di Pordenone (che già si è occupata della realizzazione di gran parte delle paratoie delle tre bocche di **porto**) che si presenta insieme a Rina Consulting-Centro sviluppo materiali spa, con sede a Roma, e Forgiature Vienna Srl. La Rina Consulting si occupa di studio, sperimentazione e ricerca industriale sui materiali, dalle fasi di laboratorio alle fasi di progettazione, ingegnerizzazione di prodotti e processi innovativi, con settori di applicazione che vanno dall'impresa aerospaziale alla meccanica e high-tech. La Forgiatura

RAFFAELLA VITTADELLO



## Il Gazzettino

Venezia

---

Vienna Srl di Rho, è invece un' azienda leader nel mercato internazionale e nazionale per la fornitura di forgiati pesanti, destinati soprattutto all' esportazione. Infine tra le pretendenti si è affacciata un' altra azienda, la De Pretto Srl di Schio, oltre 130 anni di esperienza che si è occupata fin dalla propria nascita di energia e di turbine a vapore e turbocompressori. IL COMPITO Quello che il vincitore sarà chiamato a fare è un «partenariato per l' innovazione in cinque fasi che ha come oggetto sia attività di studio specifico sulle materie prime e i gruppi cerniera-connettore del sistema Mose, sia attività di progettazione e produzione dei gruppi cerniera-connettore». Un contratto che potrà durare 3.650 giorni, cioè 10 anni, con un numero minimo di tre partecipanti e un massimo di cinque. Ieri si è chiusa la prima fase, ovvero la presentazione delle relazioni da parte delle ditte, che dichiarano di avere i requisiti per accedere alla seconda fase, quella dell' accettazione della relazione. La fase tre prevede una negoziazione tra stazione appaltante e operatori economici con la selezione di due elaborati. Successivamente le aziende presenteranno uno studio e un' offerta economica in relazione alla fornitura della tecnologia e dei servizi offerti, infine ci sarà la stipula del contratto. L' ALLARME L' allarme corrosione lo aveva lanciato nel 2014 il Provveditorato delle opere pubbliche del Veneto, con una relazione congiunta, redatta insieme ai Commissari del Consorzio Venezia Nuova, in cui si esprimevano i dubbi sulla tenuta dei materiali utilizzati. Anche sulla base della relazione dell' esperto metallurgico Gian Mario Paolucci, che aveva segnalato due tipi di criticità: una legata a eventi non prevedibili, per i quali è necessario un continuo monitoraggio - con una protezione ulteriore per gli elementi metallici - e una legata ai materiali utilizzati. E aveva denunciato che l' acciaio utilizzato per la realizzazione delle cerniere non era lo stesso impiegato nei test di verifica. Tutti si erano affrettati a sostenere che la fornitura era stata cambiata con materiali di qualità superiore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Fanghi portuali, soluzione lontana Pellicani: «Il Governo fa solo annunci»

CANALI PORTUALI VENEZIA Nessuna accelerazione all'orizzonte sul fronte dello scavo dei canali portuali e, in prospettiva, del Vittorio Emanuele che il sindaco Luigi Brugnaro vorrebbe adeguare (raddoppiare) per farci passare le navi da crociera dirette in Marittima. È questo, in estrema sintesi, il contenuto della risposta del sottosegretario all'Ambiente, Salvatore Micillo, all'interrogazione del deputato Pd Nicola Pellicani. Quest'ultimo chiedeva quando sarà approvato il nuovo protocollo fanghi, di cui si parla tanto e che dovrà sostituire quello del 1993 oggi non utilizzabile perché in contrasto con la normativa europea. Inoltre, Pellicani chiedeva anche se è intenzione procedere a mettere in sicurezza la cassa di colmata B di porto Marghera con una palancolata in metallo o in legno mettendo così in sicurezza la laguna dallo sversamento di veleni. «Dopo due anni - ha detto il sottosegretario - a marzo è stata predisposta l'ultima versione delle linee guida per la gestione dei sedimenti della laguna di Venezia. Ispra ha richiesto una serie di sondaggi aggiuntivi i cui risultati saranno disponibili entro la fine di luglio. Il ministero ha chiesto il coinvolgimento anche dell'Istituto superiore di sanità il cui parere dovrebbe arrivare la prossima settimana. L'approvazione del protocollo fanghi ha aggiunto - non potrà essere disgiunta dall'approvazione della Vas sul nuovo Piano morfologico della laguna, anch'esso in approvazione, nel cui ambito dovrà essere valutata anche la compatibilità della protezione della cassa di colmata B». Non soddisfatto, ovviamente, il deputato veneziano, per il quale questo Governo fa solo annunci. «Ancora una volta - ha tuonato Pellicani - il Governo non ha saputo dare una risposta certa sui tempi. Una dimostrazione questa di inadeguatezza e incapacità. Il sottosegretario ha riassunto i passaggi da fare, ma l'approvazione è sempre in là da venire e così anche le opere di protezione della cassa di colmata B. Anche le aziende e i lavoratori del Porto hanno sollecitato i ministeri ad andare avanti, visto che il nuovo protocollo consentirebbe di riutilizzare circa il 90% dei fanghi scavati». (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Commissione ecomafie a Marghera «Fanghi, senza Piano è paralisi»

Due giorni di sopralluoghi e audizioni. Ieri l' Autorità portuale: «Scavi e nuovo protocollo per non fermare il Porto»

Carlo Mionveneziana. I rifiuti della Cosmo di Noale e i fanghi del porto di Venezia e di Marghera, al centro dei sopralluoghi e delle audizioni nel primo giorno della Commissione ecomafie, presieduta dall' onorevole Stefano Vignaroli (M5S), in Veneto. Tra i commissari, presente anche il senatore veneziano del Pd, Andrea Ferrazzi. Dopo Noale e Paese, la Commissione ha concentrato la sua attenzione sulla laguna, o meglio su quanto è finito in acqua davanti al porto di Marghera e a quello di Venezia. In pratica ha affrontato la questione spinosa dei fanghi. Una delle tante questioni non risolte e che, a quanto pare, pochi vogliono prendere in mano. E anche dalle audizioni di ieri è emerso come la mancanza del cosiddetto "piano fanghi" impedisca di fare scelte fondamentali per lo sviluppo del porto e toglie di paralizzarne l' attività. Ieri pomeriggio in Prefettura quindi sono sfilati davanti alla Commissione il segretario generale dell' **Autorità portuale** Martino Conticelli, accompagnato da Andrea Menin, e il comandante della Capitaneria di porto di Venezia, Piero Pellizzari: con lui c' era il capitano di vascello Sandro Nuccio, capo del reparto tecnico amministrativo della stessa Capitaneria di porto. In relazione ai fanghi, dalle audizioni, è emerso che in laguna gran parte dei sedimenti di dragaggio sono di fascia "A" e "B". In prevalenza di quest' ultimo tipo: fanghi di dragaggio utilizzabili in interventi riguardanti il recupero e il ripristino di isole lagunari, realizzati in maniera tale da garantire un confinamento permanente dei fanghi stessi, così da impedire ogni rilascio di inquinanti nelle acque lagunari; il sito di intervento deve essere comunque conterminato in maniera da evitare erosioni e sommersioni in caso di normali acque alte. Ad oggi però, non essendo in atto interventi di ricostruzione delle barene, i fanghi di queste due fasce che potrebbero essere riutilizzati in interventi del genere non trovano sbocco. Di conseguenza, le attività di dragaggio sono in stallo e gran parte dei fanghi di fascia "B" che si devono gestire finiscono all' isola delle Tresse insieme a quelli di fascia "C". Si tratta di fanghi, quest' ultimi, che devono essere "ingabbiati" da fondazioni che ne impediscano il rilascio di inquinanti a seguito dell' azione delle acque meteoriche. È emerso dalle varie audizioni che questa situazione sta accelerando la saturazione delle Tresse. Il segretario generale dell' **Autorità portuale**, Martino Conticelli, ha spiegato che i lavori di dragaggio sono fermi perché il Provveditorato interregionale Opere Pubbliche non indica i siti dove portare i fanghi di tipo "A" e "B" dragati nei canali **portuali**. Conticelli ha riferito che più volte è stata fatta presente l' esigenza di scavare il canale di Malamocco-Marghera, anche perché la legge obbliga l' **Autorità portuale** a mantenere la navigabilità dei canali. Ma per il momento dal Provveditorato nessuna risposta. E il canale rimane da scavare col rischio che non mantenga la navigabilità. È stato spiegato alla Commissione che le Tresse è un' isola di confinamento prossima a saturazione: c' è un progetto di innalzamento ma questo spetta al Provveditorato interregionale opere pubbliche e a chi gestisce l' isola. Il rischio è che se non si trovano dei luoghi dove portare i sedimenti, il porto rischia di rimanere paralizzato per la mancanza di navigabilità dei canali. Secondo l' **Autorità portuale**, la soluzione più semplice sarebbe avviare la ricostruzione delle barene potendo così usare i fanghi. La Legge speciale per Venezia dice infatti che non si possono

The image shows a newspaper clipping from 'La Nuova di Venezia e Mestre'. The main headline reads 'Commissione ecomafie a Marghera <Fanghi, senza Piano è paralisi>'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Due giorni di sopralluoghi e audizioni. Ieri l' Autorità portuale: «Scavi e nuovo protocollo per non fermare il Porto»'. The article includes a photograph of several people in safety vests walking through an industrial area. There are also smaller text blocks and another headline visible in the lower part of the clipping: '«Materiale contaminati delle autostrade Monitorare la presenza di amianto»'.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

mandare fuori i fanghi. Ma naturalmente senza il nuovo Protocollo fanghi e il Piano morfologico della laguna non si fa nulla. Anche perché, come ha spiegato la Capitaneria di Porto, senza Piano morfologico non è possibile stabilire i siti dove portare i fanghi. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

disinquinamento e affari

## Dragaggi, fanghi, bonifiche In laguna il business sedimenti

Un dossier sugli scavi e gli interventi a Marghera depositato dai commissari del Consorzio

Alberto Vitucci VENEZIA. Dragaggi dei canali in laguna, gestione dei sedimenti e delle bonifiche di Marghera. Un faro acceso sul "traffico dei fanghi". Attività per cui lo Stato ha speso negli ultimi anni centinaia di milioni di euro di soldi pubblici. Anche di questo si occupa adesso la Commissione ecomafie, in questi giorni in laguna per sopralluoghi e audizioni. Ieri è stata la volta dell' **Autorità portuale** e della Capitaneria di porto. Oggi saranno sentiti per questo anche il Provveditore alle Opere pubbliche Roberto Linetti e i commissari del Consorzio Venezia Nuova Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola. Porteranno il dossier sui lavori del marginamento a Marghera, delle bonifiche di alcune aree. Proprio su alcuni lavori avviati dal Consorzio nel 2013 si appuntano adesso gli interessi investigativi dei carabinieri del Noe, Nucleo ecologico. Nei giorni scorsi hanno prelevato documentazione negli uffici del Provveditorato riguardante le bonifiche di Marghera e il trasporto di fanghi. Nell' aprile scorso erano stati al Consorzio. Dopo aver ricevuto un esposto firmato proprio dagli amministratori straordinari di Venezia Nuova. «Dall' esame delle relazioni tecniche presentate dagli esperti», scrivevano allora i commissari, «si evincono possibili anomalie nella gestione dei sedimenti. Dovranno essere oggetti di approfondimento in sede di collaudo. Ma anche, ove ne ricorrano gli estremi, nelle opportune sedi giudiziarie». Relazioni firmate dai professori Pierfrancesco Ghetti, Antonio Marcomini, Giorgio Mattassi e Silvano Focardi e dall' esperto Cesare Rampi. Indagine sulla gestione dei fanghi. Attività che può produrre margini notevoli - come già successo in passato - a seconda della qualità dei sedimenti scavati. La differenza tra i sedimenti di Tipo A (puliti) e C (da avviare in discarica) può essere anche 10 volte il prezzo base. Il Consorzio Venezia Nuova ha necessità di recuperare un milione e 200 mila metri cubi di fanghi per gli "interventi morfologici" e per le nuove barene. Se non potrà utilizzare quelli scavati dovrà ricorrere a materiali sul mercato, pagandoli 25 euro al metro cubo se provenienti dalle cave di terra, 10 se estratti in mare». Discorso inverso per i fanghi inquinati (tipo C) estratti dai fondali dei canali industriali di Marghera. Il costo per avviarli alla discarica è ovviamente molto più alto che non scaricandoli in altre parti della laguna. E adesso si parla di riformare il protocollo fanghi, firmato nel 1993. Per inserire nuovi parametri e rendere più agile la normativa. Che secondo gli esperti del Provveditorato è ormai superata a livello europeo. Di tutto questo si è parlato ieri anche in Parlamento. Il deputato veneziano Nicola Pellicani ha presentato una interrogazione, discussa in commissione Ambiente sulla situazione fanghi. «Ancora una volta il governo non è stato in grado di dare una risposta certa sui tempi di adozione del nuovo protocollo fanghi per la Laguna di Venezia», dice Pellicani, «senza il protocollo fanghi non è possibile procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria della laguna nei suoi aspetti morfologici, anche attraverso lo scavo dei canali portuali per riportarli in quota, e di aggiornare la normativa sullo smaltimento dei sedimenti». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Porto Venezia la Zes può decollare

Barbara Lezzi, (foto) ministro del Sud, ha garantito che la Zes nel **porto** di **Venezia** può decollare. E all' articolo 37 del testo ieri consultato alla Camera dei deputati si fa riferimento a questa possibilità: la regione è autorizzata a promuovere una Zona economica speciale all' interno del bacino del sistema aeroportuale del mare Adriatico. Si tratta di capire quanto estesa possa essere tra Rovigo e **Venezia**.

**REGIONE**

**La grandiriforma**

### Zaia: l'autonomia zoppica ma cammina Di Maio: «Un fondo a sostegno del Sud»

Nuovi vertici negli enti premier Di Maio, Stefani «La normalità finanziaria non prevede la performance per l'investimento»



**1** **2** **3** **4** **5** **6**

**Spesa sanitaria da 113 miliardi da replicare**

**Ambiente sulla Via decide Roma**

**Ecco i russi di Freschi e Adia trasferiti**

**Autstrade e ferrovie: razzia di no**

**Scuola, il rebus dei comitati delle 2 regioni**

**Porto Venezia la Zes può decollare**

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

via della seta

## Musolino in Cina al forum dei porti

Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà oggi a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei **porti** della Via della Seta. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei **porti** a partecipare. --

**MESTRE**

**LA ROMANINA**

### Gamba ko dopo l'anestesia spinale l'Usi dovrà pagare 200 mila euro

Il G20 come quest'anno nel 2011, all'ospedale di Mestre: il gatto e l'opossum e il riposo di pause

**IN BREVE**

**IN CHIESTA**  
Si allarga la residenza per studenti di Marghera

**INCHIESTA**  
La Ztc in aeroporto il Pd chiede 10 minuti

**INCHIESTA**  
Maver sul processo allo tsive

**INCHIESTA**  
Forze accese per i lavori alla Raffineria dell'Idi

**INCHIESTA**  
Pulfer blocca quattro bersaglieri nell'antibus

**INCHIESTA**  
Musolino in Cina al forum dei porti



# Via della Seta: Musolino (Porto Venezia) a Forum in Cina

*Unico rappresentante presidenti scali italiani*

(ANSA) - VENEZIA, 10 LUG - Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, intervorrà domani a Ningbo (Cina) alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare, e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang, che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Verrà portata - informa l' **Autorità portuale** - l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance, che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. "Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima - sottolinea Musolino - permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 chilogrammi per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range. Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo". (ANSA).



### Via della Seta: Musolino a Forum in Cina

(ANSA) - VENEZIA, 10 LUG - Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, interverrà domani a Ningbo (Cina) alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare, e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang, che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. (ANSA).



## L' Authority veneziana in Cina al Forum Porti Via della Seta Marittima

10 Jul, 2019 VENEZIA - Quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima , in svolgimento a Ningbo in Cina. Tra gli interventi previsti quello dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, il presidente Pino Musolino che modererà il panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta. Il porto di Ningbo fa parte della regione dello Zhejiang che comprende anche lo scalo di Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Musolino, fa sapere l' ente **portuale** , domani parlerà del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Iniziave. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ninbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. ' Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica , abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range ' - ha dichiarato Musolino a margine dell' incontro. ' Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne '.



### Via della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2

(FERPRESS) - Venezia, 10 LUG - Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà domani a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, il pres. Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità provinciale dei porti della regione dello Zhejiang** che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all' Europa e all' Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l' importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l' impatto ambientale dei traffici. "Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range" - dichiara il pres. Musolino a margine dell' incontro. "Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne".



# Il Nautilus

Venezia

## Via della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2

Il pres. Pino Musolino interviene a Ningbo al Vo Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima

Venezia -Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà domani a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, il pres. Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all' Europa e all' Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l' importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l' impatto ambientale dei traffici. 'Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range' - dichiara il pres. Musolino a margine dell' incontro. 'Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne'.



## Via della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2

Il pres. Pino Musolino interviene al Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Venezia, 10 luglio 2019 Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà domani a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, il pres. Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all' Europa e all' Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l' importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l' impatto ambientale dei traffici. "Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range" - dichiara il pres. Musolino a margine dell' incontro. "Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne".



# Informazioni Marittime

Venezia

## Rotta adriatica e porti veneti nella Via della Seta. Musolino in Cina

*Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale parteciperà a Ningbo al Forum di Cooperazione Internazionale*

Portare la via della Seta fino all' Adriatico e agli scali veneti. È questo l'obiettivo del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino, che giovedì interverrà a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, il pres. Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all' Europa e all' Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Iniziative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali **portuali** veneti, Musolino intende sostenere l' importanza del potenziamento dei collegamenti **marittimi** tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l' impatto ambientale dei traffici.



# Messaggero Marittimo

Venezia

## Via della Seta marittima: Musolino in Cina rappresenta i porti italiani

*Porterà l'esperienza del porto veneziano, snodo primario della rete infrastrutturale europea*

Giulia Sarti

VENEZIA Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale è arrivato in Cina dove parteciperà domani a Ningbo alla quinta edizione del Forum di cooperazione internazionale dei porti della Via della Seta marittima. Musolino sarà il solo rappresentante italiano dei presidenti dei porti e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime. Modererà poi il panel sui temi dell'inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l'invito a partecipare dell'Autorità provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta marittima che si estende fino all'Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all'Europa e all'Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l'esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea Ten-t, è uno dei principali punti di contatto con l'Asia nel contesto della Belt&Road initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la laguna; la firma di un memorandum d'intesa con l'autorità portuale del Pireo (a guida cinese) e l'attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l'importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l'impatto ambientale dei traffici. Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l'alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range. Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d'acqua interne.

The screenshot shows the top of a web page from 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADACINI SRL' and navigation links for 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Via della Seta marittima: Musolino in Cina rappresenta i porti italiani'. Below the headline is a sub-headline: 'Porterà l'esperienza del porto veneziano, snodo primario della rete infrastrutturale europea'. The article text begins with 'VENEZIA - Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale è arrivato in Cina dove parteciperà domani a Ningbo alla quinta edizione del Forum di cooperazione internazionale dei porti della Via della Seta marittima. Musolino sarà il solo rappresentante italiano dei presidenti dei porti e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime. Modererà poi il panel sui temi dell'inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l'invito a partecipare dell'Autorità provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta marittima che si estende fino all'Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all'Europa e all'Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l'esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea Ten-t, è uno dei principali punti di contatto con l'Asia nel contesto della Belt&Road initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la laguna; la firma di un memorandum d'intesa con l'autorità portuale del Pireo (a guida cinese) e l'attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l'importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l'impatto ambientale dei traffici. Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l'alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range. Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d'acqua interne.'

On the right side of the screenshot, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Maggiori' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including headlines like 'Diletto per trasporti eccezionali sul fronte Genova' and 'L'attraccadero: nuova iniziativa sulle navi Grimaldi Lines'.

## Via della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2

Pino Musolino interviene a Ningbo al V o Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima Venezia, 10 luglio 2019 - Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Pino Musolino interverrà domani a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, il pres. Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell'inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità provinciale dei porti della regione dello Zhejiang** che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all' Europa e all' Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale del Pireo** (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l' importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l' impatto ambientale dei traffici. "Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range" - dichiara il pres. Musolino a margine dell' incontro. "Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne".



# Venezia Today

Venezia

## Via della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2

*Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima*

Il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima. Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, il presidente Musolino sarà anche il moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta, avendo accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. I risultati Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, secondo un ribilanciamento dei rapporti che permetta all' Europa e all' Italia di pareggiare almeno il peso contrattuale del gigante asiatico, il presidente Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea TEN-T, è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della Belt&Road Initiative. I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio Ocean Alliance che collega mensilmente il Far East con la Laguna; la firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento feeder settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori dello shipping internazionale già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. **Impatto ambientale** In qualità di presidente degli scali portuali veneti, Musolino intende sostenere l' importanza del potenziamento dei collegamenti marittimi tra Estremo Oriente ed Europa via Nord Adriatico anche per ridurre l' impatto ambientale dei traffici. «Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range - dichiara il presidente Musolino a margine dell' incontro. Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne».

**FORD HYBRID** Nuovo Transit. Oggi anche Ibrido.

**VENEZIA TODAY** Green

Classe A 100 di SPORT EXTRA. Solo per quest'estate da 220 € al mese con un Bonus Best Financial. 7 anni di manutenzione INCLUSA. Prezzi al 21 agosto 2019.

**Carraro Concessionaria** Concessionaria Ufficiale di vendita e assistenza Carraro Best.

**Via della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2**

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino interverrà a Ningbo in Cina alla quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima.

**Redazione** Venezia Today

**I più letti di oggi**

- Dalla Regione Adriatica scoppia la prima estate lungo il mare e in Laguna.
- Vi della Seta: i porti veneti a sostegno della rotta Adriatica per abbattere le emissioni di CO2.
- L'emozione sale alle stelle.

**unicef**

## Presidente porto Venezia: "Decarbonizzare catena logistica"

" Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica , abbattendo la Co2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l' alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range (porti del nord Europa, ndr)". Questo il commento del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Adriatico Settentrionale Pino Musolino a margine dell' incontro che si terrà domani a Ningbo, in Cina. L' occasione è la quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima a cui il presidente Musolino è stato invitato come unico rappresentante italiano. Musolino ha quindi proseguito ponendo l' accento sulla sostenibilità: " Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d' acqua interne". Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, Musolino avrà anche ruolo di moderatore del panel sui temi dell' inclusività lungo la Via della Seta . Il presidente ha infatti accettato l' invito a partecipare dell' **Autorità** provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all' Italia. Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, Musolino porterà l' esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea "TEN-T", è uno dei principali punti di contatto con l' Asia nel contesto della "Belt&Road Initiative ". I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio " Ocean Alliance " che collega mensilmente il l' oriente con la laguna. La firma di un memorandum d' intesa con l' **autorità portuale** del Pireo (a guida cinese) e l' attivazione di un collegamento settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping. Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori internazionali già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Adnkronos

Presidente porto Venezia: "Decarbonizzare catena logistica"

10/07/2019 17:33

Il corretto sviluppo intermodale della rotta della Via della Seta Marittima permetterà di decarbonizzare la catena logistica, abbattendo la CO2 prodotta di oltre 100 kg per ogni container movimentato attraverso l'alto Adriatico anziché attraverso il Northern Range (porti del nord Europa, ndr)". Questo il commento del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico Settentrionale Pino Musolino a margine del incontro che si terrà domani a Ningbo, in Cina. L'occasione è la quinta edizione del Forum di Cooperazione Internazionale dei porti della Via della Seta Marittima a cui il presidente Musolino è stato invitato come unico rappresentante italiano.

Musolino ha quindi proseguito ponendo l'accento sulla sostenibilità: "Lo sviluppo sostenibile deve diventare un concetto trainante nella pianificazione delle attività portuali e il coinvolgimento delle città-porto è un passo fondamentale per migliorare i rapporti con i residenti in chiave di sviluppo collaborativo. Fonti energetiche rinnovabili e biocarburanti devono entrare nei porti, che dovranno essere sempre più attraversati da infrastrutture digitali e sempre più connessi con collegamenti intermodali che sfruttano il trasporto ferroviario e le vie d'acqua interne".

Unico rappresentante della comunità nazionale dei presidenti dei porti a partecipare e unico italiano a intervenire alla tavola rotonda tematica dedicata allo sviluppo sostenibile delle rotte marittime, Musolino avrà anche ruolo di moderatore del panel sui temi dell'inclusività lungo la Via della Seta. Il presidente ha infatti accettato l'invito a partecipare dell'Autorità provinciale dei porti della regione dello Zhejiang che comprende gli scali di Ningbo e Zhoushan, tappe fondamentali nel percorso della Via della Seta Marittima che si estende fino all'Italia.

Da sempre sostenitore di uno sviluppo bidirezionale dei traffici tra Europa e Cina, Musolino porterà l'esperienza del porto veneziano che, in quanto snodo primario della rete infrastrutturale europea "TEN-T", è uno dei principali punti di contatto con l'Asia nel contesto della "Belt&Road Initiative".

I risultati di questa impostazione, che mira a creare valore aggiunto per il territorio di riferimento e a sostenere la produzione industriale veneta, hanno cominciato a emergere negli ultimi mesi con la riconferma della tratta oceanica operata dal consorzio "Ocean Alliance" che collega mensilmente il l'oriente con la laguna. La firma di un memorandum d'intesa con l'autorità portuale del Pireo (a guida cinese) e l'attivazione di un collegamento settimanale Pireo-Venezia con Cosco Shipping.

Il forum in corso a Ningbo sarà occasione anche per rafforzare le relazioni con primari attori internazionali già coinvolti in rapporti di collaborazione con i porti veneziani e per allacciare nuovi legami.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Divieti su tutto il nodo genovese. De Caro (Trasportounito): «Così i porti perdono traffico» Aspi convoca un vertice con i camionisti: «Misure temporanee per interventi obbligatori»

### Carichi eccezionali, è allarme «In Liguria autostrade vietate»

Il rischio, secondo gli autotrasportatori, è elevatissimo: danneggiare il **porto** di Genova, l'indotto che ruota attorno alla prima industria ligure e mettere a repentaglio centinaia di posti di lavoro. Da poco più di 24 ore, infatti, secondo i conducenti dei mezzi pesanti, Autostrade per l'Italia ha di fatto messo al bando i trasporti eccezionali e quindi il transito di tutti i carichi indispensabili, ad esempio per il settore dell'impiantistica, sul primo Tronco di Genova (A7 fino a Serravalle, A12 fino a Sestri Levante, A10 fino a Savona e tutto la A26, ovvero la Voltri-Gravellona Toce), di fatto paralizzando l'attività dei terminal portuali liguri. La denuncia è di Trasportounito - associazione che rappresenta centinaia di imprese del settore -, che precisa come la decisione sia stata assunta unilateralmente senza preavviso da Autostrade: è vigente un divieto assoluto di transito sul primo Tronco e solo per il tratto della A26 fra Ovada e Maso ne in direzione Sud è prevista una deroga di quattro ore nella notte fra sabato e domenica. La decisione, secondo gli autotrasportatori, preclude in modo totale la possibilità di movimentare da e per il **porto** di Genova, nonché sulla direttrice Ovest da e per il **porto di Vado** e anche verso La Spezia il project cargo, ovvero carichi di vitale importanza per l'intero tessuto economico del Paese e per i porti liguri. Per le imprese di trasporti eccezionali si prospetta quindi un black out totale e l'impossibilità di soddisfare le richieste di trasporto della clientela. I danni saranno incalcolabili - sottolinea Trasportounito - in particolare per il **porto** di Genova condannato a rinunciare a favore di altri scali concorrenti a una quota importantissima di traffico, in un momento in cui faticosamente sta cercando di recuperare il terreno perso post crollo del Ponte Morandi. «Si parla - denuncia Salvatore De Caro, presidente di Trasportounito Genova - di perdere traffici per i nostri porti, indotto logistico e industriale. Ci sono centinaia di posti di lavoro a rischio e decine di aziende che potrebbero essere condannate al fallimento». «La situazione preoccupa anche le aziende che si stanno occupando della demolizione di Ponte Morandi e della costruzione del nuovo viadotto - aggiunge il coordinatore ligure dell'associazione, Giuseppe Tagnochetti -. Alcune di queste imprese hanno già contattato ditte dell'autotrasporto perché temono che questi divieti possano rallentare la loro attività». C'è di più: per gli autotrasportatori sono già numerose le aziende di trasporti eccezionali che stanno addirittura negando le quotazioni sul **porto** di Genova per evitare ulteriori sorprese con già permessi in essere e addirittura mezzi su strada. Autostrade, contattata dal Secolo XIX, ha deciso di programmare un vertice con gli autotrasportatori facendo sapere che «nelle attività di manutenzione della rete ligure, la Direzione di Tronco di Genova di Autostrade per l'Italia ha attivato temporanee misure di limitazione al traffico pesante per l'installazione o la presenza di alcuni cantieri. Si sta lavorando - aggiunge la società - per chiudere rapidamente gli interventi che possono prevedere parziali limitazioni dei trasporti eccezionali come è stato fatto già negli ultimi mesi, con limitazioni similari per l'esecuzione di cinque cantieri, installati e rapidamente terminati. Sulla rete ligure, come sul resto della rete autostradale nazionale gestita da Aspi, sono in corso anche alcuni interventi nelle gallerie nell'ambito del piano di interventi obbligatori finalizzati al potenziamento degli impianti delle gallerie di lunghezza superiore ai 500 metri che prevedono in alcuni casi la chiusura notturna al traffico di alcuni tratti autostradali. La

Carichi eccezionali, è allarme «In Liguria autostrade vietate»

QUESTO VASETTO DI YOGURT, RACCOLTO E RICICLATO, CONSERVA VALORE. NON ABANDONARLO.

## **Il Secolo XIX (ed. Savona)**

**Savona, Vado**

---

direzione di Tronco di Genova di Aspi - chiude la società - è in costante contatto con le istituzioni competenti ed è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione del traffico sulla rete di competenza». -

## Idrocarburi in mare il porto resta chiuso Ma nessun divieto per la balneazione

Determinante l'intervento della Guardia Costiera Gli esperti: "Un evento occasionale e straordinario"

PATRIZIA MAZZARELLO

patrizia mazzarello ventimiglia Il **porto** degli Scoglietti a Ventimiglia resta chiuso da apposite «panne» antinquinamento poste dalla Capitaneria di **porto** e l'accesso vietato sino a nuovo ordine. Ma, ad oggi, i rilievi effettuati in mare e nelle zone circostanti, proprio a ridosso della spiaggia di sabbia naturale delle Calandre, hanno dato esito negativo. A conferma, almeno a giudizio dei tecnici intervenuti, che l'inquinamento ambientale legato allo sversamento in acqua di idrocarburi da parte di una nave da lavoro impegnata all'interno del bacino portuale, è stato contenuto. Il tutto, in assenza, almeno per il momento, di controindicazioni da parte dei tecnici di Arpal, che hanno effettuato i rilievi e non hanno ritenuto notificare divieti di balneazione. Ad illustrare la situazione, all'indomani della scoperta di un'ampia striscia di idrocarburi fuoriuscita da una delle imbarcazioni impegnate nell'ultimazione del **porto** degli Scoglietti di Ventimiglia, ieri è stato il Capitano di Fregata Giuseppe Semeraro, della Capitaneria di Imperia. La nave individuata come causa della perdita in acqua di sostanze potenzialmente inquinanti, con una massa visibile ad occhio nudo finita proprio davanti alla spiaggia delle Calandre e documentata peraltro da decine di foto che mostrano la macchia arrivare sino agli scogli, sarà sottoposta ad una serie di verifiche tecniche, prima di essere, come si dice in gergo, «rimessa in classe». In particolare si attendono i controlli dell'ente tecnico Rina, chiamato, per conto della Guardia costiera, ad effettuare le verifiche del caso, valutare le cause della perdita, scongiurare che questo possa ripetersi. Successivamente la nave da lavoro, al centro di un evento «occasionale e straordinario», a giudizio degli intervenuti, potrà riprendere l'intervento al quale era preposta e i lavori nel **porto** degli Scoglietti potranno quindi ricominciare. Nel dettaglio, ad impedire che un banale incidente potesse avere conseguenze ancora più gravi, è stata probabilmente proprio la tempestività di intervento da parte dei militari della Guardia costiera, che hanno chiuso immediatamente l'imboccatura del **porto** di Ventimiglia e sparso tutto intorno ben 250 fogli assorbenti, via via sostituiti e poi smaltiti in un secondo tempo. Il pattugliamento della Capitaneria di **porto** è durato sino a notte e poi ripreso ieri mattina all'alba, quando sono state poste altre «panne», in grado di assorbire gli idrocarburi e tutte le sostanze potenzialmente inquinanti. Si tratta di fogli speciali che cambiano colore a mano a mano che assorbono le sostanze inquinanti. I nuovi fogli sono rimasti praticamente dello stesso colore, a conferma, sempre a giudizio degli addetti ai lavori, del pericolo scampato. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI il caso I tecnici Arpal che si sono occupati dei rilievi non hanno fatto scattare provvedimenti Utilizzati 250 speciali fogli assorbenti per eliminare le sostanze disperse.



la scheda

## Opera da 90 milioni che sarà finita entro un anno

Ancora un anno di lavori, poi il **porto** di Ventimiglia - opera da 90 milioni di euro di cui è committente la società Cala del Forte - dovrebbe finalmente essere una realtà. Con le sue opere a mare in buona parte già completate da tempo. E, anche, con le opere a terra che negli anni sono state al centro di un serrato dibattito. Per queste ultime, un' estensione di due ettari, sono previsti spazi commerciali, servizi, la torre sul molo principale che farà da reception e uffici, viabilità interna, parcheggi per 430 posti auto. Previste opere di compensazione anche all' esterno. F.A.

LA STAMPA - 11 LUGLIO 2019 - P. 40

PRIMO PIANO  
AMBIENTE/TURISMO

### Idrocarburi in mare il porto resta chiuso Ma nessun divieto per la balneazione

Decretano l'interdizione della famiglia Costiera. Gli esperti: "Un evento occasionale e transitorio"



PER IL PORTO DI VENTIMIGLIA, IL PORTO DI VADO E IL PORTO DI PORTOFINO



**Operai da 90 milioni  
che sarà finita  
entro un anno**

**Bussana, i bagni Magama  
come dopo uno tsunami  
Turisti con vista macerie**

**Rimosse carni e alghe  
dalla spiaggia di Garbellia**

**LA SPAGNA È UNO DEI PAESI PIÙ RICCHI DEL MONDO**

**Qualche anno fa, dopo la crisi, la Spagna era uno dei paesi più poveri del mondo. Oggi, con il suo Pil pro capite di 28.000 euro, è uno dei paesi più ricchi del mondo. La crescita è stata sostenuta da un settore privato dinamico e da un settore pubblico che ha investito in infrastrutture e servizi. La Spagna è anche un paese turistico molto importante, con 85 milioni di turisti l'anno. La crisi ha colpito duramente il settore turistico, ma il paese ha saputo riprendersi e tornare a essere uno dei paesi più ricchi del mondo.**



savona

## Forum con gli esperti di Assonautica sul tema dei rifiuti nelle aree portuali

A seguito del successo ottenuto durante il Forum del 3 dicembre scorso, Assonautica provinciale di **Savona** organizza oggi un secondo Forum sulla gestione sostenibile dei rifiuti prodotti nelle realtà portuali, applicando la strategia tema del progetto europeo Port 5R (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero) dalle 18 alle 21, al Nuovofilmstudio delle Officine Solimano di **Savona**. L'evento si avvale della collaborazione del partner di progetto Dicca- Università degli studi di Genova e coinvolge l'Associazione Menkab il respiro del mare. L'iniziativa intende creare un dibattito tra i partner di progetto, le istituzioni legate al **porto di Savona**, le associazioni, gli enti del territorio savonese, i soci diportisti di Assonautica e del Menkab, sui seguenti temi: politiche e strumenti per una gestione sostenibile dei rifiuti nelle aree marine e portuali, i mammiferi marini nel Santuario dei cetacei, impatti e minacce nel Mar Ligure e, infine, le buone pratiche legate ad una pesca sostenibile. L'obiettivo del convegno è quello di accrescere la consapevolezza dei danni prodotti da comportamenti scorretti rivolti al nostro mare e agli animali che lo popolano. Partner del Progetto It's Fondazione Mosos (Fondazione Mobilità Sostenibile Sardegna), Università degli Studi di Genova - Dicca Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale, Assonautica Provinciale di **Savona**, Elgi srl, Ville d' Ajaccio, Karalis Yacht Services srl / Marina di Cagliari, Ekso srl.D.G. Il Forum di Assonautica si terrà alle Officine Solimano.

**SAVONA**

### Incendio sul terrazzo di un attico attimi di paura in via Pirandello

Le fiamme hanno dato origine ad una colonna di fumo nero visibile in varie zone della città: gli ultimi piani del palazzo sono stati evantati

**Task force nell'oasi del Letimbro: salvati i pesci che rischiavano di morire avvelenati**

**Servizi sociali a Savona 600 mila euro dalla Regione**

**Forum con gli esperti di Assonautica sul tema dei rifiuti nelle aree portuali**

## Trasportounito denuncia: "Danni enormi per i porti liguri e i terminal genovesi. Centinaia di posti di lavoro a rischio"

(FERPRESS) - Genova, 10 LUG - Da ieri Società Autostrade ha di fatto messo al bando i trasporti eccezionali e quindi il transito di tutti i carichi indispensabili, ad esempio per il settore dell' impiantistica, sul primo tronco Genova, di fatto paralizzando l' attività dei terminal portuali liguri in questo settore di importanza strategica. La denuncia è di Trasportounito che precisa come la decisione sia stata assunta unilateralmente senza preavviso da Società Autostrade: da questa mattina è vigente un divieto assoluto di transito sul primo Tronco e solo per il tratto della A26 fra Ovada e Masone in direzione sud è prevista una deroga di 4 ore nella notte fra sabato e domenica. La decisione preclude in modo totale la possibilità di movimentare da e per il porto di Genova, nonché sulla direttrice ovest da e per il porto di Vado e anche verso La Spezia, cargo project, ovvero carichi di vitale importanza per l' intero tessuto economico del paese e per i porti liguri. Per le imprese di trasporti eccezionali, note per la loro professionalità e la qualificazione delle loro risorse umane altamente qualificate, si prospetta quindi un black out totale e l' impossibilità di soddisfare le richieste di trasporto della clientela. I danni saranno incalcolabili - sottolinea Trasportounito - in particolare per il porto di Genova condannato a rinunciare a favore di altri scali concorrenti a una quota importantissima di traffico, in un momento in cui faticosamente sta cercando di recuperare il terreno perso post crollo del Ponte Morandi. "Si parla - denuncia Salvatore De Caro, Presidente di Trasportounito Genova - di perdere traffici merce storici per i nostri porti, indotto logistico e industriale ligure, oltre che centinaia di posti di lavoro a rischio e decine di aziende che potrebbero essere condannate al fallimento. Senza parlare poi delle conseguenze disastrose sull' attività dei terminal genovesi". Sono già numerose le aziende di trasporti eccezionali che stanno addirittura negando le quotazioni sul porto di Genova per evitare ulteriori sorprese derivanti da divieti improvvisi con già permessi in essere e addirittura mezzi e personale su strada.



## Genova24

Savona, Vado

### Autostrada A26 vietata ai trasporti eccezionali: black out per porto, autotrasporto e aziende

*La decisione è stata presa unilateralmente e comunicata dalla direzione del primo tronco*

Genova . La direzione primo tronco di Autostrade ha deciso di vietare , da ieri - ma una circolare informale era arrivata già il 3 luglio scorso - il transito dei trasporti eccezionali su alcuni tratti della autostrada A26 , praticamente l' unica autostrada percorribile per i mezzi superiori alle 44 tonnellate complessive. Molte le categorie penalizzate da questa decisione , motivata genericamente con la necessità di lavori di manutenzione su alcuni viadotti: gli autotrasportatori , i clienti degli autotrasportatori - molte aziende produttrici di tutto il Nord Ovest - e gli operatori del **porto** di Genova . Il divieto è scattato con decisione unilaterale nonostante fosse in atto un tavolo tra Autostrade, la prefettura di Alessandria e le associazioni di categoria dell' autotrasporto. Quello che viene richiesto è che Aspi preveda un percorso alternativo, come dovrebbe fare obbligatoriamente in base al contratto di concessione e, inoltre, che fornisca indicazioni precise sulla durata della chiusura. Dove . Le chiusure sono infatti a tempo indeterminato e riguardano un tratto della A26 tra Masone e Ovada e sempre della A26 tra Alessandria Sud e l' allacciamento con la A7. Inoltre anche un tratto di A10, tra Celle e l' allacciamento con la A6. Solo per il tratto della A26 fra Ovada e Masone in direzione sud è prevista una deroga di 4 ore nella notte fra sabato e domenica. "Da ieri Società Autostrade ha di fatto messo al bando i trasporti eccezionali e quindi il transito di tutti i carichi indispensabili, ad esempio per il settore dell' impiantistica, sul primo tronco Genova, di fatto paralizzando l' attività dei terminal portuali liguri in questo settore di importanza strategica", si legge in una nota di Trasportounito . "Trovo gravissimo questo provvedimento perché significa non movimentare più dal **porto** di Genova i carichi eccezionali - dice Giampaolo Botta, presidente Spediporto - Si taglia fuori il più importante **porto** italiano del nord ovest dal project cargo senza preavvisi". La decisione preclude in modo totale la possibilità di movimentare da e per il **porto** di Genova, nonché sulla direttrice ovest da e per il **porto** di **Vado** e anche verso La Spezia, cargo project , ovvero carichi di vitale importanza per l' intero tessuto economico del paese e per i porti liguri. Già nel novembre scorso si erano verificate chiusure per i trasporti eccezionali per lavori di manutenzione e controllo su alcune strutture tra cui il viadotto Pecetti.



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

### Autostrada A26 vietata ai trasporti eccezionali: black out per porto, autotrasporto e aziende

*La decisione è stata presa unilateralmente e comunicata dalla direzione del primo tronco*

Liguria . La direzione primo tronco di Autostrade ha deciso di vietare , da ieri - ma una circolare informale era arrivata già il 3 luglio scorso - il transito dei trasporti eccezionali su alcuni tratti della autostrada A26 , praticamente l' unica autostrada percorribile per i mezzi superiori alle 44 tonnellate complessive. Molte le categorie penalizzate da questa decisione , motivata genericamente con la necessità di lavori di manutenzione su alcuni viadotti: gli autotrasportatori , i clienti degli autotrasportatori - molte aziende produttrici di tutto il Nord Ovest - e gli operatori del **porto** di Genova . Il divieto è scattato con decisione unilaterale nonostante fosse in atto un tavolo tra Autostrade, la prefettura di Alessandria e le associazioni di categoria dell' autotrasporto. Quello che viene richiesto è che Aspi preveda un percorso alternativo, come dovrebbe fare obbligatoriamente in base al contratto di concessione e, inoltre, che fornisca indicazioni precise sulla durata della chiusura. Dove . Le chiusure sono infatti a tempo indeterminato e riguardano un tratto della A26 tra Masone e Ovada e sempre della A26 tra Alessandria Sud e l' allacciamento con la A7. Inoltre anche un tratto di A10, tra Celle e l' allacciamento con la A6. Solo per il tratto della A26 fra Ovada e Masone in direzione sud è prevista una deroga di 4 ore nella notte fra sabato e domenica. "Da ieri Società Autostrade ha di fatto messo al bando i trasporti eccezionali e quindi il transito di tutti i carichi indispensabili, ad esempio per il settore dell' impiantistica, sul primo tronco Genova, di fatto paralizzando l' attività dei terminal portuali liguri in questo settore di importanza strategica", si legge in una nota di Trasportounito .

"Trovo gravissimo questo provvedimento perché significa non movimentare più dal **porto** di Genova i carichi eccezionali - dice Giampaolo Botta, presidente Spediporto - Si taglia fuori il più importante **porto** italiano del nord ovest dal project cargo senza preavvisi". La decisione preclude in modo totale la possibilità di movimentare da e per il **porto** di Genova, nonché sulla direttrice ovest da e per il **porto** di **Vado** e anche verso La Spezia, cargo project , ovvero carichi di vitale importanza per l' intero tessuto economico del paese e per i porti liguri. Spediporto e Trasportounito in giornata hanno scritto una lettera congiunta, per denunciare il problema, ad Autostrade, ma anche a Comune, Regione, al Commissario straordinario per la ricostruzione del ponte di Genova e all' Autorità portuale. Già nel novembre scorso si erano verificate chiusure per i trasporti eccezionali per lavori di manutenzione e controllo su alcune strutture tra cui il viadotto Pecetti. Dalla Home tentato omicidio Colpi con 17 coltellate il rivale in amore a Loano: condannato a 10 anni Quadro Bimbo di tre mesi ricoverato al Gaslini per meningite, nessuna complicazione neurologica Fumata bianca Ufficiale: il gruppo Patrassi acquista il Savona la replica Jova Beach Party, il produttore a Ciangherotti: "Non usi questo evento per i suoi scopi politici"



# Informazioni Marittime

Savona, Vado

## Trasporti eccezionali vietati sul primo tronco di Genova

*Allarme di Trasportounito: black out sulla consegna di pezzi fondamentali per l' impiantistica*

Da ieri Autostrade per l' Italia ha fortemente limitato il transito di trasporti eccezionali sul primo tronco Genova, «di fatto paralizzando l' attività dei terminal portuali liguri in questo settore di importanza strategica», sottolinea Trasportounito. Una decisione «unilaterale e senza preavviso» per il sindacato dell' autotrasporto. Da questa mattina è scattato il divieto di transito sul primo Tronco, prevedendo una deroga di quattro ore nella notte di domenica per il tratto della A26 fra Ovada e Masone in direzione sud. La decisione rende molto complicata, di fatto preclude secondo il sindacato dell' autotrasporto, la possibilità di circolazione di alcuni carichi pesanti da e per il **porto** di Genova, nonché sulla direttrice ovest da e per il **porto** di **Vado** e anche verso La Spezia. Per le imprese di trasporti eccezionali, secondo Trasportounito, si prospetta un black out totale con l' impossibilità di soddisfare le richieste di trasporto della clientela, come per esempio nella consegna di materiali indispensabili per l' impiantistica. «Si parla - denuncia Salvatore De Caro , presidente di Trasportounito Genova - di perdere traffici merce storici per i nostri porti, indotto logistico e industriale ligure, oltre che centinaia di posti di lavoro a rischio e decine di aziende che potrebbero essere condannate al fallimento. Senza parlare poi delle conseguenze disastrose sull' attività dei terminal genovesi». Trasportounito rileva che sono diverse le aziende di trasporti eccezionali che stanno negando le quotazioni sul **porto** di Genova per evitare ulteriori sorprese.



## Apm Terminals: nuovo HR director

Massimo Belli

VADO LIGURE Continua il rafforzamento della struttura manageriale di Apm Terminals Vado Ligure Spa, la società che gestirà il terminal container di Vado Ligure attualmente in fase di completamento e la cui inaugurazione è prevista per il 12 Dicembre 2019. In società ha fatto da poco il suo ingresso Roberta Ragone, con la qualifica di Head of human resources. Milanese di nascita, è laureata in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso l'Università di Padova con specializzazione in formazione e comunicazione. Dopo la laurea la manager ha ottenuto anche un master in risorse umane presso la business school Il Sole 24 Ore di Milano e ha superato l'esame di Stato per l'iscrizione all'Ordine degli psicologi. Ha poi seguito diversi corsi di specializzazione in comunicazione, public speaking, gestione del tempo, delle priorità e delle persone. Prima del suo arrivo in Apm Terminals, Roberta Ragone ha lavorato in realtà aziendali di grande rilevanza dei settori farmaceutico e IT tra l'Italia e l'Ungheria, occupandosi sempre di risorse umane in vari ruoli di crescente responsabilità, da HR generalist e specialist fino a HR director. Il suo profilo è fortemente improntato allo sviluppo e all'organizzazione di aziende strutturate anche in ambito internazionale e multi-culturale: da qui l'incontro con Apm Terminals, multinazionale che pone la diversità e l'integrazione fra varie esperienze lavorative come fondamento delle proprie strategie di crescita.

The screenshot shows the top of the website with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. The article title is 'Apm Terminals: nuovo HR director'. Below the title is a photo of Roberta Ragone. To the right of the photo is a social media sharing bar and a newsletter sign-up form. Below the photo is a short bio of Roberta Ragone. On the right side of the page, there are sections for 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER', 'ULTIME', and 'POPOLARI' with various news snippets.

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

ANTONIO BENVENUTI Il console dei camalli boccia il modello Coop proposto da Assiterminal: «No alla deregolamentazione del lavoro in porto»

### «Non siamo un supermercato: la Culmv non si divide»

#### L'INTERVISTA

Simone Gallotti - GENOVA on vogliamo «N andare in guerra, anzi stiamo facendo di tutto per trovare un accordo perché ci diano quello che ci spetta persino per legge. Ma se qualcuno mette in discussione l'unicità della Compagnia vuole un conflitto e allora ci troverà pronti». Antonio Benvenuti, console dei ca malli genovesi, risponde a muso duro «alle provocazioni di Becce che peraltro sono vecchie. È dal 1987 che fanno queste proposte, ma sono sempre state respinte perché mirano a dividere la Compagnia. Becce ha fatto un altro tentavo 10 anni fa: è rimasto indietro ... » In che senso? «Intanto non siamo mica lavoratori di un supermercato. Se Becce non ha capito che la nostra caratteristica è la flessibilità, allora non ha compreso la questione». Bocciato il modello Coop quindi... «Sono modelli respinti già all' epoca di D' Alessandro e la natura della Culmv è rimasta sempre la stessa: unica concentrazione del lavoro temporaneo. Loro vogliono dividere in tante cooperative la Compagnia, per favorire l' autoprodotuzione e la deregolamentazione del lavoro. A Genova però non funziona così». **L' agenzia sul modello Trieste funzionerebbe?** «Ma la situazione lì era diversa: c' erano diverse imprese di appalto e l' Authority che ora gestisce l' agenzia, ha messo ordine nel caos. È un processo inverso rispetto a quello che vuole fare Becce». **Ma allora come si arriva al risanamento della Culmv?** «Guardi è semplice: noi vogliamo arrivare al pareggio. Il bilancio va approvato entro fine mese. Per compiere il percorso stiamo trattando con i terminalisti genovesi per l' adeguamento tariffario e aspettiamo l' indennizzo dall' Authority sulla formazione e sul reimpiego degli inabili, ma manca il via libera dall' avvocatura di Stato. È tutto scritto nel piano di efficientamento. Poi c' è un' indennità riconosciuta dal decreto Genova per i danni che abbiamo subito dal crollo del Morandi, perché il porto ha sofferto e quindi anche noi. Stiamo trattando. Assiterminal ammette di occuparsi di questioni nazionali e così non mi spiego l' affondo su Genova». Becce propone un modello diverso... «Appunto. E cosa c' entra? Qui parliamo di tariffa e lui vuole i manager. Peraltro, vista l' uscita che ha fatto, non credo lo chiameremo per questo ruolo: non ha capito bene la nostra funzione». A proposito di tariffa: Spinelli ha detto che se tutti pagassero 240 euro, i vostri problemi sarebbero risolti. «Perché si aggiustino i conti, la tariffa minima deve essere di 232 euro. Se la pagassero tutti, oltre ai soldi della formazione che ci spettano per legge, saremmo a posto. E Spinelli dice la verità». Confindustria dice però che le tariffe più basse le avete contrattate voi con i terminalisti... «Non è vero: sono frutto solo dell' operatività. A seconda dei turni e degli uomini, la tariffa si



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

abbassa. Ed ecco perché adesso chiediamo di nuovo ai terminalisti l' adeguamento della tariffa ai valori stabiliti». **Rischiate davvero di sparire?** «Certo che no! Siamo in trattativa per chiudere il bilancio e applicare il piano, parliamo con tutti, e produciamo formazione continua. Le pare che siamo prossimi alla fine? » -

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Il Pd si schiera con la Compagnia «Va tutelata»

Pochi giorni fa la visita del segretario Nicola Zingaretti «per rimarcare la vicinanza al mondo del lavoro portuale». Il Pd si schiera con la Culmv dopo l'intervista a Luca Becce, presidente di Asisterminal e difende «il lavoro che la Compagnia ha svolto e continua a svolgere nel porto» - spiega il segretario Alberto Pandolfo - La trasformazione dello scalo è avvenuta anche grazie ai ca malli. Un conto è parlare di bilancio, un altro è mettere in discussione la natura della Compagnia Unica».

**ANTONIO BENEVENUTI** il casale del casale della Culmv proposto da Asisterminal - «Per la difesa del lavoro portuale» «Non siamo un supermercato: la Culmv non si divide»

**Il Pd si schiera con la Compagnia «Va tutelata»**

«Non siamo un supermercato: la Culmv non si divide»

Antonio Benevenuti

Sezione	Titolo
Politica	Il Pd si schiera con la Compagnia «Va tutelata»
Economia	Il bilancio della Compagnia Unica
Cultura	Le iniziative del Comune di Genova
Sport	Il campionato di calcio
Internazionale	Le notizie dal mondo

## La formazione AssArmatori si allea con Barcellona

Un' intesa sulla formazione per preparare i giovani che fanno il loro ingresso nel settore portuale e marittimo e anticipare la domanda di lavoro che emergerà nei porti europei. Assarmatori e la Escola europea de short sea shipping di Barcellona, informa una nota, hanno siglato un accordo impegnandosi reciprocamente per la realizzazione di corsi a partire dal progetto "Formati in porto" che prevede l'organizzazione di una serie di workshop e seminari per tre anni accademici a partire da quello in corso.



## Sestri, il cantiere si allarga super-navi e patto d'acciaio

*Nella proposta finale prevista anche la nascita di un Centro Servizi per la lavorazione delle lamiere. Si punta sullo stabilimento Ilva di Cornigliano collegabile via mare*

di Massimo Minella Il gigantismo navale spinge Sestri a crescere ancora, perché le ammiraglie della marineria italiana firmate dallo stabilimento di Fincantieri all' inizio degli anni Duemila oggi sono navi di stazza media e le nuove regine hanno dimensioni inavvicinabili per la fabbrica navale del ponente genovese. Da qui l' esigenza di crescere, avvertita peraltro già dieci anni fa, quando venne firmato l' accordo di programma per il "ribaltamento a mare" del cantiere. Da allora non è accaduto più nulla, anche se Sestri ha continuato a marciare nel segmento delle unità di piccola e media gamma extralusso. Il cantiere ha lavoro assicurato per i prossimi otto anni, ma non ha affatto rinunciato ai suoi piani di sviluppo che, secondo la nuova proposta firmata dal gruppo e illustrata nei giorni scorsi in Regione di fronte ai sindacati, gli consentirebbero di costruire navi fino alla stazza lorda di 170mila tonnellate ( oggi il limite è 112mila). Se il progetto dovesse finalmente andare in **porto**, Sestri diventerebbe così secondo in Italia soltanto a Monfalcone e alla pari con Marghera. Ma non è tutto perché il piano di ampliamento coinvolge non solo la banchina, ma anche le aree logistiche e le officine e punta ad aprire un' inedita collaborazione con la nuova proprietà dello stabilimento siderurgico di Cornigliano, ArcelorMittal. Ma vediamo nel dettaglio. I tempi. La " proposta finale" firmata da Fincantieri ha una data di partenza, il 2024, quando Sestri potrebbe ricevere ordini per navi di grandi dimensioni ( oltre le 150mila tonnellate). L' obiettivo è quindi quello di realizzare il nuovo cantiere entro cinque anni, iniziando al più presto dal riempimento dello specchio acqueo ( anche attraverso l' utilizzo delle macerie provenienti dalla demolizione del ponte Morandi). Se il cronoprogramma venisse rispettato, nel 2027 potrebbero uscire dal cantiere le nuove unità. Gli interventi. Sono cinque i grandi interventi da realizzare in cantiere, a cominciare appunto dal riempimento dello specchio acqueo, per passare poi alla costruzione del nuovo bacino da 400 metri per 60 di larghezza. Si continuerebbe poi con il tombamento dell' attuale bacino, il prolungamento dei piazzali di levante e la realizzazione della banchina di ponente allungata. A completare il progetto arriverebbero infine la realizzazione delle nuove officine e la deviazione del percorso ferroviario con la nascita di nuove aree logistiche. I costi. Ovviamente un progetto di questo tipo ha costi elevati, stimabili in poco meno di 800 milioni di euro, oltre 200 dei quali a carico di Fincantieri, mentre la parte rimanente sarebbe di competenza pubblica. Fincantieri ha manifestato al tavolo istituzionale la disponibilità a essere "stazione appaltante", così da garantire il rispetto dei tempi, dei costi e della continuità produttiva del cantiere. Il Centro Servizi. Una delle più significative novità della proposta riguarda la nascita di un Centro Servizi per la lavorazione delle lamiere, con la possibilità di realizzare anche dei blocchi di nave. Utilizzare alcune attività in aree vicine al cantiere favorirebbe l' ampliamento delle aree disponibili. In particolare, il gruppo guidato dall' ad Giuseppe Bono avrebbe individuato nello stabilimento di Cornigliano oggi di ArcelorMittal aree e officine che potrebbero essere dato in affitto, o in concessione, ad aziende partner di Fincantieri. Lo stabilimento di Cornigliano è infatti contiguo a quello di Sestri ed è collegabile via mare. Gli occupati. Un progetto di questo tipo farebbe letteralmente schizzare verso l' alto l' occupazione. Dagli attuali 5.900 addetti (fra diretti e indotto) si passerebbe a 18.900, più 220%.



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA k Il cantiere Una veduta dello stabilimento di Sestri Ponente.

## Autostrade, Genova off limits per i carichi eccezionali

*Chiuse la A-26, la A-10 e la A7. Trasportounito: "Così si paralizza l'attività dei porti liguri"*

Autostrade genovesi off limits per i trasporti eccezionali. Da ieri è scattato il divieto di transito per i mezzi con massa superiore alle 44 tonnellate su alcune tratte del nodo genovese per interventi di manutenzione sui viadotti. In particolare, le interdizioni, al momento a tempo indeterminato, riguardano la A-26 (Voltri-Gravellona Toce) nel segmento tra Masone e Ovada (con una deroga di quattro ore nella notte tra sabato e domenica), e in quello tra Alessandria Sud e l'allacciamento con la A-7 (Genova-Milano), nonché il tratto della A-10 (Genova-Savona) tra Celle Ligure e l'allacciamento con la A-6 (Savona-Torino). In seria difficoltà i trasporti da e per il **porto di Genova**, primo scalo italiano. Ma parecchi problemi riguarderanno anche gli approdi di La Spezia e Savona-Vado. "Da ieri società autostrade ha di fatto messo al bando i trasporti eccezionali e quindi il transito di tutti i carichi indispensabili, ad esempio per il settore dell'impiantistica, sul primo tronco **genova**, di fatto paralizzando l'attività dei terminal portuali liguri in questo settore di importanza strategica - denuncia in una nota Trasportounito **Genova** - per le imprese di trasporti eccezionali, note per la loro professionalità e la qualificazione delle loro risorse umane altamente qualificate, si prospetta quindi un black out totale e l'impossibilità di soddisfare le richieste di trasporto della clientela". Autostrade per l'Italia con una nota fa sapere: "Nelle attività di manutenzione della rete ligure, la direzione di Tronco di **Genova** ha attivato temporanee misure di limitazione al traffico pesante per l'installazione o la presenza di alcuni cantieri. Si sta lavorando per chiudere rapidamente gli interventi che possono prevedere parziali limitazioni dei trasporti eccezionali. E' quanto è stato fatto già negli ultimi mesi, con limitazioni similari per l'esecuzione di cinque cantieri installati e rapidamente terminati. Sulla rete ligure, come sul resto della rete autostradale nazionale gestita da Aspi sono in corso gli interventi nelle Gallerie nell'ambito del piano di interventi obbligatori (previsti ai sensi del D.lgs 264/06) - finalizzati al potenziamento degli impianti delle gallerie di lunghezza superiore ai 500 mt - che prevedono in alcuni casi la chiusura notturna al traffico di alcuni tratti autostradali. La direzione di Tronco di **Genova** è in costante contatto con le istituzioni competenti ed è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie per la gestione del traffico sulla rete di competenza".



# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Culmv, Confindustria bocchia la proposta Spinelli

SI. GAL

Genova - Aldo Spinelli ha sollevato un vespaio. Nell' intervista al Secolo XIX-the MediTelegraph l' imprenditore ha chiesto ai "colleghi" di pagare la tariffa piena alla Culmv (240 euro), così da ripianare le perdite della Compagnia e permettere al console Antonio Benvenuti di mettere a posto i conti. I terminalisti genovesi, radunati nella "sezione terminal operators" di Confindustria, respingono però la proposta. I vicini di terminal di Spinelli spiegano che «la tariffa è fissata con decreto dell' **Autorità di Sistema Portuale**» ed è quindi la «tariffa massima di riferimento, e pertanto l' accordo con ciascun terminal è frutto di una singola e libera contrattazione tra le parti, sempre nel rispetto delle tariffe vigenti». Si tratta quindi di accordi tra privati e «non si comprende, quindi perché la Culmv, che opera in regime di monopolio... continui a insistere sull' adeguamento tariffario». Una chiusura totale alla proposta del terminalista, firmata dai colleghi dell' associazione industriale. Non solo: gli operatori genovesi picchiano ancora sul tasto del piano, ribadendo che c' è un' unica strada. Così «per raggiungere l' equilibrio economico della Compagnia, la sezione terminal operators ritiene invece prioritaria l' implementazione del piano di efficientamento proposto e approvato lo scorso anno dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e dalla medesima Culmv». Non ci sono altre strade quindi per Confindustria e anzi «l' attuazione del piano risulta essere in grave ritardo, tanto che, malgrado negli ultimi anni gli avviamenti siano costantemente cresciuti, superando le 200.000 unità nel 2017 e 2018, si richieda nuovamente, per il sesto anno consecutivo, un contributo straordinario ai terminalisti per chiudere il bilancio in pareggio».



## Il presidente di Federlogistica Merlo entra nel Consiglio di Confcommercio Imprese per l' Italia

Genova - Luigi Merlo entra nel Consiglio generale di Confcommercio Imprese per l' Italia. Eletto oggi all' unanimità nel corso della riunione dell' Assemblea ordinaria della Confederazione, a Roma, Merlo ha una vasta esperienza nel settore dei trasporti e della logistica. Attuale presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, è nato a La Spezia 53 anni fa, ed è stato presidente dell' **Autorità portuale** di Genova. «Con l' ingresso di Merlo si rafforza la presenza di Confrtrasporto nel Consiglio confederale. La sua indubbia conoscenza dei problemi del settore marittimo-**portuale** offrirà all' intera Confederazione un grande contributo», afferma il vicepresidente di Confcommercio e Confrtrasporto Paolo Uggè.



# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Confcommercio, Luigi Merlo entra nel Consiglio generale

Genova - Luigi Merlo entra nel Consiglio generale di Confcommercio Imprese per l' Italia. Eletto oggi all' unanimità nel corso della riunione dell' Assemblea ordinaria della Confederazione, a Roma, Merlo ha una vasta esperienza nel settore dei trasporti e della logistica. Attuale presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, è nato a La Spezia 53 anni fa, ed è stato presidente dell' **Autorità portuale** di Genova. «Con l' ingresso di Merlo si rafforza la presenza di Confrtrasporto nel Consiglio confederale. La sua indubbia conoscenza dei problemi del settore marittimo-**portuale** offrirà all' intera Confederazione un grande contributo» afferma il vicepresidente di Confcommercio e Confrtrasporto Paolo Uggè.



# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Roncallo e Merlo plaudono all' iniziativa

Grande apprezzamento per l' iniziativa promossa da Enea e Confcommercio è stato espresso da **Carla Roncallo**, presidente dell' Authority spezzina. «Avevo assistito mesi fa alla presentazione dello studio di Enea sugli effetti dell' innalzamento del livello del mare a scala nazionale. Questo focus sul nostro territorio è davvero importante perché cogliendo la portata degli effetti previsti potremmo provare a prevenirli o quanto meno tentare di mitigarli». «Il prezioso lavoro avviato con Enea - ha sostenuto il presidente di Federlogistica Confrtrasporto Luigi Merlo - ha lo scopo di far comprendere la necessità di ragionare su una nuova e diversa pianificazione delle opere portuali. Rischiamo di vedere compromessa la portualità italiana se non si agirà tempestivamente». -



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

**LA SPEZIA**

Apri o rafforza la TUA impresa con Confcommercio La Spezia!  
Tel. 0187-598511 Mail. segreteria@confcommerciolaspezia.it

# Informazioni Marittime

## La Spezia

### Tarros, La Spezia e Casablanca collaborano sulla logistica

*Firmata intesa per lavorare a progetti di integrazione commerciale e sviluppo amministrativo*

Il Terminal del Golfo di La Spezia, del gruppo Tarros, e il porto di Casablanca saranno in futuro collegati da un corridoio logistico. L' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Liguria orientale e l' Agence Nationale des Ports du Maroc hanno firmato un' intesa per avviare un progetto in tal senso, che coinvolge oltre ai due porti anche Tarros Maroc. Come hanno spiegato in una nota le due autorità, Casablanca e La Spezia si scambieranno i metodi di lavoro, le modalità di trasporto tra comunità europea e Marocco. Lavoreranno alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione della catena logistica, alla velocizzazione delle procedure doganali e al tracciamento della merce. «Un altro importante passo nella digitalizzazione del nostro sistema. Dopo il Marocco potrà essere replicato con altri Paesi nordafricani grazie anche alla stretta collaborazione con il gruppo Tarros», spiega la presidente dell' Adsp, **Carla Roncallo**. Un progetto che, secondo Danilo Ricci, general manager di Tarros, rappresenta «la volontà del gruppo di continuare a investire nel mercato marocchino promuovendo le relazioni commerciali tra i due Paesi». - credito immagine in alto.



## Circle: continua la sua espansione nell' area MED con il nuovo progetto fra i porti di Casablanca e della Spezia

(FERPRESS) - Milano, 10 LUG - Circle S.p.A. ("Circle"), società a capo dell' omonimo Gruppo specializzata nell' analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, comunica l' avvio e l' implementazione di un "International Fast and Secure Trade Lane" (IFSTL) tra il porto della Spezia e quello di Casablanca, coinvolgendo AdSP del Mar Ligure Orientale, Agence Nationale des Ports (ANP), Terminal del Golfo (TDG), Tarros e Terminal San Giorgio (TSG), oltre che al Terminal di Casablanca e Tarros Maroc. Il progetto sarà coordinato tecnicamente da Circle. Circle vanta una solida collaborazione con tutte le parti interessate dal progetto, e implementerà per TDG, TSG e Tarros, il sistema tecnico (MILOS for IFSTL) che verrà utilizzato per gestire la tratta commerciale Casablanca - La Spezia da parte della stessa Tarros. Il progetto prevede un miglioramento in termini di efficienza e di tempistica per gli scambi commerciali tra Unione Europea e Nord Africa, e il corridoio logistico fra Casablanca e La Spezia rappresenta dunque un importante tassello per lo sviluppo futuro della regione MED. L' ambizioso obiettivo del progetto, che entra oggi nella sua fase operativa, grazie all' incontro tra gli operatori a Logismed Casablanca avvenuto lo scorso 10 aprile, e consolidato dalla firma del MoU tra ANP e AdSP del Mar Ligure Orientale, annunciata il 6 giugno a Transport Logistic, punta inoltre a stabilire un' interoperabilità tra i sistemi operativi degli attori coinvolti.

Daniilo Ricci, General Manager Gruppo Tarros: «Questo progetto testimonia la volontà della nostra azienda di proseguire con gli investimenti nel mercato del Marocco al fine di favorirne le relazioni commerciali con l' Italia. Tutto ciò è in linea con la volontà di offrire ai nostri clienti soluzioni sempre più efficaci ed innovative». Tutte le aziende coinvolte nel progetto saranno integrate nella piattaforma per migliorare sicurezza, catena logistica ed efficienza, sia per gli operatori sia per i destinatari finali delle merci. I principali passaggi migliorativi del progetto riguardano: Digitalizzazione complessiva del sistema logistico; Riduzione dei tempi all' interno dei terminal; Tracciabilità in tempo reale delle merci interessate e velocizzazione dei processi doganali. Il progetto prevede dunque una prima fase pilota per creare un corridoio logistico fruibile da parte degli operatori privati entro fine 2019, per poter estendere successivamente il sistema ad altri scali del Maghreb e della regione Mediterranea. Con questo nuovo progetto, Circle continua il proprio percorso di crescita internazionale così come delineato nel piano di sviluppo da qui al 2022.



## Traffici portuali, maggio torna in negativo

*Bene i prodotti metallurgici mentre i cereali perdono il 23%*

10 Luglio 2019 - Ravenna - La movimentazione dei cinque mesi del 2019 è stata pari a 10.937.893 tonnellate di merce, in aumento dell'1,4% rispetto a gennaio-maggio 2018, grazie ai buoni risultati dei mesi di marzo e aprile che hanno registrato crescita del 15,5% e del 5,3% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. Il mese di maggio, invece, ha visto un calo del 3,3%. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 9.463.529 (+1,5%) e 1.474.364 (+0,2%) tonnellate. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci varie sono aumentate del 9,4%, mentre le rinfuse solide e le rinfuse liquide sono calate, rispettivamente, dello 0,3% e del 4,1%; per le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell'1,3% e quelle in container dell'1,5%. Consistente l'aumento dei prodotti metallurgici, pari a oltre 3 milioni di tonnellate (+11,0% e 300.285 tonnellate in più). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.997.511 tonnellate di merce ha registrato un -1,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, in calo i cereali (-23,3%) e gli oli vegetali (-13,0%); in significativa crescita, invece, i semi oleosi (+68,9%), in particolare i semi di soia importati dal Brasile e dagli USA. In lieve diminuzione i materiali da costruzione, pari a oltre 2 milioni di tonnellate di prodotti importati, tra questi le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo che risultano in calo dell'1,4%. In crescita i concimi (+10,0%) pari a 728 mila tonnellate. I contenitori movimentati sono stati pari a 88.998 TEUs, in diminuzione di 2.562 TEUs (-2,8%), quasi tutti vuoti. Il numero dei trailer è stato pari a 26.319 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-3,4%); di questi 24.567 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 1.735 sulla linea da/per l'Albania. Per quanto riguarda il settore automotive, nei primi cinque mesi sono stati sbarcati 5.639 e persi 2.426 pezzi rispetto allo scorso anno. Sempre per i primi cinque mesi, la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 1.538.566 tonnellate, l'1,3% in meno rispetto allo scorso anno. Il calo principale è stato per gli inerti. I TEUs movimentati sono stati 6.694 (2.934 in e 3.760 out), contro i 6.827 dello scorso anno (-2,4%).

**Traffici portuali, maggio torna in negativo**  
Bene i prodotti metallurgici mentre i cereali perdono il 23%

10 Luglio 2019 - Ravenna - La movimentazione dei cinque mesi del 2019 è stata pari a 10.937.893 tonnellate di merce, in aumento dell'1,4% rispetto a gennaio-maggio 2018, grazie ai buoni risultati dei mesi di marzo e aprile che hanno registrato crescita del 15,5% e del 5,3% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. Il mese di maggio, invece, ha visto un calo del 3,3%. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 9.463.529 (+1,5%) e 1.474.364 (+0,2%) tonnellate.

Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci varie sono aumentate del 9,4%, mentre le rinfuse solide e le rinfuse liquide sono calate, rispettivamente, dello 0,3% e del 4,1%, per le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell'1,3% e quelle in container dell'1,5%.

Consistente l'aumento dei prodotti metallurgici, pari a oltre 3 milioni di tonnellate (+11,0% e 300.285 tonnellate in più). Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.997.511 tonnellate di merce ha registrato un -1,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, in calo i cereali (-23,3%) e gli oli vegetali (-13,0%); in significativa crescita, invece, i semi oleosi (+68,9%), in particolare i semi di soia importati dal Brasile e dagli USA. In lieve diminuzione i materiali da costruzione, pari a oltre 2 milioni di tonnellate di prodotti importati, tra questi le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo che risultano in calo dell'1,4%.

In crescita i concimi (+10,0%) pari a 728 mila tonnellate.

I contenitori movimentati sono stati pari a 88.998 TEUs, in diminuzione di 2.562 TEUs (-2,8%), quasi tutti vuoti.

Il numero dei trailer è stato pari a 26.319 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-3,4%); di questi 24.567 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 1.735 sulla linea da/per l'Albania. Per quanto riguarda il settore automotive, nei primi cinque mesi sono stati sbarcati 5.639 e persi 2.426 pezzi rispetto allo scorso anno.

Sempre per i primi cinque mesi, la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 1.538.566 tonnellate, l'1,3% in meno rispetto allo scorso anno. Il calo principale è stato per gli inerti. I TEUs movimentati sono stati 6.694 (2.934 in e 3.760 out), contro i 6.827 dello scorso anno (-2,4%).

## Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

l' economia

### Cinque ore per raggiungere il porto L' odissea del "gioiello" di casa Corsi

Uno dei trasporti eccezionali più grandi uscito dalla zona industriale e una super azienda in continua espansione

Alessandra VivoliCARRARA. Ci ha messo cinque ore. Dalle nove di martedì sera alle 2 del mattino di ieri. Cinque ore per percorrere una manciata di chilometri: dalle zona industriale di Massa fino al **porto** di **Marina** di Carrara. Tanto ci ha impiegato il manufatto (un troncone di sovrastruttura in lega leggera, per gli addetti ai lavori) uscito dalla Carpenteria Corsi per poter arrivare in banchina ed essere quindi imbarcato, destinazione Fincantieri a Muggiano. Una autentica odissea ma, del resto, si è trattato del più grande trasporto eccezionale uscito dalla zona industriale. Con i suoi 25 metri per 14 di larghezza e nove di altezza il troncone in alluminio della Corsi era al limite delle dimensioni stradali. Tanto che, nei giorni precedenti, sono stati effettuati sopralluoghi, tagliati rami (con l' ok della Provincia che l' azienda peraltro ringrazia insieme alla Polizia municipale) e rimosso, temporaneamente cartelli stradali. Un viaggio di cinque ore, "coronato" con l' arrivo, in ottime condizioni alla scalo di **Marina** di Carrara. Un viaggio che ha comportato un grande impiego di energie e che, considerata la mole della struttura trasportata, è davvero filato liscio. L' orario, le nove di sera, non è stato scelto a caso ma per causare i minimi disagi al traffico lungo la strada che dalla zona industriale (più o meno dietro al cinema Splendor) porta a **Marina** di Carrara. Direttamente dentro al **porto** da dove poi è avvenuto l' imbarco, destinazione Spezia. L' aziendaNel 1974 quella dei corsi, fondata dal patron Giocondo (attuale presidente, il vicedirettore commerciale è il figlio Claudio) era una piccola carpenteria. Nel corso degli anni è diventata un' azienda che impiega 50 dipendenti diretti e altrettanti nell' indotto. La ditta si occupa di carpenteria pesante per il settore navale e impiantistica per il petrolchimico. Un vero e proprio colosso che rappresenta, oggi, un' eccellenza a livello mondiale. E anche a livello di insediamento la carpenteria Corsi ha fatto passi da gigante. La sede storica rimane a Castelnuovo Magra (la famiglia Corsi è di Carrara e, come ci tengono a sottolineare, anche sponsor della squadra di calcio della città, la Carrarese) ma ci sono stati grossi investimenti in zona industriale, a Massa. Due capannoni di cui uno è fra i più grandi del comparto intero. Si tratta di una struttura in grado di ospitare manufatti sovradimensionati come quello che ha raggiunto il **porto** viaggiando per l' intera notte di martedì scortato da sei persone dell' azienda, oltre naturalmente dalla polizia municipale. Un capannone che consente la capacità di sollevamento fino a 400 tonnellate. Insomma un colosso che si aggiunge alle sedi della Corsi che, nella carpenteria e nel petrolchimico sta davvero conquistando un posto d' onore nei mercati nazionali e internazionali. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

## LA PROPOSTA SODDISFAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIERE REGIONALE PD GIACOMO BUGLIANI

### Un nuovo riassetto per rendere più operativo il Consorzio Zia

UNA NUOVA struttura per il Consorzio Zona industriale apuana affinché possa dare finalmente risposte concrete al bisogno di investimenti e lavoro che arriva da tutta la provincia. E' questa la logica che sottende la proposta di legge per il riassetto dell' ente approvata mercoledì dal Consiglio regionale. L' INTERVENTO legislativo nasce dalla necessità di ridefinire funzioni e gestione dell' ente, a seguito del suo commissariamento e del suo risanamento. La normativa individua innanzitutto i nuovi organi consortili: l' assemblea, l' amministratore unico con funzioni di direzione - il cui nominativo viene proposto direttamente dal presidente della Giunta regionale e la cui nomina è poi affidata ai due terzi dell' assemblea consortile - il revisore unico e il comitato d' area. Quest' ultimo organo, coinvolgendo rappresentanti delle associazioni datoriali e di quelle dei lavoratori, può essere uno strumento importante che servirà da collegamento tra il nuovo assetto istituzionale del Consorzio e gli attori del territorio. APPREZZAMENTO per l' approvazione dell' atto da parte di Giacomo Bugliani, consigliere regionale Pd apuano e presidente della commissione bilancio e affari istituzionali. «Una struttura più snella ed efficace, con un maggiore protagonismo degli enti coinvolti: Regione, comuni di Massa e di Carrara, provincia, Camera di commercio e **Autorità di sistema portuale**. La Regione Toscana, con questo nuovo assetto, entra nel Consorzio Zia e si assume in prima persona una responsabilità che prima non aveva».



## LIVORNO

### Porto, piloti dimezzati

IL COMANDANTE della Capitaneria ha stabilito che per alcune navi, come quelle da crociera, per le quali prima era previsto l'imbarco di due piloti per entrare e uscire del porto, ora ne serve uno solo perché è stato rinforzato il servizio svolto dai rimorchiatori. Ma anche perché possono contare su tecnologie di navigazione più moderne e su fondali dragati più sicuri. Infatti per le navi da crociera dirette alla loro banchina, prossima alla Darsena Petroli, è stato disposto l'ausilio di due rimorchiatori invece di uno. La Capitaneria di porto ha definito queste nuove prescrizioni, dopo aver valutato il rischio connesso con la presenza di navi petroliere proprio in prossimità degli accosti dedicati alle navi da crociera.

**Livorno & Provincia**  
www.telegrafonline.it  
77000011@telegrafonline.it

**LIVORNO LE OPERE CONSENTONO DI EVITARE L'ISOLAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE**  
**Al via i lavori del 'by pass' per Grotta delle Fate**

**LIVORNO**  
**Porto, piloti dimezzati**

**LIVORNO**  
**Limoncino, autista colto da malore**

**LIVORNO**  
**Assemblea dei commercianti**

**LIVORNO**  
**Marala di Zodi'**

# Porto: Livorno, riduzione dell' obbligo del secondo pilota

Ma ora obbligo di rimorchio per alcune navi crociera in manovra

(ANSA) - **LIVORNO**, 10 LUG - E' stata presentata oggi dalla Direzione Marittima di **Livorno** la nuova regolamentazione del **porto** toscano che prevede adesso l' utilizzo obbligatorio dei rimorchiatori per le navi da crociera in manovra sulla sponda opposta alla Darsena Petroli e la riduzione dell' obbligo del secondo pilota a bordo delle navi in ingresso e in uscita: in termini concreti, come spiega una nota dalla Capitaneria, considerando una stima attendibile di stabilità dei traffici le prestazioni del secondo pilota che verranno meno saranno complessivamente circa 300 per il secondo semestre del 2019 e oltre 600 per il 2020. Un provvedimento che nasce alla luce "dell' evoluzione e le caratteristiche del naviglio che scala il **porto** di **Livorno** - si sottolinea ancora nella nota della Capitaneria - e la ravvisata situazione creatasi per effetto di più generali condizioni di agibilità all' interno dei canali portuali". Tutte misure concordate con le associazioni di categoria e con i fornitori del servizio che sono immediatamente esecutive e si inquadrano in quel più ampio concetto di sicurezza produttiva più volte richiamato quale motivo ispiratore dell' agire dell' Autorità marittima, i cui provvedimenti adottati contemperano l' esigenza di garantire la sicurezza della navigazione e, al tempo stesso, la competitività del **porto**. "L' iniziativa - aggiungono dalla Capitaneria - ha completato e definito, rinnovandolo, l' offerta dei servizi tecnico - nautici, facendo seguito a quella che nei giorni scorsi ha interessato il servizio di rimorchio, coniugando sicurezza, efficienza e competitività". Per il servizio di rimorchio si è infatti sanata una carenza che la precedente regolamentazione non prevedeva: ovvero l' obbligatorietà dell' utilizzo dei rimorchiatori per le navi da crociera in manovra sulla sponda opposta alla Darsena Petroli. L' Autorità marittima ha, pertanto, definito nuove prescrizioni dopo aver valutato il rischio connesso con la presenza di navi petroliere proprio in prossimità degli accosti ove vengono ormeggiate le navi da crociera e dopo aver considerato imprescindibile anche l' esigenza di garantire, comunque, pur in assenza di navi petroliere, l' integrità dell' intera sovrastruttura della Darsena Petroli, che svolge un servizio essenziale ai fini dell' approvvigionamento energetico.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

piombino

## Lavori pubblici e decoro ecco i primi interventi

piombino. «Partiamo dalle piccole cose senza tralasciare anche gli interventi più importanti, perché pensiamo che la cura e l' attenzione per la città, con le necessarie opere di manutenzione siano fondamentali, così come crediamo utile informare periodicamente i cittadini in merito alle azioni che vengono intraprese». Così l' assessore ai Lavori pubblici Riccardo Gelichi nell' affrontare le prime questioni legate al decoro. «Abbiamo sollecitato la provincia per il taglio dell' erba sulla Geodetica e Principessa, i cui lavori si concluderanno nei prossimi giorni - spiega Gelichi - In area extraurbana, in collaborazione con l' **Autorità portuale**, abbiamo chiesto la sistemazione di nuovi cestini nella zona del Quagliodromo per attrezzare meglio un' area molto frequentata soprattutto nel periodo estivo. In centro città invece abbiamo effettuato il taglio dell' erba al Rivellino e, per quanto riguarda la tenuta delle strade, abbiamo provveduto a riparare le buche in via Anita Garibaldi e in via Galilei. Per la vivibilità della città e la valorizzazione delle parti più panoramiche abbiamo aggiunto alcune panchine sul lungomare Marconi, nello slargo che precede piazza Lega e riparato le altalene nei giardini del Perticale. Infine, abbiamo sollecitato un intervento di pulizia straordinaria in via Buozzi dove erano emerse particolari situazione di degrado. Stiamo inoltre lavorando su un piano straordinario di intervento sulle postazioni di raccolta dei rifiuti per effettuare controlli più stringenti avvalendosi dell' opera degli ispettori ambientali». --

The collage contains three distinct elements. At the top is a newspaper article from 'PIOMBINO' with the headline 'Trasparenza e spese elettorali nessuno dichiara i finanziatori'. The article discusses the lack of transparency in election expenses and mentions the 'Liberal Party' and 'Liberal Party' members. Below the article is a photograph showing a group of people in a meeting, with a caption that reads 'In un'aula del Comune di Piombino si discuteva delle opere di manutenzione'. To the right of the photograph is another short article titled 'Lavori pubblici e decoro ecco i primi interventi', which is a shorter version of the main article on the left. At the bottom right is a colorful poster for the 'SAGRA DELLA BISTECCA' held at the 'PIOMBINO RISTORANTE' on 'MANTENERE MARITIMO'. The poster lists menu items like 'SALUMI' and 'CASSARETTA MARITIMA' with prices.



# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

## PIOMBINO L' ASSESSORE RICCARDO GELICHI

### «Ecco i primi interventi»

PRIMI interventi per dare un nuovo volto alla città e migliorare spazi pubblici, strade e quartieri. L' assessore ai lavori pubblici Riccardo Gelichi ha avviato sin da subito alcuni interventi sulla base delle necessità e priorità individuate. «Partiamo dalle piccole cose - spiega Gelichi - senza tralasciare anche gli interventi più importanti». In queste prime due settimane «abbiamo sollecitato la provincia per il taglio dell' erba sulla Geodetica e sulla Principessa, i cui lavori si concluderanno nei prossimi giorni - spiega Gelichi - In area extraurbana, in collaborazione con l' **Autorità Portuale**, abbiamo chiesto la sistemazione di nuovi cestini nella zona del Quagliodromo. In centro città invece abbiamo effettuato il taglio dell' erba al Rivellino e, per quanto riguarda la tenuta delle strade, abbiamo provveduto a riparare le buche in via Anita Garibaldi e in via Galilei. Abbiamo aggiunto alcune panchine sul lungomare Marconi, nello slargo che precede piazza Lega e abbiamo riparato le altalene nei giardini del Perticale. INFINE, per quanto riguarda la pulizia, abbiamo sollecitato un intervento di pulizia straordinaria in via Buozzi. Stiamo inoltre lavorando su un piano straordinario di intervento sulle postazioni di raccolta dei rifiuti per effettuare controlli più stringenti avvalendosi dell' opera degli ispettori ambientali».

14 CRONACHE  
**PIOMBINO**

**Jsw, vicino sblocco di 30 milioni**  
Il piano sul vertice al ministero. Pronto l'investimento rotale

**Rocca illuminata a San Silvestro**  
Dopo i saggi, il taglio è pronto. Il Piano è pronto a essere approvato

**Concerto dell'Ort Stasera in Cittadella**  
APPROFONDIMENTI: il concerto dell'Orchestra della Provincia, la musica di Beethoven e il concerto di Riccardo Gelichi

**PIOMBINO | L'ASSESSORE RICCARDO GELICHI**  
«Ecco i primi interventi»

**PIOMBINO SALUTA IL PORTO TURKESCO**  
Dodi Battaglia a Salivoli



## Jsw, vicino sblocco di 30 milioni

*Il punto sul vertice al ministero. Pronto l'investimento rotaie*

**JSW STEEL ITALY**, «serve un cambio di passo». Lo ha ribadito il governatore Enrico Rossi, lo hanno confermato i sindacati a Roma al tavolo ministeriale. «L' impegno da parte del ministero e dell' azienda mi pare ci sia, ma credo si debba provare ad imprimere una svolta, perché se proseguiamo con lo stesso passo tenuto finora, ciò può pregiudicare l' esito del progetto di tornare a produrre acciaio a Piombino». Il presidente Rossi ha posto all' attenzione dei presenti - istituzioni, sindacati e azienda - soprattutto tre punti. «È necessario chiamare in questa sede ferrovie dello Stato - ha spiegato Rossi - per chiedere che realizzi in due anni e non in cinque la linea di binari interna allo stabilimento, per rendere efficiente lo scarico delle materie prime e il carico dei prodotti finiti. Occorre poi svolgere un ruolo di attuazione dell' Accordo di programma e chiedere ad Invitalia di sbloccare presto la disponibilità dei 33 milioni di euro promessi dal precedente ministro. C' è poi la fondamentale questione del prezzo dall' energia. Come previsto all' articolo 10 dell' Accordo, deve essere garantito all' azienda di poter disporre dello stesso prezzo che Terna pratica nel resto dell' Italia. I SINDACATI Fim, Fiom e Uilm parlano di un «importante un confronto in cui la direzione Jsw continua a dichiarare l' intenzione di andare avanti nel progetto e che per rendere competitivo lo stabilimento occorra tornare a produrre acciaio nel più breve tempo possibile». «Importante - continuano i sindacati - anche la posizione del Governo con il sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa e del vice capo di Gabinetto Giorgio Sorial che dichiarano la disponibilità politica di fissare una serie di incontri ravvicinati. Durante la riunione l' azienda ha comunicato che è ormai questione di giorni l' autorizzazione dell' investimento della tempra rotaie quotato circa 30 milioni di euro. Occorre che l' azienda programmi un incontro urgente anche con l' **autorità portuale**». Per Fim-Fiom-Uilm il gruppo Jsw è un gruppo solido in grado certamente di ridare slancio allo stabilimento piombinese, ma occorre da parte di tutti dare seguito agli impegni sottoscritti. «Una fitta serie di incontri con Invitalia (già la prossima settimana), il 23 luglio con il sottosegretario Crippa, il 6 agosto con il Gruppo di Coordinamento e Controllo, possono e devono essere il sistema da parte del Governo e dell' Azienda per dare una accelerata al progetto. Fim-Fiom-Uilm anche nell' assemblea con i lavoratori hanno ribadito di volere supportare il progetto ma è necessario un cambio di passo da parte di tutte le parti». m. p.

14 CRONACHE

### PIOMBINO

#### Jsw, vicino sblocco di 30 milioni

*Il punto sul vertice al ministero. Pronto l'investimento rotaie*

JSW STEEL ITALY, «serve un cambio di passo». Lo ha ribadito il governatore Enrico Rossi, lo hanno confermato i sindacati a Roma al tavolo ministeriale. «L' impegno da parte del ministero e dell' azienda mi pare ci sia, ma credo si debba provare ad imprimere una svolta, perché se proseguiamo con lo stesso passo tenuto finora, ciò può pregiudicare l' esito del progetto di tornare a produrre acciaio a Piombino». Il presidente Rossi ha posto all' attenzione dei presenti - istituzioni, sindacati e azienda - soprattutto tre punti. «È necessario chiamare in questa sede ferrovie dello Stato - ha spiegato Rossi - per chiedere che realizzi in due anni e non in cinque la linea di binari interna allo stabilimento, per rendere efficiente lo scarico delle materie prime e il carico dei prodotti finiti. Occorre poi svolgere un ruolo di attuazione dell' Accordo di programma e chiedere ad Invitalia di sbloccare presto la disponibilità dei 33 milioni di euro promessi dal precedente ministro. C' è poi la fondamentale questione del prezzo dall' energia. Come previsto all' articolo 10 dell' Accordo, deve essere garantito all' azienda di poter disporre dello stesso prezzo che Terna pratica nel resto dell' Italia. I SINDACATI Fim, Fiom e Uilm parlano di un «importante un confronto in cui la direzione Jsw continua a dichiarare l' intenzione di andare avanti nel progetto e che per rendere competitivo lo stabilimento occorra tornare a produrre acciaio nel più breve tempo possibile». «Importante - continuano i sindacati - anche la posizione del Governo con il sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa e del vice capo di Gabinetto Giorgio Sorial che dichiarano la disponibilità politica di fissare una serie di incontri ravvicinati. Durante la riunione l' azienda ha comunicato che è ormai questione di giorni l' autorizzazione dell' investimento della tempra rotaie quotato circa 30 milioni di euro. Occorre che l' azienda programmi un incontro urgente anche con l' **autorità portuale**». Per Fim-Fiom-Uilm il gruppo Jsw è un gruppo solido in grado certamente di ridare slancio allo stabilimento piombinese, ma occorre da parte di tutti dare seguito agli impegni sottoscritti. «Una fitta serie di incontri con Invitalia (già la prossima settimana), il 23 luglio con il sottosegretario Crippa, il 6 agosto con il Gruppo di Coordinamento e Controllo, possono e devono essere il sistema da parte del Governo e dell' Azienda per dare una accelerata al progetto. Fim-Fiom-Uilm anche nell' assemblea con i lavoratori hanno ribadito di volere supportare il progetto ma è necessario un cambio di passo da parte di tutte le parti». m. p.

#### ROCCA ILLUMINATA A SAN SILVESTRO

Una casa di legno di 100 metri quadrati a San Silvestro. Il proprietario è un artigiano che ha investito in un progetto di recupero del centro storico. La casa è stata costruita in legno massiccio e ha un design moderno. Il proprietario ha investito in un progetto di recupero del centro storico. La casa è stata costruita in legno massiccio e ha un design moderno.

#### PIOMBINO

##### CONVEGNO DELL'ORT

Spazio in Comune. L'azienda Jsw ha organizzato un convegno per discutere sulle opportunità del territorio. Il convegno è stato organizzato dall'azienda Jsw e ha coinvolto diverse istituzioni e associazioni del territorio.

#### PIOMBINO

##### L'ASSESSORE ACCIARDI GELICHI

«Ecco i primi interventi». L'assessore Acciardi Gelicchi ha parlato durante un incontro pubblico. Ha parlato delle opportunità del territorio e delle iniziative che l'azienda Jsw sta realizzando.

#### PIOMBINO

##### SABATO AL PORTO TURISTICO

Dodi Battaglia a Salivoli. Il sindaco Dodi Battaglia ha presenziato a un evento al porto turistico di Salivoli. L'evento è stato organizzato dall'azienda Jsw e ha coinvolto diverse istituzioni e associazioni del territorio.



# The Medi Telegraph

Piombino, Isola d' Elba

## Demolizioni, Pim chiede più rigore sulle regole / INTERVISTA

ALBERTO GHIARA

Piombino - Nei giorni scorsi sono partiti a Piombino i lavori per realizzare il **sistema** di raccolta delle acque del nuovo polo cantieristico navale, dato in concessione a Pim. Amministratore delegato di Pim è, dallo scorso 5 febbraio, Valerio Mulas Alberto Ghiara - luglio 10, 2019 Tweet NEXT PREV TAG Shipyard & Offshore - Shipyard and Offshore - Regulation - Interviews - Europe Piombino - Nei giorni scorsi sono partiti a Piombino i lavori per realizzare il **sistema** di raccolta delle acque del nuovo polo cantieristico navale, dato in concessione a Pim (Piombino industrie marittime, partecipata con quote paritarie del 50 per cento da San Giorgio del Porto e Gruppo Neri). La realizzazione del **sistema** di raccolta consentirà all' azienda di dare il via alla prima attività, il riciclo dei cassoni utilizzati per il rigalleggiamento della "Concordia" al Giglio. Amministratore delegato di Pim è, dallo scorso 5 febbraio, Valerio Mulas. Mulas, un passato di 15 anni in importante azienda dell' oil&gas, è arrivato alla San Giorgio del Porto nel 2018, dopo aver seguito proprio lo smantellamento della "Concordia" e mentre si definiva il progetto del nuovo polo a Piombino. A che punto è Pim? «Ci sono diversi aspetti - risponde Mulas - da tenere presenti per la piena operatività del cantiere. Da una parte, abbiamo completato gli iter con l' ottenimento della licenza edilizia e dell' autorizzazione integrata ambientale ad aprile del 2019, che ci hanno permesso di ricevere gli ultimi nulla osta dell' **Autorità di sistema portuale** per poter dare il via all' attività. A questo punto siamo partiti coi lavori che prevedono la realizzazione del **sistema** di raccolta delle acque e successivo trattamento, la realizzazione del primo dei due capannoni e di altre strutture quali le cabine elettriche. L' altro tema è quello delle superfici. L' Authority sta progressivamente realizzando i piazzali delle nuove aree portuali. Ci sono già stati consegnati 80 mila metri quadrati di piazzali e banchine, dei 103mila previsti. I restanti 23 mila sono stati completati e collaudati a giugno e confidiamo possano essere assegnati nelle prossime settimane». LEGGI L' INTERVISTA COMPLETA SULL' AVVISATORE MARITTIMO Hai poco tempo? Ricevi le notizie più importanti della settimana.



### La nautica, un settore in crescita.

La nautica, un settore in crescita. Una realtà che sta crescendo non solo nel campo della nautica da diporto ma anche in quella sportiva, commerciale e del refitting. E la cosa straordinaria di questo settore è che la sua crescita muove parallelamente anche quella di altri comparti. E' cresciuta infatti l'occupazione nel settore ma sono aumentate anche le commesse alle imprese dell'impiantistica, degli arredi, delle componentistica software per la navigazione, dell'accessoristica, del mobilio, della meccanica. E gli effetti si cominciano a sentire anche nelle aree portuali dove è tornata nuova vita anche per le imprese specializzate nella manutenzione e nel rimessaggio. Per parlare di nautica e di prospettive del settore, la Cna di Pesaro e Urbino ha organizzato un convegno regionale che si terrà al porto domani con inizio alle 10 nella sede della Sub Tridente, in strada tra i due porti, 42 dal titolo: Nautica, prospettive e opportunità per le imprese dell'adriatico centrale. Analisi, dati e riflessioni su un settore in crescita. Apriranno i lavori Gianluca Devicienti, direttore operativo Cantiere Navale Rossini Pesaro, Maurizio Tipaldi, comandante Capitaneria di porto di Pesaro e Matteo Ricci, sindaco di Pesaro. Seguirà l'intervento di Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio unica delle Marche. La relazione introduttiva sarà di Moreno Bordoni, segretario Cna di Pesaro e Urbino con l'analisi e dati nautica provinciale e regionale. Sono previsti i contributi di Mario Mainero, portavoce nazionale Cna e di **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Guido Vettorel, responsabile settore sviluppo dell'Autorità di Sistema Portuale. Tutte le imprese del settore sono invitate a partecipare.

**Pesaro e provincia**

### LA NOTIZIA di oggi

#### LA REGIONE PESARO

Amiche del riciclo a Luigi Gilberti

#### LA REGIONE PESARO

Serata contro l'abbandono degli animali

#### LA REGIONE PESARO

La nautica, un settore in crescita costante: se ne discute con la Cna

#### LA REGIONE PESARO

Adesso Corto Maltese ha un "gemello" che veglia sulla Baia

#### LA REGIONE PESARO

L'esperta Benedetti Pieretti svela i segreti della sinagoga



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Flaminia, s' ha da fare

Bene i lavori di rifacimento di via Flaminia da Torrette al by pass; lavori che sono finalmente partiti dato che erano attesi da tanto tempo e che sono necessari per mettere in sicurezza la strada e gli utenti, strada spesso teatro di incidenti e tantissimi pericoli per la presenza di buche ed in alcuni casi di veri e propri 'crateri'. I lavori dovrebbero essere fatti su più turni compreso quello notturno per accorciare i tempi di lavorazione e riaprire nel più breve tempo possibile le quattro corsie. Siamo in presenza di un tratto strategico per il collegamento con la città di Ancona, ma anche con i traffici portuali sia quelli commerciali che turistici, destinati ad esplodere nei fine settimana con ulteriori migliaia di automezzi in transito. Confartigianato apprezza l'impegno del Comune che ha attivato una specifico servizio di vigili urbani per facilitare il transito al bivio di Torrette o per invitare gli automobilisti a percorrere la strada di Posatora evitando la Flaminia, ed ha già preso contatti con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Ancona per evidenziare anche la necessità che tutto il traffico diretto e proveniente da sud per il porto (circa il 30%) percorra il viadotto (cosiddetto asse a sud, eliminando temporaneamente il divieto di transito per i Tir) e la lunga del Pinocchio per alleggerire il transito su Torrette. Confartigianato non solo seguirà l'evoluzione di questi interventi ma ha organizzato un summit sulla viabilità per la prossima settimana con l'amministrazione comunale e l'**Autorità di sistema Portuale** e sarà anche quella l'occasione per monitorare meglio l'andamento dei lavori di rifacimento della rete stradale anconetana. Luca Casagrande, responsabile sindacale territoriale di Ancona di Confartigianato.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Marina Yachting: respinta la richiesta di sospensiva

*Il Tar del Lazio non accoglie la richiesta della società Porto Storico di Civitavecchia contro la decisione di affidare il progetto di realizzazione dell' infrastruttura alla Roma Marina Yachting, joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco*

CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva avanzata dalla Porto Storico di Civitavecchia che, nei mesi scorsi, aveva fatto ricorso ai giudici del tribunale amministrativo regionale contro la scelta della conferenza dei servizi di affidare la realizzazione del porticciolo per yacht e megayacht al porto storico, all' ombra del Forte Michelenagelo, alla società Roma Marina Yachting, joint venture tra Port Mobility e Porti di Monaco. Il Tar non ha accolto la richiesta della Porto Storico di Civitavecchia - una delle società che aveva avanzato una propria proposta progettuale rappresentata dal general manager della Medov Massimo Mensurati - alla quale si erano opposti, oltre ovviamente alla Roma Marina Yachting, anche tutti i membri della Conferenza dei servizi, a partire da Palazzo del Pincio e dall' **Autorità di Sistema Portuale**, passando per Regione Lazio, Capitaneria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia delle Dogane e Agenzia del Demanio, Comando dei Vigili del fuoco. Una notizia accolta con soddisfazione e positivamente dal manager della Port Mobility, l' avvocato Edgardo Azzopardi, il quale si era detto fiducioso di un esito simile, «anche perché - ha spiegato - non c' erano motivi per accogliere questa richiesta, convinti della regolarità del percorso seguito in questi anni». Nel frattempo l' iter burocratico sta andando avanti, con la Roma Marina Yachting che sta lavorando per portare avanti il progetto in grado di dare un nuovo volto al porto storico. Un progetto da oltre 22 milioni di euro, con la richiesta di concessione per 40 anni, che prevede anche un investimento di 13 milioni di euro per il completamento della Darsena Servizi e della viabilità di collegamento, per poter dislocare ad esempio i rimorchiatori attualmente ospitati alla banchina San Teofanio. (10 Lug 2019)



L'aeroporto, il rilancio

### Costa d' Amalfi, due fasi per la trasformazione

*I tempi imposti dallo Sblocca Italia: entro il 2019 fusione con Gesac e cantieri Il masterplan: pista e termino alla «rivoluzione» prevista nel 2030*

Diletta Turco

La prima trasformazione terminerà nel 2022. E sarà principalmente di natura tecnica e urbanistica, con l' obiettivo di rendere l' aeroporto di **Salerno** una struttura pronta a integrare il vicino scalo di Capodichino. Ma la vera rivoluzione, quella definitiva, sarà completata nel 2030, quando il Costa d' Amalfi strutturalmente sarà completato in ogni sua parte. Sono due infatti, le fasi di ristrutturazione dell' aeroporto di **Salerno** previste nel masterplan realizzato da Aeroporto di **Salerno** spa ed Enac che ha terminato tutte le fasi di validazione necessarie prima di poter diventare, in buona sostanza, la traccia di riferimento su cui si costruirà il futuro dell' infrastruttura. Entro la fine del 2019 dovrà essere completato necessariamente, sia il percorso di fusione tra la società che gestisce il Costa d' Amalfi e la Gesac, che l' iter burocratico che renderà cantierabile il bando per i lavori della pista. Passaggio, quest' ultimo, che consentirà di non perdere i 40 milioni di euro del decreto Sblocca Italia. La prima fase del piano di sviluppo del Costa d' Amalfi durerà tre anni, e in questo tempo si lavorerà alla pista e al terminal. Entro il 2022 insomma, ci sarà un primo allungamento della pista di volo e la realizzazione della palazzina dedicata agli uffici, la nuova sede dei Vigili del Fuoco e nuove aree di parcheggi interni. «Gli interventi che fanno parte della prima fase di sviluppo si legge nel documento - hanno come prioritario l' acquisizione di aree per l' espansione del nuovo sedime aeroportuale onde poter realizzare un primo allungamento della pista di volo di 367 metri». Sempre entro il 2022 saranno realizzate anche opere interne all' aerostazione: dall' edificio multifunzionale a due piani, completo di tutti gli impianti e gli arredi, all' ampliamento della palazzina dei vigili del fuoco, fino alla realizzazione della nuova aerostazione dedicata all' Aviazione Generale e relativa viabilità e parcheggi. Ma come detto, sarà il 2030 l' anno in cui la trasformazione del Costa d' Amalfi potrà dirsi completata. «La seconda fase continua il documento di sviluppo - riguarda principalmente l' ulteriore prolungamento di 200 metri della pista di volo, raggiungendo così la lunghezza complessiva di 2mila e 200 metri. Viene inoltre previsto il potenziamento ed ampliamento dell' Area Terminale Est. Si comincerà dalla riorganizzazione dei parcheggi esterni all' aerostazione, che saranno dotati di aree verdi, illuminazione e segnaletica orizzontale e verticale. E sarà realizzato anche un distributore di benzina per le auto. In più si riorganizzerà anche l' area del terminal destinata alle partenze. «La configurazione del Terminal al decimo anno continua il piano di sviluppo dello scalo salernitano - sarà articolata su un unico livello operativo Arrivi/Partenze (livello 0) e dall' area adibita al trattamento bagagli ed agli impianti Tecnologici (Livello -1), per una superficie complessiva di circa 7500 metri quadri». Accanto agli interventi strutturali però, lo sviluppo dell' aeroporto di **Salerno** passa anche anzi, soprattutto attraverso l' aumento dei traffici. Non solo di aviazione generale (e cioè i mezzi privati), ma anche per quanto riguarda i voli di linea e a lungo termine, il cargo. «L' aeroporto di **Salerno** si legge nel masterplan - attraverso il suo sviluppo infrastrutturale, può ambire a intercettare una quota dei volumi di traffico turistico. In ambito commerciale, esso potrà assumere un importante ruolo di complementarietà all' interno del sistema logistico della provincia di **Salerno**, compreso il **porto** di **Salerno**, contribuendo a soddisfare l' aumento di domanda del



## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

trasporto merci e passeggeri». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Barletta

### Intesa porto si punta sul luxury

Il primo passo è la convenzione tra il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, **Ugo Patroni Griffi** e il vicesindaco di Barletta, Marcello Lanotte. Con un budget di 2.700.000 euro, il progetto prevede che entro aprile possano essere intercettati potenziali investitori e compagnie che contribuiscano, a promuovere e intensificare i traffici di piccole navi da crociera e degli yacht di lusso. Il segmento luxury si conferma uno dei principali settori in cui investire. «Si tratta - afferma il presidente **Patroni Griffi** - di un fenomeno rivolto a un particolare target che presta attenzione alla qualità dell' offerta e punta sulla destagionalizzazione». «È una opportunità preziosa - dice il vicesindaco Lanotte - per Barletta. Vogliamo conquistare una nuova tipologia di turismo con il supporto degli operatori locali del settore». f.diben. k Sviluppo Il porto di Barletta.

The collage features several newspaper articles. The largest article is titled "Beach Tour di Jovanotti scoppia la guerra del fraterno" from "Bat Cronaca". It discusses the high costs of the concert and the local political situation. Other smaller articles include "Statale 16 un morto e due feriti" about a traffic accident, "Intesa porto si punta sul luxury" which is a preview of the main article on the left, and "Servizio H8, basta bandi col massimo ribasso" regarding public procurement.

# Il Nautilus

Bari

## Bari, al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto

*A servizio del Molo San Vito per passeggeri traghetti da e verso paesi extra Schengen*

È stata avviata, a cura dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, la procedura per la realizzazione dei lavori di rimodulazione e di nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility del Molo San Vito, e per la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, per l' acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta degli enti interessati dalle nuove opere. L' area oggetto degli interventi si trova nella zona del **porto** di Bari dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen, compresa tra la Darsena Interna e la Darsena Vecchia, dove sono ormeggiate le navi traghetto di linea con i paesi extra Schengen, come l' Albania, il Montenegro e la Croazia. La procedura è in attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2022 dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale e riguarda opere strategiche per il miglioramento e il maggiore efficientamento dei flussi di imbarco e sbarco dei passeggeri dei traghetti da e per i Paesi extra Schengen, il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dal personale interno all' Ente. Gli elaborati tecnici che costituiscono il progetto definitivo dell' intervento sono disponibili e consultabili in formato digitale al seguente link: <http://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/MKn4fYSgh1SkLqN>



# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Bari

## Bari, al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto

A servizio del Molo San Vito per passeggeri traghetti da e verso paesi extra Schengen 10 luglio 2019 - È stata avviata, a cura dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, la procedura per la realizzazione dei lavori di rimodulazione e di nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility del Molo San Vito, e per la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, per l' acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta degli enti interessati dalle nuove opere. L' area oggetto degli interventi si trova nella zona del **porto** di **Bari** dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen, compresa tra la Darsena Interna e la Darsena Vecchia, dove sono ormeggiate le navi traghetto di linea con i paesi extra Schengen, come l' Albania, il Montenegro e la Croazia. La procedura è in attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2022 dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale e riguarda opere strategiche per il miglioramento e il maggiore efficientamento dei flussi di imbarco e sbarco dei passeggeri dei traghetti da e per i Paesi extra Schengen, il cui progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dal personale interno all' Ente. Gli elaborati tecnici che costituiscono il progetto definitivo dell' intervento sono disponibili e consultabili in formato digitale a l s e g u e n t e l i n k : <http://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/MKn4fYSgh1SkLqN> Tags.

The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Infrastructure and Transport. The header includes the logo of the Italian Government and the ministry's name. The main content area features a news article with the following details:

- Home > Comunicazione > News > Bari, al via procedura per realizzare i nuovi varchi nel porto**
- A servizio del Molo San Vito per passeggeri traghetti da e verso paesi extra Schengen**
- 10 luglio 2019** - È stata avviata, a cura dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, la procedura per la realizzazione dei lavori di rimodulazione e di nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility del Molo San Vito, e per la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, per l' acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta degli enti interessati dalle nuove opere.
- L' area oggetto degli interventi si trova nella zona del porto di Bari dedicata al transito dei passeggeri provenienti o diretti in paesi extra Schengen, compresa tra la Darsena Interna e la Darsena Vecchia, dove sono ormeggiate le navi traghetto di linea con i paesi extra Schengen, come l' Albania, il Montenegro e la Croazia.
- La procedura è in attuazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2022 dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale e riguarda opere strategiche per il miglioramento e il maggiore efficientamento dei flussi di imbarco e sbarco dei passeggeri dei

# Brindisi Report

Brindisi

## Cade un ramo, tre feriti. Città, porto e aeroporto sotto la tempesta

*Due adolescenti e un anziano travolti a San Vito dei Normanni. fratture e ricovero. Strade allagate, auto semisommerse e soccorsi nel capoluogo. Spazzati porto e aeroporto*

BRINDISI - Definire temporale ciò che si è visto oggi a Brindisi e lungo la parte adriatica della provincia, soprattutto quella dal capoluogo a Fasano, è riduttivo. C'è una spiegazione tecnica per tutto questo, non si tratta certo di fenomeni sconosciuti alla meteorologia, ma non con questa intensità e con queste manifestazioni: da queste parti no. Grandine di dimensioni mai viste sulla fascia costiera, raffiche di vento e pioggia che hanno spazzato gli stabilimenti balneari, piegato e abbattuto alberi, danneggiato auto, formato una tromba marina a Torre Guaceto. Aeroporto sotto le raffiche. Era solo la prima ondata, il primo fronte. Poi è arrivata la coda. Ma tra le due fasi della tempesta, un chiarore che ha fatto pensare a quello che viene definito "occhio del ciclone". Certo, un' impressione da profani, e neppure il tempo di riflettere e capire meglio che si è scatenata nuovamente la pioggia, spinta da una pressione d' aria tanto forte da creare nei piazzali dell' Aeroporto del Salento la sensazione che il mare fosse arrivato sulle piste. Brindisi si è allagata, sono scattati i soccorsi per varie auto in panne, alcune semisommerse. Cade ramo di un pino: tre feriti a San Vito. Ma il peggio è accaduto a San Vito dei Normanni, dove due ragazzi di 16 anni e un uomo di 71 anni sono stati travolti dal ramo di un albero nella villa comunale, restando feriti seriamente. Colti di sorpresa dalla ripresa della pioggia, i due adolescenti e l' anziano si sono rifugiati sotto un piccolo gazebo in tela, dalla parte di viale Europa. Ma le raffiche di vento hanno stroncato un grosso ramo da un pino, che si è abbattuto sull' effimero riparo del gruppo. Una ragazza ha riportato la frattura di un femore, ma sono in corso altri accertamenti. Anche il suo amico e coetaneo ha riportato la frattura di un femore, ma in aggiunta una sospetta lesione alla colonna vertebrale. Al 71enne è stato diagnosticato un trauma cranico con ferita lacero-contusa. Sul posto, oltre alle equipe del 118, si sono recati i carabinieri della compagnia di San Vito e la Polizia locale per gli accertamenti. L' area è stata delimitata e interdetta. A Ceglie Messapica in via Perotti una impalcatura per la ristrutturazione del condominio del civico 13 si è distaccata abbattendosi sull' edificio di fronte. Danni a una Fiat Punto parcheggiata nei pressi, ma nessun danno alle persone. In quel momento per fortuna nessuno transitava in quel tratto di strada nel centro storico. Traghettoni in difficoltà a Punta delle Terrare. Non è il migliore ormeggio del mondo, Punta delle Terrare a Costa Morena. E si è visto nuovamente stasera con le rampe dei traghetti che rimbalzavano sulla banchina. Gran lavoro per equipaggi e ormeggiatori del porto, per assicurare al meglio le navi ro-ro. L' **Autorità di sistema portuale** vuole utilizzare un **sistema** di bricole per risolvere definitivamente il problema, mentre gli agenti **marittimi** hanno altre proposte. La soluzione però diventa sempre più urgente. Soccorsi agli automobilisti bloccati in città. Polizia locale di Brindisi e Vigili del Fuoco del comando provinciale impegnati al massimo dagli interventi di soccorso ad automobilisti rimasti bloccati in auto in alcune strade trasformatesi in pochi minuti in fiumi. E' accaduto in via Provinciale per Lecce, all' altezza della questura, dove il Canale Patri era a un pelo dall' esondazione, e la questura si preparava a fronteggiare un nuovo allagamento, ma è stata solo la strada che collega la circonvallazione a via Porta Lecce a trasformarsi in una trappola per i veicoli. Più seria la situazione sulla Strada dei Pittachi, dove nei pressi del sottopasso alcune vetture sono state semisommerse dall' acqua, come mostrano le foto, rendendo difficoltosi i soccorsi. Ridotti a torrenti i corsi cittadini, le principali strade del quartiere Commenda e del quartiere Sant' Elia. La situazione migliorerà nella notte, dicono le previsioni meteo, e domani giovedì l' emergenza rientrerà. Gallery.

**BRINDISIREPORT** Cronaca

**Cade un ramo, tre feriti. Città, porto e aeroporto sotto la tempesta**

Due adolescenti e un anziano travolti a San Vito dei Normanni. fratture e ricovero. Strade allagate, auto semisommerse e soccorsi nel capoluogo. Spazzati porto e aeroporto

**unicef**

IL CONVEGNO APPUNTAMENTO DOMANI ALLE 10.30 ALLA CAMERA DI COMMERCIO

## Zes jonica, Borraccino organizza un confronto

GLI INVITATI Previsti gli interventi del governatore Emiliano e del sindaco Melucci

Domani a **Taranto** un convegno sulla Zes ionica. Ad organizzare l' incontro, l' assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino. Tema del convegno, che avrà inizio alle 10,30 nel centro congressi della Camera di Commercio di **Taranto**: «Zes ionica - Sviluppo, **Porto**, Aeroporto, Imprese, Occupazione». All' iniziativa, sono stati invitati a partecipare i sindaci della Provincia, i sindacati, le associazioni datoriali e gli ordini professionali. Oltre all' intervento dell' assessore Borraccino, sono previsti quelli del presidente della Regione, Michele Emiliano, di Giovanni Gugliotti, presidente della Provincia, di Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, di Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio e di Sergio Prete, presidente dell' Autorità portuale. Come noto, i primi di giugno è stato pubblicato il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, che ha istituito formalmente la Zona economica speciale (Zes appunto) interregionale ionica. Ora si apre la fase decisiva, quella cioè in cui le imprese e le loro organizzazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, gli amministratori locali e, più in generale, l' opinione pubblica dovranno saper cogliere la grande opportunità rappresentata dai benefici in termini fiscali e di semplificazione amministrativa che questo strumento comporta. Quello di venerdì sarà il primo di una serie di incontri territoriali che l' assessorato rappresentato da Borraccino intende promuovere per illustrare gli aspetti più importanti della Zes, come la sburocratizzazione delle procedure, le agevolazioni fiscali per le imprese, e in generale i vantaggi a disposizione di un territorio di ben 1.518 chilometri quadrati, che comprende **Taranto**, Martina Franca, Massafra, Mottola, Statte, Carosino, Faggiano, Francavilla Fontana e Grottaglie, oltre ai comuni della Basilicata. Il Piano di Sviluppo Strategico Zes Puglia e Basilicata - reso possibile per legge dalla presenza del **porto** di **Taranto** e dell' aeroporto di Grottaglie e arricchito dal Centro intermodale di Francavilla Fontana - delinea le prospettive di sviluppo prevedibili sia per la Puglia che per la Basilicata, individuando i numerosi settori che ne beneficerebbero, dall' agroalimentare, alla logistica, dalla meccanica e la navalmeccanica al settore aeronautico, dal mobilio al commercio e alle costruzioni. «Si tratta adesso - avverte l' assessore regionale - di mettere in campo uno sforzo corale per realizzare al meglio le opportunità rese possibili da questa grande novità. Le risorse e le agevolazioni ci sono: gli attori sociali sono chiamati ad approfittarne, sviluppando linee di crescita e opportunità occupazionali. Noi daremo il nostro contributo, mettendo in atto misure di aiuto mirate e cofinanziando le buone iniziative imprenditoriali. **Taranto** non può più aspettare e non può farsi sfuggire un' occasione così importante». Monteiasi per terminare all' ingresso dell' aeroporto, e la convocazione dei proietti delle particelle per firmare gli atti di cessione delle aree per consentire l' entrata in possesso da parte della Provincia. Ma non finisce qui il complesso percorso burocratico. Entro la fine di luglio il Rup confida, a questo punto, di sottoscrivere la determina a contrarre essenziale e propedeutica alla pubblicazione degli atti di gara che è a evidenza europea. I tempi utili per accettare le offerte, tecniche ed economiche, che i candidati presenteranno non sono stati decisi. Ma, pur nel rispetto delle norme legislative, si confida



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

---

di poterli portare al minimo consentito in modo che la commissione esaminatrice, ancora da nominare, possa valutare nel breve periodo. Il contratto con la ditta vincitrice si confida di poterlo sottoscrivere entro la fine di quest'anno. [p.ler.] AEROPORTO La Provincia lavora alla viabilità per Monteiasi.

## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

### Arriva in porto il mini-rimpasto Ma nel governo resta la tensione

Fontana passa agli Affari europei, alla Famiglia va Locatelli. Conte: «Ora possiamo andare avanti» Ma sono molti i dossier sui quali non c'è accordo. Da definire la casella del commissario europeo

SERENELLA MATTERA

ROMA Lorenzo Fontana diventa ministro degli Affari europei e la deputata Alessandra Locatelli viene promossa ministro per la Disabilità e alla Famiglia. Con «uno spostamento e un'acquisizione», annuncia il premier Giuseppe Conte, il governo «completa l'assetto e potrà proseguire la sua attività». Va in scena così un «mini rimpasto» gialloverde. Sia Conte, implicitamente, sia il M5s assicurano che è tutto qui, non si farà altro. «Non c'è rimpasto», è la linea ufficiale anche della Lega. Ma in realtà il dossier non è chiuso, non solo perché ci sono sottosegretari da nominare ma anche perché in casa leghista resta la convinzione che Di Maio un pensiero a rimettere mano alla squadra dovrebbe farlo. Deve essere Salvini a chiederlo, ribatte il M5s. Ma in casa pentastellata non si esclude in futuro qualche cambio in corsa anche tra i sottosegretari M5s. Di Maio li riunisce in serata a Palazzo Chigi, mentre Conte presiede un vertice con i ministri competenti sul tema migranti. Il premier avoca a sé la regia e prova a cercare una sintesi tra Matteo Salvini e i ministeri della Difesa, delle Infrastrutture, dell'Economia (cui fa capo della Guardia di finanza) e degli Esteri, che mal digeriscono le ingerenze del Viminale. A fine vertice fonti della Difesa parlano di una riunione «proficua e distensiva», dopo le tensioni per l'annuncio di Salvini di voler schierare la Marina militare fuori dai porti. Ma il tema resta incandescente: alta l'attenzione al decreto sicurezza bis. Non svelenisce di certo il clima la nomina dei due ministri che cade in un giorno di tensione, per la vicenda dei presunti finanziamenti russi alla Lega. C'è imbarazzo nel governo, per la presenza del presidente dell'associazione Lombardia-Russia, Gianluca Savoini anche alla cena con Vladimir Putin cui hanno preso parte il premier e i vicepremier. Di Maio attacca ma non affonda il colpo. Ma le sue parole sulla purezza M5s rispetto agli altri partiti irritano profondamente i leghisti, persuasi che la vicenda Savoini sia solo uno dei tentativi in atto di frenare l'ascesa della Lega salviniana. Il timore, ammette qualche leghista, è che la vicenda non si sgonfi. Di sicuro alza la tensione in un esecutivo, già solcato dalle divergenze sui diversi dossier, dal salario minimo, alla flat tax, all'autonomia, tema sul quale si annuncia un nuovo vertice non risolutivo. I toni dello scontro, è convinto più d'uno sia nel M5s che nella Lega, sono destinati ad alzarsi dopo il 20 luglio, quando si chiuderà ufficialmente la finestra del voto a settembre. Alle elezioni anticipate, almeno per ora, nessuno sembra credere più. Se ci sarà, come pare, il via libera al taglio dei parlamentari saranno i deputati e senatori in carica - è il ragionamento diffuso tra leghisti e pentastellati - a blindare la legislatura. Inoltre in casa Lega si teme, in caso di caduta del governo, un patto tra M5s e Pd in chiave anti-leghista. Ecco perché è il rimpasto lo scenario che, nonostante le smentite corali, resta il più plausibile nel breve periodo. A dare il la potrebbe essere la necessità di nominare due sottosegretari leghisti alle infrastrutture e magari sostituire il membro del governo che andasse alla Commissione europea. Ma sul fronte europeo i tempi potrebbero allungarsi. Si continua a citare Giancarlo Giorgetti commissario ma solo se l'Italia otterrà deleghe piene sulla concorrenza. Ma circola anche il nome di Giulia Bongiorno.



## Porto Canale di Cagliari Solinas contro il Mibact «Conte intervenga»

CAGLIARI «È paradossale che il porto di un' area industriale strategica per la crescita della Sardegna sia sottoposto a vincoli paesaggistici che ne pregiudicano l' operatività e lo sviluppo. Chiediamo ora al presidente del Consiglio Conte, che è stato sollecitamente informato della vicenda, di attivarsi senza indugio per sbloccare questa situazione». È quanto afferma il presidente della Regione, Christian Solinas, sull' esito della riunione a Roma, nella quale il ministero si è opposto alla rimozione dei vincoli. Secondo il presidente «è altrettanto incomprensibile, se non proprio intollerabile, l' atteggiamento dilatorio del Mibact più volte da noi sollecitato per risolvere il problema. Tutto ciò rischia concretamente di bloccare l' ampliamento produttivo del Porto Canale di Cagliari, l' avvio della Zona franca e della Zona economica speciale, nonché degli insediamenti su tali aree e i progetti per il potenziamento delle infrastrutture». «A determinare il rallentamento della procedura autorizzativa - spiega ancora il governatore - è stata la grave e inaccettabile assenza alla riunione del direttore generale del Dipartimento Archeologia, belle arti e paesaggio del Mibact, il referente deputato a esercitare il potere di revoca in quello che sarebbe dovuto essere l' incontro risolutivo dopo le precedenti riunioni nei tavoli ministeriali». «La Sardegna non può essere ostaggio del Mibact - aggiunge Ugo Cappellacci, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia -. Il ministero proietta un film già visto durante il percorso di revisione del Ppr, riproponendo lo stesso atteggiamento che ora rischia di pregiudicare il futuro dello scalo portuale del capoluogo della Sardegna. Siamo al fianco del presidente Solinas in questa battaglia».

The collage contains three news snippets from the 'Economic' edition of 'La Nuova Sardegna'.  
1. Top article: 'IL FUTURO DELL' AGRICOLTURA La ricetta dell' assessora: «Serve una riforma»'. It discusses agricultural reform with a photo of a woman.  
2. Middle article: 'Fasolino: «Al lavoro per salvare le imprese»'. It reports on the Minister of Economic Affairs, Luigi Di Maio, with a photo of him.  
3. Bottom article: 'Loiri, ritorna l' incubo della Blue tongue'. It reports on the return of the Blue tongue virus in Sardinia, with a photo of a cow.

# L'Unione Sarda

Cagliari

Cagliari. Il governatore chiama in causa il premier Conte: a rischio l' ampliamento produttivo dello scalo industriale

## «Il Mibac rallenta lo sviluppo del Porto canale»

Il presidente Solinas contesta il "no" alla modifica dei vincoli paesaggistici

Scoppia la bufera sul Ministero dei Beni culturali. Il "no" del Mibac alla riedizione dei vincoli paesaggistici di fatto blocca qualsiasi possibilità di sviluppo del porto canale di Cagliari e congela pericolosamente i 94 milioni di euro a disposizione dell' **Autorità portuale** per la realizzazione delle infrastrutture. Dopo la nefasta riunione di martedì a Roma i politici sardi (forse con qualche ritardo) hanno voluto far sentire il loro disappunto su una mazzata che va ad aggiungersi alla procedura di licenziamento collettivo decisa dalla Cict (concessionaria delle banchine dello scalo commerciale) e che getta nel baratro della disoccupazione 210 dipendenti. Mibac nel mirino «È paradossale che il porto di un' area industriale strategica per la crescita della Sardegna sia sottoposto a vincoli paesaggistici che ne pregiudicano l' operatività e lo sviluppo». Il presidente della Regione Christian Solinas annuncia battaglia e fa appello a Palazzo Chigi. «Chiediamo ora al presidente del Consiglio dei Ministri Conte, che è stato sollecitamente informato della vicenda, di attivarsi senza indugio per sbloccare questa situazione. È incomprensibile, se non proprio intollerabile, l' atteggiamento dilatorio del Mibac più volte da noi sollecitato per risolvere il problema. Tutto ciò rischia concretamente di bloccare l' ampliamento produttivo del Porto Canale di Cagliari, l' avvio della Zona franca e della Zona economica speciale, nonché degli insediamenti su tali aree e i progetti per il potenziamento delle infrastrutture. A determinare il rallentamento della procedura autorizzativa - aggiunge ancora il governatore - è stata la grave e inaccettabile assenza alla riunione del direttore generale del Dipartimento Archeologia, belle arti e paesaggio del Mibac, il referente deputato a esercitare il potere di revoca in quello che sarebbe dovuto essere l' incontro risolutivo dopo le precedenti riunioni nei tavoli ministeriali. La Regione e tutti gli enti interessati hanno più volte sollecitato la rimozione del vincolo che di fatto è un ostacolo al decollo della Zona franca e della Zona economica speciale del Porto Canale, in grado di garantire occupazione e benessere». Diritti e speculazioni Duro anche l' intervento del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu. «I vincoli per evitare speculazioni? Ma quando mai, stiamo parlando di enti pubblici, mica di palazzinari. In gioco ci sono i mille miliardi di lire per la costruzione del porto canale, la necessità di garantire il diritto al lavoro dei portuali e l' opportunità data dal piano di sviluppo **portuale** che farebbe del capoluogo della Sardegna uno dei poli principali del Mediterraneo per la cantieristica. Lo sviluppo non è incompatibile con l' ambiente. Altrimenti - ammonisce il sindaco - ci sarà la rivoluzione dei forconi». I capricci «Il Ministero proietta un film già visto durante il percorso di revisione del piano paesaggistico regionale, riproponendo lo stesso atteggiamento che ora rischia di pregiudicare il futuro dello scalo **portuale** del capoluogo», commenta il deputato e coordinatore regionale di FI, Ugo Cappellacci. Andrea Artizzu.



# L'Unione Sarda

Cagliari

## Interpellanza

### «Bloccato il piano di sviluppo»

Il deputato di Fratelli d' Italia, Salvatore Deidda ha presentato un' interpellanza urgente sulla vicenda del **Porto** canale di Cagliari. «I 210 dipendenti a settembre saranno licenziati, ma tutto questo si sarebbe potuto evitare attraverso la cancellazione o la modifica da parte dei Beni culturali di tale riedizione dei vincoli paesaggistici, per sbloccare finanziamenti adatti alla riqualificazione dello scalo».



# L'Unione Sarda

Cagliari

L'atto. Grasso dialogherà con i sindacati e dovrà agire entro il 31 agosto

## La Cict nomina il procuratore che licenzierà i 214 dipendenti

La Cict ha affidato a Sebastiano Grasso il compito di licenziare i 214 dipendenti della società che ha in concessione esclusiva le banchine del **Porto** canale del capoluogo. La visura camerale parla chiaro. Al procuratore milanese «sono stati attribuiti poteri affinché, a seguito della cessazione dell'attività di **porto** industriale di Cagliari entro e non oltre il 31 agosto 2019, e delle decisioni assunte dal cda il 7 giugno 2019, ratificate con atto del notaio Faustino Colianni di Milano del 17 giugno 2019, attivi quanto occorra a seguito della procedura di licenziamento collettiva». Grasso avrà anche «il potere di rappresentanza nelle relazioni industriali e di dialogo sindacale» L' attacco di Comandini Piero Comandini, consigliere regionale del Pd. «In queste ore preoccupa l' assenza del presidente della Regione sulla crisi del **Porto** canale di Cagliari che in questi ultimi giorni si è ulteriormente aggravata dopo la riunione al Mibac e la dichiarazione di cessazione dell' attività della Contship dal 31 agosto. Eppure il 28 maggio il consiglio regionale aveva approvato all' unanimità un Ordine del giorno che impegnava il presidente Solinas a mettere in cima all' agenda delle priorità il lo scalo commerciale. Vista la situazione - aggiunge Comandini - si rende urgente e improcastinabile un intervento presso il premier Conte per superare lo stallo al Mibac che comprometterà la nascita della Zona franca e per chiamare Contship sulle proprie responsabilità. Non ci possiamo permettere la chiusura della più importante infrastruttura industriale della Sardegna». (a. a. )



## Crisi porto Cagliari, intervenga P.Chigi

L'ultima speranza per il porto industriale di Cagliari rimane un intervento della Presidenza del Consiglio dei ministri, altrimenti si rischia il tracollo. Il possibile rilancio del porto canale si è arenato. Il ministero dei Beni culturali ha detto no alla riedizione delle autorizzazioni paesaggistiche, che sbloccherebbe gli investimenti nell'infrastruttura. Lo ha ribadito a Roma nel corso di una riunione con l'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna: da solo non può fare nulla. Non può, cioè, concedere al porto di Cagliari lo sblocco dei vincoli paesaggistici congelati da anni e riesumati da un'ultima sentenza del Consiglio di Stato che in pratica dice che lo scalo industriale del capoluogo non aveva tutte le autorizzazioni per essere costruito. E invece venne realizzato. Non fuori legge: il via ai cantieri era stato dato legittimamente in attesa delle decisioni sui ricorsi in tribunale. Le opere sono state finite ma utilizzate prima dei tempi della giustizia. Con l'ultima decisione del Consiglio di Stato si è però creata una situazione di stallo. E' vero che non si può demolire tutto. Ma allo stesso tempo qualsiasi progetto futuro si scontrerebbe con il vizio originario: il problema delle autorizzazioni paesaggistiche. In ballo interventi per circa 90 milioni di euro fondamentali - dice l'Authority - per il rilancio dello scalo. Soprattutto ora che la Cict, principale terminalista del traffico container, ha avviato la procedura di licenziamento per 210 dipendenti e che diverse altre aziende stanno mandando a casa gli addetti o sono in procinto di farlo. "Senza lo sblocco - spiega il presidente dell'**Autorità** dei porti dell'Isola Massimo Deiana - non si possono realizzare insediamenti per oltre novanta milioni. E si crea anche una situazione di mancata chiarezza che scoraggia interventi e investimenti. Speravamo di poter risolvere tutto, invece i tempi, preziosi in momenti difficili come questo, si allungano. Ora confidiamo nella Presidenza del Consiglio dei ministri".



## Porti: Cagliari rischia il tracollo, "intervenga Palazzo Chigi"

Ministero Beni Culturali non revoca vincoli paesaggistici

(ANSA) - CAGLIARI, 10 LUG - L'ultima speranza per il porto industriale di Cagliari rimane un intervento della Presidenza del Consiglio dei ministri, altrimenti si rischia il tracollo. Il possibile rilancio del porto canale si è arenato. Il ministero dei Beni culturali ha detto no alla riedizione delle autorizzazioni paesaggistiche, che sbloccherebbe gli investimenti nell'infrastruttura. Lo ha ribadito a Roma nel corso di una riunione con l'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna: da solo non può fare nulla. Non può, cioè, concedere al porto di Cagliari lo sblocco dei vincoli paesaggistici congelati da anni e riesumati da un'ultima sentenza del Consiglio di Stato che in pratica dice che lo scalo industriale del capoluogo non aveva tutte le autorizzazioni per essere costruito. E invece venne realizzato. Non fuori legge: il via ai cantieri era stato dato legittimamente in attesa delle decisioni sui ricorsi in tribunale. Le opere sono state finite ma utilizzate prima dei tempi della giustizia. Con l'ultima decisione del Consiglio di Stato si è però creata una situazione di stallo. E' vero che non si può demolire tutto. Ma allo stesso tempo qualsiasi progetto futuro si scontrerebbe con il vizio originario: il problema delle autorizzazioni paesaggistiche. In ballo interventi per circa 90 milioni di euro fondamentali - dice l'Authority - per il rilancio dello scalo. Soprattutto ora che la Cict, principale terminalista del traffico container, ha avviato la procedura di licenziamento per 210 dipendenti e che diverse altre aziende stanno mandando a casa gli addetti o sono in procinto di farlo. "Senza lo sblocco - spiega il presidente dell'**Autorità** dei porti dell'Isola Massimo Deiana - non si possono realizzare insediamenti per oltre novanta milioni. E si crea anche una situazione di mancata chiarezza che scoraggia interventi e investimenti. Speravamo di poter risolvere tutto, invece i tempi, preziosi in momenti difficili come questo, si allungano. Ora confidiamo nella Presidenza del Consiglio dei ministri".(ANSA).

**Cagliari, porto canale a rischio tracollo. Solinas: "Il Governo si attivi subito"**

"È paradossale che il porto di un' area industriale strategica per la crescita della Sardegna sia sottoposto a vincoli paesaggistici che ne pregiudicano l' operatività e lo sviluppo. Chiediamo ora al presidente del Consiglio dei Ministri Conte, che è stato sollecitamente informato della vicenda, di attivarsi senza indugio per sbloccare questa situazione". È quanto afferma il presidente della Regione, Christian Solinas , sull' esito della riunione di ieri a Roma , nella quale il ministero dei Beni culturali si è opposto alla rimozione dei vincoli. Secondo il presidente "è altrettanto incomprensibile, se non proprio intollerabile, l' atteggiamento dilatorio del Mibac più volte da noi sollecitato per risolvere il problema. Tutto ciò rischia concretamente di bloccare l' ampliamento produttivo del Porto Canale di Cagliari , l' avvio della Zona franca e della Zona economica speciale, nonché degli insediamenti su tali aree e i progetti per il potenziamento delle infrastrutture".

**LEGGI ANCHE: VIDEO. La grande crisi del Porto canale: ecco lo sfogo di un lavoratore a rischio**"

A determinare il rallentamento della procedura autorizzativa - spiega ancora il governatore - è stata la grave e inaccettabile assenza alla riunione odierna del direttore generale del Dipartimento Archeologia, belle arti e paesaggio del Mibac, il referente deputato a esercitare il potere di revoca in quello che sarebbe dovuto essere l' incontro risolutivo dopo le precedenti riunioni nei tavoli ministeriali. La Regione e tutte le istituzioni ed enti interessati hanno più volte sollecitato la rimozione del vincolo che di fatto è un ostacolo al decollo della Zona franca e della Zona economica speciale del Porto Canale, indispensabile volano per la crescita delle iniziative produttive e degli investimenti in grado di garantire occupazione e benessere", conclude il presidente Solinas.

Il no del ministero alla rimozione dei vincoli è l' ultima speranza per il porto industriale di Cagliari rimane ora un intervento della Presidenza del Consiglio dei ministri, altrimenti si rischia il tracollo. Il ministero dei Beni culturali ha detto no alla riedizione delle autorizzazioni paesaggistiche, che sbloccherebbe gli investimenti nell' infrastruttura. Lo ha ribadito a Roma nel corso di una riunione con l' **Autorità** di **sistema portuale** del mare di Sardegna : da solo non può fare nulla. Non può, cioè, concedere al porto di Cagliari lo sblocco dei vincoli paesaggistici, congelati da anni e riesumati da un' ultima sentenza del Consiglio di Stato: lo scalo industriale del capoluogo non aveva tutte le autorizzazioni per essere costruito. Il via ai cantieri era stato dato legittimamente in attesa delle decisioni sui ricorsi in tribunale. Le opere sono state finite ma utilizzate prima dei tempi della giustizia. Con l' ultima decisione del Consiglio di Stato si è però creata una situazione di stallo. È vero che non si può demolire, ma allo stesso tempo qualsiasi progetto futuro si scontrerebbe con il vizio originario: il problema delle autorizzazioni paesaggistiche. In ballo interventi per circa 90 milioni di euro fondamentali - dice l' Authority - per il rilancio dello scalo. Soprattutto ora che la Cict, principale terminalista del traffico container , ha avviato la procedura di licenziamento per 210 dipendenti e che diverse altre aziende stanno mandando a casa gli addetti o sono in procinto di farlo. "Senza lo sblocco - spiega il presidente dell' **Autorità** dei porti dell' Isola Massimo Deiana - non si possono realizzare insediamenti per oltre novanta milioni. E si crea anche una situazione di mancata chiarezza che scoraggia interventi e investimenti. Speravamo di poter risolvere tutto, invece i tempi, preziosi in momenti difficili come questo, si allungano. Ora confidiamo nella Presidenza del Consiglio dei ministri".



## Porto, una nuova struttura accoglierà i turisti

Milazzo Una nuova struttura accoglierà i turisti che dovranno accedere al porto. È stata completata infatti la palazzina che ospiterà gli addetti ed il custode. Un intervento che rientra nelle opere di riqualificazione avviate dall' **Autorità portuale** che ha portato anche alla sistemazione dell' area che ha ospitato sino ad alcuni anni fa l' ex stazione di carburante Q8, con l' installazione di una fontana e la realizzazione di altri parcheggi. «Sicurezza ma anche potenziamento della logistica - ha affermato il commissario straordinario Antonino De Simone -. Infatti la progettualità che abbiamo varato, investendo risorse importanti, prevede oltre alla perimetrazione delle aree nuovi accessi e percorsi finalizzati ed offriranno una migliore e più efficiente suddivisione e utilizzo delle stesse. Altra modifica riguarda la zona di fronte al terminal aliscafi nell' area attualmente utilizzata come parcheggio e in concessione al Comune che abbiamo messo in sicurezza e reso anche più gradevole mettendo a disposizione un punto informativo gestito dalla Pro loco. Ora dovremo passare agli interventi nella zona di molo Marullo». Cambia del tutto volto slargo che ha a lungospitato un' area di servizio.

Stampato nel Sud, giovedì 11 luglio 2019

Milazzo



### Impegno Anas disatteso Controffensiva politica

Iniziativa di Caldeone, Galluzzo e Villacosa

La costruzione di un nuovo terminal per i turisti è stata disattesa. L'Anas, infatti, non ha investito le risorse previste. I tre comuni hanno varato una controffensiva politica per realizzare l'opera.



### Raccolta differenziata Lami sulle dinamiche

Il Comune di Lami ha varato una nuova politica di raccolta differenziata. Le dinamiche sono cambiate rispetto al passato.



### Porto, una nuova struttura accoglierà i turisti

La nuova struttura del porto di Milazzo è stata completata. La struttura accoglierà i turisti e sarà gestita dalla Pro loco.

Sbloccata la gara per il polo logistico di Catania

## Interporti, si va avanti

*Dopo il flop di maggio (bando deserto) sembra vicina la concessione: 8,2 milioni di euro il valore stimato. Verso un ruolo concreto per uno dei carrozzoni storici dell' Isola. Nel mentre Rfi pensa di interrare la linea ferrata*

CARLO LO RE

Dopo anni e anni di limbo gli interporti siciliani potrebbero finalmente avviarsi verso la strada della concretezza, emancipandosi dall' immagine di storico carrozzone regionale. Starebbe infatti per essere formalizzata la gara per la concessione del polo logistico dell' interporto di Catania, una vera e propria cattedrale nel deserto da troppi anni con i «motori» al minimo, se non spenti, pur essendo sulla carta uno dei player più importanti della logistica siciliana. La novità è stata resa nota dalla Società degli interporti siciliani spa (Sis), che ha accolto l' offerta dell' azienda di trasporti Lct spa, volta a ottenere l' aggiudicazione per 9 anni della gestione dell' infrastruttura. La concessione, che è comunque ancora in via di aggiudicazione, ha un valore stimato di oltre 8,2 milioni e garantirà a Sis un introito di 400mila euro per i primi due anni, 450mila euro dal terzo anno in poi. «Il governo Musumeci», ha evidenziato l' assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, Marco Falcone, «ha scommesso anima e corpo sul rilancio del sistema degli interporti siciliani, strategia che ci porta a cogliere adesso un primo, storico, risultato. Da vent' anni, infatti, si attendevano passi concreti riguardo l' entrata in funzione dell' interporto di Catania, un percorso che sta oggi vedendo la luce grazie al risanamento della Società interporti, pazientemente portato avanti dalla nuova governance dell' ente. A breve sarà altresì aggiudicato l' appalto da 20 milioni per la costruzione del polo intermodale, futuro anello di interscambio merci fra trasporto ferroviario e gomma». La Società degli interporti siciliani è stata costituita nel 1998 ed è controllata per il 53% dalla Regione Siciliana, con una importante presenza del Comune di Catania (20%) e della Camera di commercio del Sudest Sicilia (10%). L' interporto etneo è costituito da due poli, che distano circa un chilometro e mezzo tra loro: quello logistico (166mila metri quadrati) alla Zona Industriale (Pantano d' Arci) e quello intermodale da 125 mila metri quadrati, che sorgerà vicino alla stazione ferroviaria Bicocca. L' interporto sarà connesso con la tangenziale di Catania che garantisce il collegamento con la rete stradale e autostradale, con il porto di Catania e con l' aeroporto. Vista la vicinanza fra lo scalo aereo e Bicocca, non è da escludersi un collegamento diretto. La strategia di rilancio degli interporti verrà presentata nei prossimi giorni, in una conferenza stampa che vedrà protagonisti la giunta Musumeci e Sis spa. «Siamo felici di consegnare questo risultato al governo regionale», ha dal canto suo commentato il presidente della società, Rosario Torrisi Riganò, «un esito che va oltre le più rosee aspettative, raggiunto ad appena un anno dall' insediamento della nuova governance. Voglio ringraziare il presidente della Regione, Nello Musumeci, per la fiducia accordataci, e l' assessore Falcone, che ha creduto in questo traguardo, assicurandoci un costante e risoluto sostegno». La notizia inerente alla concessione arriva dopo che ai primi di maggio nessuna delle sette società invitate alla precedente gara indetta dalla Sis per la gestione del polo logistico della struttura catanese aveva presentato un' offerta (il bando prevedeva una concessione di quindici anni, a fronte di un canone annuo di 450 mila euro da corrispondere alla Sis). Intanto, continua il buon momento del porto di Catania, non solo con un boom di turisti tramite le



## MF

### Catania

---

navi da crociera, ma anche con un' ottima attività come scalo merci. Uno sviluppo che purtroppo si scontra con gravi limiti strutturali, essendo ormai palese la sua inadeguatezza dimensionale, tanto da far parlare con sempre maggiore insistenza di una estensione verso sud, nell' unica area disponibile, quella dell' ex sito produttivo di Italcementi. Centomila metri quadrati circa che darebbero spazio vitale al porto, ormai giunto al limite delle possibilità operative. Molto si muove dunque a Catania a livello di infrastrutture e non solo. Rfi sta valutando l' interrimento della linea fra la stazione centrale e il polo di Bicocca, eventualità che Comune e **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia orientale vedono benissimo, dato che fornirebbe l' occasione di avere un waterfront serio e attrattivo in quella parte di città liberata appunto tramite l' interrimento dei binari. Si tratterebbe di non pochi chilometri (sostanzialmente da piazza Europa fino al Faro, passando per piazza dei Martiri e l' ex Cemeniteria), per ridisegnare i quali Palazzo degli Elefanti e Authority stanno lavorando a un masterplan congiunto. (riproduzione riservata)

Emanuele Grimaldi, ospite del QdS per il 2.881° Forum con i Numeri Uno

## Garantiamo ai nostri clienti ogni servizio utile nei porti

Attività di logistica fondamentale per lo sviluppo delle aziende

Napoli Il Gruppo Grimaldi, oltre al trasporto marittimo di merci e passeggeri, svolge attività di logistica in diversi porti italiani ed esteri: una novità nel settore. Come mai avete scelto questo segmento? "Sicuramente la logistica è in qualche modo una novità, anche se ce ne occupiamo da più di vent' anni. Nei porti svolgiamo un insieme di attività di organizzazione, di gestione, di fornitura di materiali, oltre che lavori di manutenzione e installazione per conto dei nostri clienti. Ci curiamo di soddisfare le loro esigenze, che non si limitano esclusivamente al trasporto merci né terminano con l' approdo della nave. Ci vengono affidati, infatti, numerosi altri servizi essenziali, come il magazzinaggio o la messa in sicurezza dei container e dei camion. La logistica è anche portualità. Oltre alla movimentazione e stoccaggio di automobili, furgoni, camion e semirimorchi, i nostri terminal sono attrezzati anche per lavori industriali, e molti di questi sono dotati di centri PDI (Pre Delivery Inspection) dove prepariamo veicoli per società come Eni ed Enel. Abbiamo anche banchine per caricare merce e officine dove si effettuano lavori che, per motivi ambientali, non si possono svolgere all' interno dei con fini delle città. Per esempio, a Lagos (Nigeria), abbiamo addirittura costruito un **porto** privato che oggi è considerato il più moderno dell' Africa, e che per livelli di efficienza viene paragonato a quelli presenti nel Nord dell' Europa". **Quali sono i vostri clienti che seguite nel settore automobilistico?** "I nostri clienti sono tutti i maggiori costruttori di veicoli, ai quali offriamo servizi logistici in quattro continenti. In particolare, per il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles ci occupiamo da circa vent' anni di trasporto delle auto mobili dalla fabbrica fino alle concessionarie. Abbiamo trasportato vetture in Italia, Irlanda, Danimarca, Spagna, Grecia. Quando FCA ha deciso di esportare dal Mediterraneo verso il Nord America abbiamo costruito navi con una capacità di settemila auto per assicurare un servizio di prim' ordine". **1 Vi occupate anche di altre modalità di trasporto?** "Il nostro Gruppo lavora anche nel trasporto ferroviario e stradale, oltre che marittimo. Basti pensare che tutta la linea da Rostock (Germania) per la Finlandia è servita per il 70% dalle ferrovie e che il nostro terminal di Venezia è raccordato con le linee ferroviarie per il Nord Europa. I carichi di merci che arrivano da Paesi come Finlandia, Svezia, Norvegia sono imbarcati a Venezia e da lì proseguono via mare in direzione di Grecia, Turchia, Albania e per altre nazioni". Testi di Giovanna NaccariA cura di Carmelo Lazzaro Danzuso.

FORUM NAZIONALE  
Emanuele Grimaldi, ospite del QdS per il 2.881° Forum con i Numeri Uno

### Garantiamo ai nostri clienti ogni servizio utile nei porti

Attività di logistica fondamentale per lo sviluppo delle aziende

**Una crescita orizzontale e verticale**

**Iniziativa già concrete, progetti e idee per proteggere il mare e l'ambiente**

**Due importanti convegni per i cantieri navali di Palermo. La novità è le strategie connesse alla Sicilia**

## Due importanti commesse per i cantieri navali di Palermo

# Le novità e le strategie connesse alla Sicilia

### Nuove linee d'azione per migliorare la qualità dei servizi

Alla Fincantieri di Palermo avete commissionato l'allungamento di due importanti navi della vostra flotta. Cosa ci può dire circa questi importanti interventi? "Nel primo semestre di quest'anno abbiamo disposto l'allungamento delle nostre ammiraglie, Cruise Roma e Cruise Barcelona, attraverso l'inserimento di un troncone. Entrambe sono tornate ad essere operative sul collegamento giornaliero Civitavecchia - **Porto** Torres - Barcellona. L'inserimento del troncone di allungamento di circa 29 metri ha consentito di aumentare la capacità di trasporto a 3,500 passeggeri, con più servizi e comfort, con l'aggiunta di cabine, poltrone e un ristorante. Per quanto riguarda il trasporto merci, ciascun cruise ferry è passato da una capacità di carico di 170 veicoli commerciali a 210. È stata colta anche l'occasione per svolgere sulle due navi lavori di manutenzione straordinaria. I cruise ferry inoltre si avvalgono degli scrubber per la depurazione dei gas di scarico e di mega batterie al litio per alimentare la nave nelle soste nei porti e raggiungere l'obiettivo di zero emissioni in **porto**". **Le strategie in programma per la Sicilia?** "Stiamo studiando nuove navi merci e miste merci/passeggeri che miglioreranno notevolmente in qualità i collegamenti tra l'Isola, il Continente ed il resto dell'Europa".

**Forum Nazionale**  
Giornale di Sicilia  
9 luglio 2019

**Garantiamo ai nostri clienti ogni servizio utile nei porti**  
Attività di logistica fondamentale per lo sviluppo delle aziende

**Una crescita orizzontale e verticale**

**Due importanti commesse per i cantieri navali di Palermo. Le novità e le strategie connesse alla Sicilia**

**Il Gruppo possiede le prime navette al mondo, che in poco differenziano al filo. Iniziative già concrete, progetti e idee per proteggere il mare e l'ambiente**

**Il Gruppo possiede le prime navette al mondo, che in poco differenziano al filo. Iniziative già concrete, progetti e idee per proteggere il mare e l'ambiente**



Redazione

## Assoporto Augusta: incontro sulle linee strategiche del piano regolatore della Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale

Inizia finalmente a muovere i primi passi l'unione tra le due realtà portuali di Augusta e Catania, e il nuovo piano regolatore, di cui al momento esiste una prima bozza delle linee strategiche, ne è la conferma. Non più due porti che si fanno concorrenza l'un l'altro, ma la condivisione di un progetto di sviluppo orientato alle diverse specificità. Il porto di Augusta sempre più specializzato nel settore industriale/commerciale e quello di Catania come approdo crocieristico-turistico. Questo quanto emerso stamattina, nella sede di via Capitaneria di Assoporto Augusta, l'associazione che raggruppa gli operatori economici e portuali megaresi che hanno incontrato il presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale, **Andrea Annunziata**. Un incontro cordiale e proficuo in cui a fare da padrona di casa è stata la presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè. "Siamo ben lieti di aver appreso dal presidente **Annunziata** - ha detto Noè - che gli operatori della Sicilia orientale cominciano a condividere l'idea di potenziare le specificità commerciali di Augusta e quelle crocieristiche di Catania, di cui, da sempre, come associazione, siamo fermamente convinti, ma soprattutto siamo lieti che finalmente l'unione delle due autorità portuali non rappresenta più un mero atto formale, ma un'opportunità da cogliere come elemento di sviluppo dell'economia in generale. Iniziamo ad intravedere un nuovo modo di concepire lo stare insieme. Ci piace molto l'idea che i nostri colleghi Catanesi iniziano a sentire come proprio il territorio di Augusta, così come noi ci sentiamo a casa nostra nel porto di Catania, siamo tutti parte di un unico grande progetto". Per la presidente di Assoporto le diverse opere che, in questo momento, sono in parte autorizzate o che attendono eventuali pronunciamenti di Tar sono indispensabili per il decollo dello scalo commerciale. "Abbiamo avuto la sensazione che per molti anni queste opere siano state volutamente bloccate, - ha aggiunto la presidente dell'associazione - in questo momento abbiamo, invece, la consapevolezza che si stanno ponendo le basi per uno sviluppo possibile. Stiamo remando tutti nella stessa direzione, c'è la volontà di rilanciare il porto e superare ogni handicap, portando avanti i progetti, nonostante le obiettive difficoltà spesso create ad arte".

The screenshot shows the Siracusa Live website interface. At the top, there's a navigation bar with 'ULTIMI NOTIZI' and a search bar. Below that, the main header features the 'siracusalive' logo and a banner for 'CIPA' with the text 'DATI IN TEMPO REALE SULLA QUALITÀ DELL'ARIA'. A secondary banner for 'ARETUSA' is also visible. The main content area displays a video player with a thumbnail of two men sitting at a table. To the right of the video player, there are several smaller sections: 'TIRIS - CANALE 173 DIGITALE TERRESTRE', 'TVULIVE - CANALE 174 DIGITALE TERRESTRE', and a 'PUBBLICITÀ' section featuring the 'siam' logo. The article text below the video player is partially visible, matching the main text on the page.

### Migranti, i porti restano aperti

MARCO IASEVOLI

Tregua al vertice. Trenta: Salvini non mi ha chiesto navi a presidio dei moli. Previsti controlli preventivi Conte insiste: il vicepremier vada al prossimo incontro Ue dei ministri dell' Interno. Lui assicura: ci sarò Roma. Dopo la fiammata polemica di pochi giorni fa durante l' attracco della nave 'Alex' al molo di Lampedusa, l' atteso vertice di governo sui migranti si svolge all' insegna del basso profilo. Meno di un' ora per una tregua voluta dal premier Conte («Coordiniamoci per evitare disguidi», è la sua introduzione alla riunione) e controfirmata dai due ministri in conflitto, Salvini e Trenta. «Vertice proficuo, abbiamo rivisto i dati sui flussi e gli elementi di contrasto al traffico illegale», svicola subito dopo il premier lasciando la scena ai due duellanti. All' uscita da Palazzo Chigi, la prima a prendere la parola è la ministra della Difesa: «Nonostante l' agitazione del momento, stiamo lavorando insieme per la sicurezza del Paese. Le navi prendono ordine dal ministro di riferimento, anche quando si partecipa alla competenza di un altro dicastero. Certe dichiarazioni le ho lette dai giornali, che fraintendono...». Salvini a modo suo ammette che le cose stanno come ha detto la collega: «Basta che le Forze armate difendano i confini». Durante il vertice, spiega Trenta, Salvini non avrebbe avanzato la richiesta di mettere navi militari all' imbocco dei porti. «Quello che si può fare con la Marina è un' attività di controllo maggiore nelle aree di nostra competenza». Salvini conferma: «Abbiamo messo sul tavolo altre iniziative come i controlli della Marina militare preventivi sulle navi di presunto soccorso per verificare se abbiano tutti i requisiti». Un' azione che arriverebbe quindi prima che un' imbarcazione umanitaria salvi naufraghi. «Non faccio guerra alle Ong - prova a moderarsi Salvini -, vogliamo semplicemente garantire accoglienza a chi scappa davvero dalla guerra e arriva in aereo con i corridoi umanitari e stroncare il traffico di esseri umani. Se hanno la coscienza pulita si sottopongono ai controlli della Finanza e della Marina». Quanto ai due fronti che più preoccupano il governo in queste ore, Tunisia e Libia, entrambi i ministri scelgono la strada di minimizzare. «Se Tunisi fa il suo gli sbarchi-fantasma finiscono », assicura Salvini. Conte si farà carico di affrontare questo tema - e quello dei rimpatri - con il premier tunisino. Mentre per quanto riguarda Tripoli, Trenta si avventura in un arduo ridimensionamento del dramma sociale in atto: «La Libia è un porto che ha caratteristiche particolari, però ci sono delle esagerazioni». Insomma, l' arbitro Conte ha ottenuto la stretta di mano e gli altri ministri ( Toninelli, Moavero, il rappresentante del Tesoro) hanno fatto da testimoni. Difficile dire se questo basterà ad evitare nuove giornate di alta tensione. Ma Conte è soddisfatto. Ha assicurato che al prossimo Consiglio Ue porrà con forza il tema della solidarietà Ue. La novità è che - raccogliendo l' invito del premier - lo farà anche Salvini al prossimo vertice di Helsinki dei ministri dell' Interno, summit più volte disertato dal leader della Lega. Il premier vede più vicina una fase in cui si possa depoliticizzare il tema. Non era al vertice Di Maio, che però era lì a Palazzo Chigi per incontrare i sottosegretari M5s, rassicurandoli sulle ipotesi di rimpasto e illustrando il nuovo «schema organizzativo» che sarà messo ai voti su Rousseau, forse già lunedì. Il 'silenziamento' dei dossier più caldi sembra essere propedeutico allo spegnimento delle voci di voto anticipato. E anche il vertice di stamattina sulle Autonomie dovrebbe essere interlocutorio, con l' obiettivo 'micro' di fare qualche passo avanti e l' obiettivo 'macro' di prendere altro tempo. «Sarà un' Autonomia light... », dice Di Maio approfittando dell' uragano che dalla Russia potrebbe



# Avvenire

## Focus

---

abbattersi sulla Lega. RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Fatto Quotidiano

## Focus

### Vertice di governo

## Trenta: "Blocco navale? Il Viminale non me ne ha parlato"

Maggior controllo grazie alle navi militari e soddisfazione per il calo degli sbarchi. Il vertice sui migranti di ieri a Palazzo Chigi - presenti tra gli altri il premier Conte, il vicepremier Salvini e la ministra Trenta - si conclude con un parziale riallineamento dopo le liti dei giorni scorsi. E con Salvini rivede l'idea di utilizzare direttamente i militari in **porto**: "Abbiamo messo sul tavolo altre iniziative come i controlli preventivi della Marina sulle navi di presunto soccorso". Nessuna paura, però, per i cosiddetti sbarchi fantasma: "Non esistono. I numeri a oggi dicono che siamo a 3126 tutto compreso, da est, da ovest, tutti vengono beccati e controllati. Ma siccome la metà di queste partenze si verificano da Tunisia e Algeria, il presidente del Consiglio si è fatto carico di sollecitare gli amici tunisini, dove non c'è guerra, a verificare e bloccare queste partenze". Il tutto in un vertice, definito "proficuo" dal premier Conte, in cui la titolare della Difesa Elisabetta Trenta ha ribadito il fastidio per i continui "sconfinamenti" del Viminale: "Chiudere i porti? Salvini non me l'ha chiesto. Il Paese dovrebbe andare tutto nella stessa direzione. Le navi prendono ordini dal ministro di riferimento".

The image shows a page from the newspaper 'Il Fatto Quotidiano'. The main headline is 'Ora Salvini chiude i porti con le navi del dem Colaninno'. The sub-headline reads 'Paradosi: Mentre il Pd protesta e la Lega usa i militari contro le Ong, la società di famiglia del deputato ha consegnato un mezzo alla Marina'. The article text is partially visible, starting with 'Fino a oggi, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta...'. There is a small photograph of a ship. The page also features a sidebar with 'POLITICA E AFFARI' and 'Dati in una pagina della Cof (i numeri in tinta unita) e si seguono la morte dei migranti'.

